QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 18 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 93
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Tarone 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 500 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. aum.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I problemi della Giustizia

Il Congresso dei Magistrati di Napoli è stato seguito con adeguato interessamento dalla opinione pubblica: che però, se non erro, vedeva in esso soprattutto un episodio della lotta per l'attuazione di un'altra parte della Costituzione, gli articoli 104-107, cioè l'istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura e l'affidamento ad esso delle carriere dei giudici.

I problemi interni dell'organizzazione giudiziaria non sono seguiti se non da un pubblico specializzato, quello dei legali, a contatto ogni giorno con i giudici (così solo qui ho sentito reagire non favorevolmente al voto del congresso per l'abolizione di concorsi interni ad esami; se pure sia difficile legittimare i giudizi dati per le promozioni dei magistrati in base alle sentenze da loro stesi, senza poter esaminare gli scritti difensivi che le hanno precedute, tuttavia ammettere il solo scrutinio secondo l'ordine di anzianità equivale a tarpare le ali ai migliori).

La limitazione a giudici, avvocati e giuristi dell'interesse per quei problemi si spiega; ma non è un bene.

I capisaldi dell'ordinamento statale, sistema tributario e struttura del bilancio, organizzazione della giustizia, della scuola, della amministrazione, procedura dei ricorsi amministrativi, in uno Stato in cui la parola democrazia avesse il significato etimologico, importasse che tutto il popolo si sente partecipe del governo, dovrebbero venire discussi da tutti. Che giudici ed avvocati s'interessino particolarmente dei problemi della giustizia, insegnanti di quelli della scuola, impiegati di quelli dell'amministrazione, è ben naturale; ma anche il fornaio ed il meccanico dovrebbero sentire che quei problemi toccano da vicino la vita loro e dei loro figli.

Temo molto che oggi non sia così. Ed è un male, perché chi fa parte dell'ingranaggio vede il dettaglio che ad altri sfugge, ma gli manca la visione da lontano, che è pur essa necessaria per una valutazione completa.

Così è umano che i magistrati si preoccupino della indipendenza dell'Ordine giudiziario contro intromissioni di un ministro. E' il pericolo che sente di più anche il grande pubblico, rimasto allarmato in qualche caso in cui un trasferimento ad altro ufficio, magari anche un trasferimento-promozione, ha potuto apparire mosso dal desiderio di allontanare, da una certa istruttoria un magistrato troppo preoccupato di andare a fondo. E' un pericolo reale. Ma è il solo?

La Magistratura italiana è ottima. Chi l'avvicina ogni giorno, guarda con sincero rispetto questo insieme di uomini, alcuni dei quali di altissima dottrina, tutti onesti e coscienziosi, tutti inoppugnabili; che lasciano la carriera in povertà anche quando sono giunti ai più alti gradi. Ma sono pur sempre uomini.

Ora, chi ha una esperienza della vita teme, così in periodi di democrazia come in periodi di dittatura, le lusinghe più che la minaccia. Per ciascuno di noi è la tentazione che ci pone più in pericolo. Ho conosciuto in altri tempi magistrati e professori che si sarebbero impennati dinanzi ad un'apparenza di pressione, ma che si preoccupavano di quanto avrebbe potuto compromettere la nomina a senatore ch'era in vista.

Se si vuole assicurare la indipendenza della Magistratura, ed al tempo medesimo attuare il principio della separazione dei poteri, occorre scrivere in testa alla legge organica: « Il magistrato non può, neppure col suo consenso, essere distolto dalle funzioni giudiziarie. Il governo può chiedere a collegi giudiziari il parere su disegni di legge, ma non può chiamare singoli magistrati a prestare funzioni di consulenza presso ministeri ».

Mentre si lamenta tanta deficienza di giudici, si deve evitare che magistrati, in numero non indifferente, siano distolti dalle funzioni loro proprie; e non si può ammettere che ci si trovi a discutere della legittimità di un provvedimento dinanzi a chi qualche mese prima lo elaborò come consigliere di un ministro.

Ed occorre pure tenere presente che il giudice si forma nell'istruttoria e nel dibattimento, meglio se percorrendo più sedi, conoscendo le regioni povere e le ricche, quelle della vendetta, della omertà, dell'enfiteusi, delle prestazioni terratiche, e quelle dove si dibattano in prevalenza le questioni in tema di società per azioni, di impiego privato, di mandato commerciale, di bancarotta. Non si forma stando in un ufficio del ministero della Giustizia, non solo se questo si occupi di locali o di nomina di ufficiali giudiziari, ma anche se di delicate questioni, legittimazione di figli o concessione di grazie. Diminuire le sedi giudiziarie, assicurare buoni alloggi di servizio, ma poi chiedere ai giudici di percorrere il cammino che una volta tutti percorrevano, affrontare la pretura e la sede di tribunale.

I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni, sta scritto all'art. 107 della Costituzione; e s'insiste in ogni progetto sulla sostanziale parità di tutti i giudici.

Principio non incontrovertibile: perché in questo ambito si deve togliere valore all'età, alla esperienza, alle prove fornite? Ma credo che di quel principio occorra salvare l'essenziale: il magistrato non è un funzionario, né un avvocato dello Stato; questi debbono stendere il provvedimento, o preparare la citazione od il ricorso che il ministro vuole, anche se non approvino; il giudice ha il diritto — che per me assurge a dovere morale — di non stendere la sentenza quando nel collegio sia rimasto in minoranza. Tale indipendenza può divenire peraltro illusoria se la carriera del magistrato resti del tutto affidata ai giudizi espressi dai superiori (nulla importa che la legge non usi il nome, se c'è la sostanza); la fiducia che mi pare si debba accordare alla Magistratura è di istituire il giudizio degli eguali (che per mio conto applicherei in ambiti più vasti). Siano i giudici di un distretto ad esprimere il loro avviso su quello tra loro da mandare a sedere in Corte d'Appello, i consiglieri della Corte a designare per la Cassazione.

In difesa del solo del principio della parità, ma dei giudici sparsi per la Penisola, giustamente qualche foglio ha preso posizione contro il disegno di legge che nella elezione del Consiglio superiore attribuirebbe parte predominante all'alta Magistratura.

Data la sincera stima che ho della Magistratura, non mi spaventa di sentir parlare di corpo chiuso. E tuttavia vorrei non restasse lettera morta l'art. 106 della Costituzione, dove ammette la nomina a consiglieri di Cassazione di professori e di avvocati con quindici anni di esercizio; ed avrei preferito si fosse conservata anche la facoltà di nominare avvocati a consiglieri d'Appello, come portavano l'ordinamento del '41 ed i precedenti. Fino a qualche tempo fa credevo inattuabile la norma, in relazione alla modestia delle retribuzioni dei magistrati (che occorrerebbe distanziare di più da quelle di ogni altro corpo; sono tra quei professori che, conosciuta la necessità di assicurare il primato della Magistratura, hanno affrontato l'impopolarità di osteggiare ogni domanda di equiparazione); il precedente della Corte Costituzionale mi ha mostrato che c'è ancora chi accetta un grave pregiudizio economico per rivestire altissime funzioni.

Se infiniti altri punti dell'ordinamento della Magistratura potrebbe discutersi. Ma un caposaldo deve restare fermo: è un problema che interessa tutti gl'italiani, che nessuno può sentire estraneo a sé.

A. C. Jemolo

L'on. Segni in Sardegna per le feste pasquali

Roma, 17 aprile.

Il presidente del Consiglio lascierà domani Roma per la Sardegna. L'on. Segni trascorrerà le feste pasquali nella sua casa natale di Sassari e farà ritorno a Roma nei primi giorni della prossima settimana.

Secondo quanto si apprende, il presidente del Consiglio dovrebbe poi passare la giornata del 1° maggio in Romagna. L'on. Segni ha in programma la celebrazione della festa del lavoro nella città di Faenza dove, al mattino del primo maggio, terrà un discorso celebrativo.

Il contrasto sulla permanenza del PSDI al governo

Matteotti ha presentato le dimissioni da segretario dei socialdemocratici

La tesi sull'uscita immediata dal tripartito non è stata accettata dalla maggioranza della direzione - Lo sostituisce il vice-segretario Tanassi - Relazione di Nenni ai dirigenti del PSI: "L'unificazione socialista è per ora impossibile„

L'on. Matteo Matteotti si reca alla riunione del PSDI (Tel.)

Roma, 17 aprile.

L'on. Matteo Matteotti ha rassegnato le dimissioni da segretario del PSDI stasera nel corso della preannunciata riunione della direzione socialdemocratica. Assieme a lui si è dimesso l'esecutivo. Nuovo segretario è stato eletto il dr. Mario Tanassi, con 12 voti favorevoli, 5 astensioni (al 7 della sinistra si è unito il socialista Canini) e un voto disperso. Con uguale votazione sono stati confermati i vecchi componenti dell'esecutivo (Lupis, che eserciterà le funzioni di vice-segretario, Righetti, Ippolito, Lami-Starnuti, Santoro), con l'esclusione di Matteotti sostituito da Battara.

Il dottor Mario Tanassi, nuovo segretario del PSDI

Le premesse di questa conclusione erano state poste nei giorni scorsi quando Matteotti mise al corrente l'esecutivo delle idee che intendava illustrare nella relazione congressuale. Matteotti era deciso a proporre al congresso la denuncia della formula centrista e la conseguente uscita dei socialdemocratici dal governo. L'esecutivo era, invece, favorevole alla continuazione della coalizione governativa ed all'accantonamento dell'unificazione socialista.

Pochi settimane fa lo stesso Matteotti si era trovato in una situazione difficile, aveva presentato le dimissioni e la maggioranza aveva insistito perché le ritirasse. Oggi le cose sono andate in maniera del tutto diversa. I contrari alle sue tesi non avevano più interesse di evitare la crisi. Gli si offriva, al contrario, una buona occasione per provocarla e risolverla senza ripercussioni sulla situazione governativa. Constatato che la relazione del segretario non rispecchiava le idee della maggioranza, hanno preso atto delle sue dimissioni.

All'ultimo momento, per la verità, la maggioranza aveva offerto a Matteotti un'ancora di salvezza, proponendogli una relazione unitaria sui punti di comune accordo con una postilla sulla materia del contrasto. Ma il segretario del PSDI ha rifiutato, dichiarando che i punti della rottura sono stati la proposta di uscire dal governo, di «rilanciare» l'unificazione socialista con opportune iniziative, fermo restando il punto della presentazione di liste separate alle prossime elezioni politiche, e di accettare in politica estera il principio della «fascia neutrale».

La rottura di Matteotti con la maggioranza è praticamente un nuovo membro all'opposizione interna; egli spera di riuscire ad ottenere al prossimo congresso l'adesione di Vigorelli e di Romita che si mantengono ancora in una posizione di neutralità. (Romita renderà nota nei prossimi giorni una «lettera aperta al Congresso» che si riserva, evidentemente, di tramutare in mozione, ma sino all'ultimo, quasi certamente, manterrà una posizione di cautela). Rimane a vedere, comunque, se il congresso si terrà effettivamente il 22 giugno com'era stato in un primo tempo fissato. A voler rispettare i termini statutari, che impongono la pubblicazione della relazione del segretario uscente settanta giorni prima, la data già dovrebbe essere procrastinata. Tanassi impiegherà qualche giorno a preparare la sua relazione: si deve perciò già mettere nel conto un rinvio che, strada facendo, potrebbe essere allungato sino a posticipare il congresso all'autunno.

I membri della direzione del PSI, che sono rimasti riuniti sino a che non hanno appreso i risultati della direzione socialdemocratica, si sono dichiarati soddisfatti di come erano andate le cose. «Le dimissioni di Matteotti — ha dichiarato Nenni — sono un fatto molto positivo, e indirettamente confermano le vivaci critiche che gli organi esecutivi del PSI hanno rivolto al gruppo dirigente socialdemocratico».

«Il frontismo — aveva detto lo stesso Nenni nel corso della riunione direzionale — è finito, anche se le circostanze ci spingono di nuovo verso di esso. Dobbiamo resistere a questa suggestione, poiché solo il superamento assoluto del frontismo, può dare al nostro partito una prospettiva politica». Il leader del PSI ha mostrato di non credere molto alla possibilità che il congresso del PSDI possa rovesciare l'impostazione di Saragat, ma ha esortato i colleghi a non precipitare le cose e ad attendere questa scadenza. «Le ultime prese di posizione dell'on. Saragat rendono impossibile per ora l'unificazione socialista. In avvenire sarà ancora più difficile pensare di poter concludere un'intesa a causa di una prevedibile vittoria di Saragat al congresso del PSDI».

Tanassi si è mostrato piuttosto riluttante ed ha illustrato i danni che il prolungamento di questa indeterminatezza provoca al partito. Ma, sostanzialmente, non ha offerto una vera alternativa all'impostazione di Nenni. La unica alternativa sarebbe il ritorno alla stretta unità di azione con i comunisti e, almeno per il momento, nessun esponente della direzione socialista sembra deciso a patrocinarlo.

Enzo Forcella

La vertenza dei parastatali al Consiglio dei Ministri

Roma, 17 aprile.

Lo sciopero dei parastatali ha raggiunto oggi la sua fase più acuta: nella giornata odierna infatti si sono astenuti dal lavoro anche i dipendenti degli enti minori e dell'istituto del commercio estero.

La vertenza sindacale ha trovato la sua sede nel Consiglio dei Ministri, ma non è stata risolta: Segni ha tuttavia assicurato che domattina i motivi dello sciopero dei parastatali saranno nuovamente esaminati e che, auspice il ministro del Lavoro Vigorelli, sarà fatto il possibile per comporre l'agitazione.

Le proposte governative non sembrano aver favorevolmente impressionato i sindacalisti. Dopo Pasqua, se il governo non avrà accolto le richieste dei parastatali, è molto probabile che i quattro sindacati continuino lo sciopero compatti e lo protraggano per tutto il mese di maggio.

CAUTO OTTIMISMO DI EISENHOWER

Trovata una base di discussione tra America e Russia per il disarmo

Il Presidente dichiara solennemente che le basi degli Stati Uniti in Europa hanno un'indiscutibile funzione difensiva - Le iniziative a Londra: Washington accetta di ridurre da totale a parziale il sistema di ispezioni aeree - Queste dovranno però allargarsi gradualmente - Nasser disposto a nuovi negoziati

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 aprile.

Eisenhower ha trattato oggi argomenti di grande importanza internazionale nella sua conferenza-stampa. Egli ha tra l'altro dichiarato che a Mosca ministro per la pace, Stassen, lo stesso informato che la conferenza per il disarmo di Londra procede favorevolmente «in atmosfera notevolmente migliorata» e che i colloqui con i sovietici ora in corso a Londra «sono i più importanti mai svoltisi dalla fine della seconda guerra mondiale».

L'ottimismo del Presidente venne confermato in serata con l'annuncio che gli Stati Uniti avevano accolto come base di discussione la controproposta russa per aprire all'ispezione aerea la maggior parte dell'Europa centrale sino ai confini russi.

E per confermare il suo ottimismo Eisenhower ha diretto apertamente alla Russia un'assicurazione solenne negando, con molta eloquenza ed evidente sincerità, che gli Stati Uniti stiano attuando un piano per costituire deliberatamente attorno alla Unione Sovietica un cerchio di basi per missili intercontinentali. Gli unici piani esistenti e penabili egli ha detto sono quelli resi di pubblica ragione dopo la conferenza delle Bermude con l'Inghilterra: e sono piani di indiscutibile portata difensiva.

Comunque, ha aggiunto Eisenhower per dimostrare l'assurdità delle minacce lanciate da Mosca e tutta l'Europa occidentale nella scorsa settimana, gli Stati Uniti non considerano i missili all'inglese su suolo quando saranno sicuri che essi siano installati a punto tecnicamente; non ora, comunque.

Ad ogni modo, egli ha detto rispondendo ad altre domande, sebbene gli Stati Uniti siano impegnati per la decisione inglese di ridurre le loro forze, la NATO non ne soffrirà perché nel frattempo la Germania sta aumentando la sua partecipazione alla difesa comune ed inoltre perché l'Inghilterra è stata indotta a valutare il ritiro delle sue truppe dal continente. Tuttavia, ha ammesso il Presidente, una certa diminuzione delle difese esisterà ma solo per qualche tempo e, poi, non sarà sostanziale.

Rispondendo ad altre domande sul Medio Oriente, Eisenhower si è mostrato preoccupato per l'implicita minaccia all'integrità della Giordania rappresentata dalla presenza di truppe siriane nel territorio del regno e di forze all'interno dominate da nazionalisti e comunisti. Quando gli si è chiesto se la «dottrina Eisenhower» si applica alla Giordania, il Presidente ha specificato che se si dimostrerà — come però sinora non è stato fatto — che il governo siriano è manovrato da comunisti e se compisse atti di aggressione contro altro Stato, quest'ultimo può invocare l'aiuto americano e gli Stati Uniti sono tenuti a prestarglielo. Inoltre anche la dichiarazione tripartita del 1950 può essere applicata alla Giordania nell'eventualità che la sua esistenza sia minacciata da forze sovversive e esterne, poiché con quello strumento gli Stati Uniti si sono impegnati a soccorrere ogni vittima di aggressione.

L'effetto combinato della seguente dichiarazione di ieri del Dipartimento di Stato e delle precisazioni odierne di Eisenhower dovrebbe bastare, secondo gli esperti americani, a consigliare la massima moderazione a Damasco. Inoltre, le dichiarazioni del nuovo Premier giordano Rifai che ha richiesto l'appoggio americano in favore della futura federazione panaraba pur insistendo per la preventiva soluzione araba del problema israeliano, dovrebbero esser interpretate in Egitto e in Siria come la conferma che il nuovo regime, assieme alla alleanza fra Stati Uniti ed Arabia Saudita, può assicurare al Medio Oriente vantaggi altrimenti irraggiungibili.

Il governo egiziano ha fatto all'ultimo istante alcune, ancora indeterminate, concessioni alle richieste occidentali per il controllo non esclusivo dell'amministrazione del Canale. Gli Stati Uniti hanno immediatamente deciso di annullare la decisione, raggiunta ieri sera, di deferire al Consiglio di Sicurezza dell'ONU la intera questione e di riprendere invece i negoziati bilaterali con il governo egiziano.

Questo inatteso sviluppo si è avuto dopo che l'Egitto era stato avvertito ufficialmente questa mattina che gli Stati Uniti, d'accordo con i loro principali alleati, si preparavano a richiedere alle Nazioni Unite la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza per esaminare la questione di Suez. Contemporaneamente però a questo passo ufficiale, il Dipartimento di Stato riceveva dal suo ambasciatore al Cairo un nuovo rapporto dal quale appariva la possibilità che Nasser riconsiderasse più favorevolmente le proposte occidentali. Sulla base di questo rapporto il presidente Eisenhower fissò poco dopo alla conferenza stampa di sperare ancora che l'Egitto vorrà accogliere il piano per l'amministrazione del Canale fondato sui sei principi enunciati l'ottobre scorso dal Consiglio di Sicurezza.

g. t.

Nuovo piano di Stassen

per un controllo sugli accordi

Londra, 17 aprile.

(r. a.) Secondo fonti diplomatiche, il delegato americano alle attuali riunioni londinesi del sottocomitato dell'ONU per il disarmo ha accettato oggi la proposta sovietica di trasformare da «totale» a «parziale» il sistema di ispezioni aeree suggerito da Eisenhower per un controllo reciproco sul disarmo, in caso di accordo su quest'ultimo problema tra le grandi Potenze.

Harold Stassen, che è pure consigliere di Eisenhower per il disarmo, ha però chiesto la condizione che la Russia allarghi lo spazio finora da essa proposto (800 km. ai due lati della cortina di ferro) per le ispezioni aeree. Mosca, secondo le richieste americane, dovrà inoltre allargare gradualmente le zone soggette a controllo.

L'America ha presentato altresì un progetto che garantisce contro le possibili frodi negli impegni sul disarmo, che riguarderebbe sia le armi nucleari che le «convenzionali» (carri armati, cannoni, aerei, navi). Il piano prevede un ufficio di controllo, formato da 14 nazioni; un'assemblea di tutti i Paesi aderenti al disarmo; un corpo internazionale di ispettori; l'intervento dell'ONU in caso di gravi divergenze.

Nell'ufficio di controllo delle 14 nazioni, l'America, la Russia, l'Inghilterra, il Canada e la Francia sarebbero membri permanenti, con diritto di veto; gli altri 9 rappresentanti verrebbero nominati a turno.

«Sono possibili buoni rapporti»

Caloroso saluto di Kruscev all'ambasciatore americano

Mosca, 17 aprile.

«Ora noi nutriamo nuove speranze che sia possibile ristabilire buoni rapporti fra nazione e nazione. Dal canto nostro restiamo fermi sulle dichiarazioni di Ginevra e desideriamo che nessuno faccia del male all'altro».

Queste sono le frasi di augurio che Kruscev ha rivolto all'ambasciatore americano Charles Bohlen, che dopo parecchi anni di servizio a Mosca domani partirà per assumere l'incarico all'ambasciata di Manila, durante un ricevimento all'ambasciata siriana. Erano presenti alla conversazione anche Bulganin ed il maresciallo Zukov.

Proseguendo il «leader» sovietico ha detto a Bohlen, guardandolo negli occhi e stringendogli la mano: «Ci dispiace molto vedervi partire e non riusciamo a comprendere perché vi tolgano di qua». E ha concluso: «Comunque siano le cose, noi auspichiamo che la situazione internazionale abbia a migliorare». Le sue parole sono state intese nel senso che i dirigenti del Cremlino vogliano battere di nuovo le vie della distensione. Un indizio si è avuto lunedì scorso, quando Bulganin disse: «E' ancora possibile allentare la tensione internazionale».

Bohlen, la sua famiglia ed altri otto funzionari dell'ambasciata lasceranno Mosca a bordo di un aereo americano. E' la prima volta che un apparecchio statunitense viene a Mosca per trasportare personale americano. Bohlen verrà sostituito nella carica a Mosca da Llewellyn E. Thompson, già ambasciatore a Vienna.

Il "fermo„ delle navi italiane nel Canale

Trattative con l'Egitto per la vertenza sui pedaggi

Il Consiglio dei Ministri esprime la fiducia che si ritorni ad "un libero transito, e con tariffe concordate„

Roma, 17 aprile.

La situazione nel Medio Oriente, ed in particolare la vertenza scoppiata d'improvviso fra l'Italia e l'Egitto sulla questione dei modi di pagamento dei pedaggio da parte delle nostre navi in transito per il Canale di Suez, erano stati i temi politici di fondo all'esame del Consiglio dei ministri di stamane.

«Dopo un'ampia relazione del ministro Martino — dice il comunicato ufficiale del Viminale — circa la situazione in Medio Oriente, il Consiglio dei ministri ha portato tutta la sua attenzione sulla possibilità che gli avvenimenti in corso abbiano sviluppi tali da turbare la pace in quella regione a noi così vicina e nella quale abbiamo i nostri vitali interessi. Il Consiglio ha approvato la azione italiana diretta a consigliare moderazione e richiamare ad un alto senso di responsabilità tutte le parti interessate».

Per quanto riguarda i rapporti con l'Egitto, risulta che il Consiglio se ne è occupato da due punti di vista: anzitutto come esame generale della crisi di Suez giunta ad un principio di soluzione solo mercé l'intervento dell'ONU; ed in secondo luogo come diretto problema italo-egiziano per i modi di pagamento del pedaggio da parte delle nostre navi. Il comunicato informa per quanto si riferisce alla prima questione:

«Da parte italiana si è rilevato con soddisfazione che gli sforzi compiuti dalle Nazioni Unite, a cui ha partecipato anche l'Italia, sono riusciti ad aprire, entro i termini previsti, quella importantissima via d'acqua internazionale. Il governo italiano, che si è tenuto costantemente in contatto con il governo americano in questa fase di conversazioni al Cairo, esprime la fiducia che si possa giungere al più presto, nel pieno rispetto dei principi delle Nazioni Unite, ad una esplicita riaffermazione della libertà delle comunicazioni tra Mediterraneo e Mar Rosso, in base alle norme sancite dalla Convenzione del 1888. Libero transito in pace e in guerra senza discriminazione alcuna di bandiera, tariffe concordate e garanzia che una parte dei proventi sarà devoluta ad opera di manutenzione ed ampliamento del Canale, sono elementi essenziali per un soddisfacente accordo sulla vertenza».

«Il Consiglio ha preso altresì in esame la situazione creatasi in seguito alla decisione unilaterale del governo egiziano di esigere anche per l'Italia il pagamento dei pedaggi in contanti, in contrasto con il sistema, fin qui seguito, di pagamento in *clearing*, e ha preso nota delle conversazioni in corso con il governo egiziano per una soluzione ricognizione della vertenza. Esso ha appreso con soddisfazione come il governo egiziano abbia frattanto sospeso, a seguito dell'intervento delle autorità italiane, l'applicazione delle nuove norme e come, quindi, il passaggio del nostro naviglio sia stato ripreso con le modalità finora in uso».

Per chiarire la materia del contendere, sarà opportuno far ricorso alle cifre. Attualmente nella nostra bilancia commerciale con l'Egitto troviamo segnato un credito a nostro favore di 4 miliardi e 818 milioni, mentre il plafond di credito previsto dai vigenti accordi commerciali con quel Paese si limita a due miliardi.

Da qualche tempo è al Cairo una delegazione italiana per l'esame degli scambi con l'Egitto, e a questa delegazione gli egiziani hanno chiesto di elevare il plafond fino a 4 miliardi di lire egiziane (esattamente quattro miliardi e 200 milioni di lire italiane). I nostri negoziatori sono rimasti perplessi, dato il grave squilibrio già esistente, che è difficile assorbire con acquisti di merci egiziane: si tratterebbe, praticamente, soltanto di cotone, ma il cotone egiziano ha prezzi superiori a quelli del vastante mercato internazionale, tanto è vero che le nostre importazioni calcolate dall'Egitto sono scese dalle 12.500 tonn. del 1955-56 alle 7780 del '56-'57.

Di fronte alle nostre perplessità, i negoziatori egiziani hanno risposto sollevando riserve sulla loro possibilità di mantenere ulteriormente in vigore il clearing per il pagamento dei pedaggi.

v. g.

Le navi italiane sono ancora ferme

Porto Said, 17 aprile.

Le navi italiane trattenute all'ingresso del Canale di Suez non hanno potuto oggi entrare a far parte dei convogli in transito per il Canale perché l'Ente egiziano ha ricevuto troppo tardi le istruzioni relative al pagamento dei pedaggi.

Le navi sono la petroliera «Taormina» di 18.568 tonn. ed i mercantili «Ascona» di 1.935 tonn. e «Albena» di 2.728 tonn. che sono state trattenute a Porto Said e la petroliera «California» di 5.104 tonn. bloccata a Suez. I quattro piroscafi potranno probabilmente attraversare il Canale coi convogli di domani.

La direzione dell'Ente egiziano per il Canale di Suez ha annunciato che da oggi in poi nessun paese sarà autorizzato a pagare mediante un conto in «clearing» i diritti di pedaggio per le sue navi transitanti nel Canale di Suez. A partire da oggi i diritti di transito dovranno essere versati, senza alcuna eccezione, in moneta liberamente convertibile.

Dopo un vibrato discorso di Macmillan

Approvati ai Comuni i piani per la nuova difesa nucleare

308 voti contro 258 - Il Premier dichiara: "Manterremo gli impegni assunti con la Nato„ - Le classi dal 1940 in poi non saranno più chiamate al servizio di leva

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 aprile.

Il governo inglese ha ottenuto stasera il voto di fiducia sul nuovo piano per la difesa che prevede la riduzione delle forze armate e il potenziamento dell'armamento nucleare. Con 308 voti contro 258 (maggioranza per il governo di 50 voti) la Camera dei Comuni ha respinto una mozione laburista che esprimeva l'opposizione al piano governativo e chiedeva il rinvio degli esperimenti termonucleari che la Gran Bretagna effettuerà la prossima estate nel Pacifico.

E' quindi stato dato l'annuncio ufficiale che le classi dal 1940 in poi non saranno più chiamate alla ferma obbligatoria di due anni.

In un discorso pronunciato poco prima della votazione ed a chiusura del dibattito il Primo Ministro Macmillan ha detto che l'Inghilterra si sta battendo per il disarmo generale ma che nel momento attuale «o ci si affida alla potenza della remora atomica o si getta la spugna».

«Questa è l'amara scelta che dobbiamo fare — ha sottolineato il Premier — ma io credo che la maggior parte dei miei connazionali preferirà schierarsi dalla parte di una politica di scoraggiamento atomico dell'aggressore anziché rischiare tutte le tradizioni della nostra libertà religiosa e civile».

Respingendo vigorosamente il richiesto rinvio a tempo indeterminato delle esplosioni sperimentali del Pacifico Macmillan ha detto: «E' mia opinione che se gli esperimenti in questione vengono abbandonati, non saranno mai più compiuti e questa è una responsabilità che io non sono preparato ad assumermi. Chi ha responsabilità di governo deve prendere una decisione e la decisione va presa ora. I privati possono anche consentire il lusso di essere indecisi ma chi governa o desidera di governare deve proclamare apertamente la sua opinione e agire conformemente al suo dovere».

In difesa della decisione del Governo di ridurre gli organici della forza armate inglesi, Macmillan si è così espresso:

«Questa politica non tende ad indebolirci, ma al contrario tende ad accrescere la nostra forza reale sia dal punto di vista militare sia da quello dell'economia, cioè rispetto alla sola base dalla quale la forza militare in definitiva dipende. E a questo punto voglio dichiarare ai Paesi alleati che noi siamo decisi non mancheremo di fare onore a tutti i nostri impegni».

Il Premier ha sostenuto quindi, che la progettata riduzione delle forze armate britanniche di stanza in Germania non significherà una riduzione della capacità bellica delle forze stesse. «Ridimensionando il nostro contributo alla NATO — ha detto Macmillan — noi ci proponiamo di apportare una piccola riduzione ai denti, ma di accrescere la loro capacità di mordere e ci proponiamo anche di ridurre drasticamente la coda».

Macmillan ha poi annunciato che il 26 giugno prossimo avrà inizio la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth che servirà a coordinare la politica generale di tutti i Paesi affratellati in questa vasta istituzione, dopo i disastri provocati dall'impresa di Suez.

Interrogato oggi ai Comuni sulle intenzioni del Governo a proposito del Canale di Suez, il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha dichiarato che non vi è alcun dubbio che l'uso del Canale deve essere deciso con una certa urgenza, ma ha subito aggiunto che il Governo britannico non ha però preso alcuna deliberazione e che la raccomandazione agli armatori inglesi di non far uso del Canale continua ad essere valida.

r. a.

Proteste degli occidentali per la «milizia operaia»

Roma, 17 aprile.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno protestato, presso il governo sovietico, contro le manovre militari di carattere «provocatorio» avvenute recentemente nel settore comunista di Berlino. In note analoghe trasmesse all'ambasciatore russo nella Germania dell'Est, i tre rappresentanti diplomatici occidentali a Bonn fanno rilevare che le esercitazioni svolte sabato scorso dai reparti della «milizia operaia» comunista, oltre ad avere carattere di particolare pericolosità, costituiscono un'aperta violazione dello statuto quadripartito di Berlino.

Le tre potenze occidentali dichiarano che la formazione di «milizie operaie» rappresenta una violazione degli accordi quadripartiti che regolano tuttora lo statuto dell'ex-capitale tedesca. Sebbene le esercitazioni di sabato scorso siano state ordinate dalle autorità comuniste della Germania dell'Est, come preparazione a fronteggiare un'eventuale rivolta analoga a quella di Budapest, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia (che non riconoscono ancora legittimo il governo della Germania Orientale, perché non eletto da libere votazioni) ritengono la Russia responsabile di quanto avviene nel settore Est, come potenza occupante.

CRONACA CITTADINA

Un po' di riposo e di svago dopo il lungo inverno

Per molti cominciano oggi le liete vacanze di Pasqua

Ieri pomeriggio i primi partenti - Folta e code a Porta Nuova - Tutto prenotato sui treni per la Riviera Autolinee in difficoltà per i viaggiatori che intendono passare le feste in montagna - Dopo l'ondata di freddo e di pioggia, la temperatura è in aumento: c'è da sperare che il sole allieti le gite

Per oltre centomila giovani torinesi, i ragazzi delle scuole elementari, medie, e gli studenti universitari, incominciano oggi le vacanze di Pasqua. I 50 mila delle elementari e i 40 mila delle medie resteranno a casa fino a lunedì compreso. I diecimila dell'Università riprenderanno le lezioni il 26, dopo la festa della Liberazione.

Queste sono cifre certe: sulle vacanze degli adulti si possono fare, per ora, soltanto supposizioni: verranno confermate dall'esodo in treno, autobus, pullman e automobile che si verificherà puntuale quest'anno come gli anni scorsi soprattutto se il tempo si manterrà bello. Pasqua è una festa gioiosa, posta agli inizi della primavera con i rami carichi di gemme, il primo verde dei prati e i primi fiori. La stanchezza dell'inverno comincia a pesare e il bisogno d'aria pura e di riposo non in passaggio tranquillo si fa sentire. Qualcuno ha persino anticipato un pizzico di ferie estive sperando che i capricci del tempo siano finiti e che la breve corsa al mare o sui monti sia favorita dal sole. Molti professionisti hanno chiuso lo studio; a numerosi impiegati è stato concesso il «ponte» sabato-lunedì: tre giorni filati.

Il movimento che precede le partenze tradizionali dell'anno si notava già ieri alla stazione di Porta Nuova. C'erano code dinanzi a tutti gli sportelli: sia per i biglietti del giorno che per i biglietti di prenotazione. Le code sembrano diventate un retaggio del tempo di guerra; si è costruita una moderna stazione, bella, ampia, razionale, ma le lunghe attese non sono state eliminate. Nel pomeriggio è stato necessario aprire un secondo sportello per le «prenotazioni».

Le partenze sulle linee dirette alla Riviera sono sensibilmente aumentate. In media, ogni giorno partono da Torino Porta Nuova circa 12 mila viaggiatori; il calcolo che ieri siano stati almeno 18 mila. «*Le prenotazioni* — ci ha detto un funzionario — *sono esaurite fino a tutto il 25 aprile sui treni per la Riviera di Levante, di Ponente e sul treno del Sole. Oggi e domani si esauriranno tutte le altre*». Oggi partiranno da Porta Nuova almeno 30 mila persone. In aumento anche il numero dei viaggiatori in arrivo: «*si tratta soprattutto di emitivo provenienti dall'estero, che discendono in Italia verso i centri balneari; lo sciopero sulle ferrovie francesi non ha formato i treni a lungo percorso*».

Anche le autolinee hanno predisposto servizi doppi dei normali: «*le prenotazioni sono moltissime* — ci hanno detto alla CIT — *soprattutto per la montagna e per Milano. La coincidenza della Fiera con le feste pasquali ha suggerito a molti l'idea di visitarla con tutta calma: riusciamo a fronte con difficoltà alle richieste per i [illegible] di sabato e domenica*».

Sarà propizio il tempo ai gitanti di Pasqua? Il freddo, che s'è abbattuto improvviso dopo le lunghe piogge dei giorni scorsi, sta per finire. Così dicono gli esperti. Forse il flusso di vento di nord ovest che ancora la notte scorsa ha abbassato il termometro fino a sfiorare lo zero in aperta campagna è stato l'ultimo. Ha convogliato il vento freddo sulle nostre regioni e su Torino l'anticiclone che si è formato sulle isole britanniche nei giorni scorsi e che è ormai in via di esaurimento. L'aria si riscalda a poco a poco; la temperatura, che soprattutto di notte ha toccato quote assai basse.

In città, bene o male, si è rimediato al freddo riprendendo dagli armadi i soprabiti che avevamo appena riposti o supplendo con le stufette elettriche alla mancanza del riscaldamento, sospeso il primo aprile. Chi invece ha vissuto giorni, e soprattutto notti di ansia, sono stati i contadini. «*Fortunatamente* — ci ha confermato l'Ispettorato Agrario — *il freddo si è limitato alle ore notturne e per un periodo abbastanza breve. Le piante da frutto, ancora indietro con la fioritura, non ne hanno sofferto; le colture erbacee hanno bellissimo. Soprattutto il grano a cui ha molto giovato la pioggia*».

I contadini però hanno vegliato in queste notti fredde per difendere le coltivazioni dall'improvviso morso del gelo. Hanno acceso mucchi di paglia e di sterpi sui campi e hanno fatto gran uso di candelotti di catrame che sprigionano un fumo assai denso: «*la coltre di fumo* — sostengono gli esperti — *attenua la irradiazione del calore della terra. E' il modo più semplice per mantenere al terreno una temperatura di 2 o 3 gradi superiore a quella dell'atmosfera*». Ora anche queste preoccupazioni sono passate e anche i contadini d'accordo con i gitanti di Pasqua, spediano sul sole e nel caldo.

Situazione del tempo per i gitanti di Pasqua

Ecco le condizioni del tempo nelle principali zone di affluenza per i torinesi che trascorreranno le feste fuori di città. Le segnalazioni sono state trasmesse dai nostri corrispondenti.

Ci telefonano da AOSTA: in tutta la Valle d'Aosta, tempo splendido e temperatura mite. Da ieri ad Aosta si registra un notevole afflusso di turisti. Negli alberghi, le camere sono quasi tutte prenotate da oggi fino a Pasquetta.

Ci telefonano da COURMAYEUR: da tre giorni su tutta l'Alta Valle d'Aosta il tempo è bello. Ieri a Courmayeur il termometro segnava 18 gradi.

Ci telefonano da VERBANIA: sul Lago Maggiore, tempo buono e sole caldo. Durante il giorno, la temperatura si aggira intorno ai 14-15 gradi, di sera fa ancora un po' fresco. Le previsioni per i prossimi giorni sono eccellenti.

Ci telefonano da GENOVA: sulla Riviera di Levante, tempo ottimo. Gli alberghi di Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Camogli, Sestri sono saturi. A Lavagna, Chiavari ed Arenzano continuano ad arrivare pullman di turisti stranieri, specialmente danesi.

Ci telefonano da SANREMO: il sole sfolgora su tutta la Riviera di Ponente. La temperatura massima è di 17 gradi, la minima di 3. Il movimento dei turisti è ancora scarso, ma stanno giungendo le prime comitive di ospiti nordici, con prevalenza di tedeschi. Ottime le previsioni per i prossimi giorni. Numerosi gli alberghi che hanno già tutte le camere prenotate.

Ci telefonano da RIMINI: sulla Riviera Adriatica, tempo buono e temperatura primaverile (che si mantiene da qualche giorno sui 25 gradi).

Ci telefonano da FIRENZE: fino a due giorni fa, le condizioni atmosferiche a Firenze e provincia erano pessime. Pioggia, vento, temperatura che superava di poco gli zero gradi. Da ieri, netto miglioramento: sole caldo, cielo sereno, termometro a 19,8. Tutto lascia prevedere che il bel tempo continuerà nei prossimi giorni.

Ci telefonano da ROMA: ieri si è avuta la prima giornata di primavera, con sole caldo e temperatura si disopra dei 18 gradi. Di intensifica l'afflusso di turisti e di pellegrini per le suggestive funzioni della Settimana Santa. Il miglioramento meteorologico a Roma e nel Lazio non trova riscontro nelle altre regioni centro-meridionali. Piogge e nevicate vengono segnalate in Abruzzo, il maltempo perdura anche nelle Puglie.

Ci telefonano da PALERMO: il tempo si è rimesso al bello, dopo un periodo di nuvolosità e precipitazioni atmosferiche. La temperatura è salita ieri a 18-20 gradi.

I treni straordinari

Per le feste pasquali, la direzione delle Ferrovie ha rinforzato tutti i treni viaggiatori. Saranno inoltre effettuati i seguenti treni straordinari:

Linea Torino - Milano - Venezia. *Giorno 20-4-1957* — Partenza da Torino PN ore 13,15 e 14,20; Milano C.le arrivi ore 15,41 e 16,47. Partenza ore 16,10 e 19,42, Venezia S.L. arrivi ore 20,30 e 0,10 (del 21-4). Partenze da Milano C.le ore 15,10 e 16,45. Torino PN arrivi ore 17,53 e 21,36.

Linea Torino - Alessandria - Genova - Sestri L. - Roma. *Giorno 19-4-1957* — Partenze da Roma Termini ore 11,55, Genova PP arrivo 5,00 (del 20-4), partenza 5,20, Torino PN arrivo 8,27.

Giorno 20-4-1957 — Partenza da Torino PN ore 15,37, Genova PP arrivo 18,39, Partenza da Genova PP ore 20,18, Torino PN arr. 23,08.

Giorno 21-4-1957 — Partenza da Torino PN ore 6,12, Genova PP arrivo 9,55, partenza 9,05, Sestri Levante arrivo ore 10,33, Partenza da Genova PP ore 13,45, Sestri Levante arrivo 15,04.

Giorno 22-4-1957 — Partenza da Genova PP ore 13,45, Sestri Levante arrivo 15,04, Partenza da Sestri Levante ore 15,25, Genova PP arrivo 19,51, partenza 20,18, Torino PN arrivo 22,08. Part. Asti 18,57, arr. Torino 20,34.

Linea Torino - Savona - Imperia P. M. - Ventimiglia. *Giorno 20-4-1957* — Partenza da Torino PN ore 14,08, Savona L. arrivo 16,40, partenza 16,50, Ventimiglia arrivo 18,10, Part. Cuneo 14,29, arr. Mondovì 15,09 (in coincidenza con il treno Torino-Ventimiglia), Part. Mondovì 15,19, arr. Cuneo 16,06.

Giorno 22-4-1957 — Partenza da Torino PN ore 6,06, Savona L. arrivo 8,39, partenza 8,45, Ventimiglia arrivo 11,42, Partenza da Ventimiglia ore 17,32, Savona L. arrivo 20,36, partenza 20,34, Torino PN arrivo 23,33. Partenza da Imperia P. M. ore 16,10, Savona L. arrivo ore 18,30, partenza 18,50, Torino PN arrivo 21,40. Part. Cuneo 20,18, arr. Torino 22,31. Part. Asti 18,33, arr. Chivasso 19,47.

Fra Torino e Milano, nei giorni 21, 22 e 25 corrente, verranno effettuati i seguenti treni straordinari: Torino P.N. p. 6,35, Torino P. Susa 6,35, Chivasso 6,54, Santhià 7,10, Vercelli 7,38, Novara 8, Milano C. arr. 8,50. Milano C. p. 19,36, Novara 20,16, Vercelli 20,37, Santhià 20,58, Chivasso 21,24, Torino P. Susa 21,52, Torino P. Nuova 22,08.

ORARIO NEGOZI — A Pasqua, chiusi tutti i negozi (comprese le panetterie); latterie, aperte fino alle 12; negozi di fiori, aperti tutto il giorno. **Il lunedì di Pasquetta**, aperte fino alle 13 panetterie, latterie, macellerie e gli altri negozi di alimentari; aperti tutto il giorno i fiorai; chiusi per l'intera giornata i negozi di tessili, abbigliamento, arredamento e merci varie. **Farmacie**: Pasqua, ore 7,30-13; lunedì, chiusura totale. **Posta**: lunedì una sola distribuzione della corrispondenza.

I socialcomunisti in regresso anche alla Società del gas

All'Esercizio Gas si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna. La CGIL, pur avendo perduto 80 voti, ha conservato 4 seggi contro 3 dei sindacati democratici. La UIL ha tolto, fra gli impiegati, un seggio alla CISL.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): *Operai*: CGIL voti 443 (506) seggi 4 (4), CISL voti 72 (41) seggi 1 (1), UIL voti 56 (38) seggi 0 (0); *Impiegati*: CGIL voti 196 (192) seggi 1 (1), CISL voti 48 (61) seggi 0 (1), UIL voti 61 (47) seggi 1 (0).

Oggi si vota alla Superga e domani alla Incet.

Oggi la Chiesa celebra il mistero dell'Eucaristia

Il Cardinale in Duomo consacra gli Oli - Il solenne pontificale

Giornata di mistero, di gioia e di dolore oggi per tutti i cattolici: si commemora l'istituzione dell'Eucaristia, la passione e la morte del Cristo. Le chiese si apriranno nel pomeriggio e al crepuscolo, preceduta dalla «lavanda dei piedi» che ricorda il gesto di umiltà compiuto dal Salvatore prima di affrontare il Calvario, si celebrerà la *Messa in coena Domini* per rievocare la cena durante la quale Gesù spezzando il pane disse «*questo è il mio corpo*» e distribuendo il vino disse «*e questo è il mio sangue che per voi e per molti sarà versato*».

In Duomo il cardinale Fossati celebrerà stamane una prima Messa durante la quale saranno consacrati gli Oli che, distribuiti alle parrocchie, serviranno per le Cresime e le Estreme Unzioni. Di nuovo in Duomo alla presenza del Cardinale, e contemporaneamente in tutte le altre chiese, la Messa (il rinnovo alle 18 rievocherà l'istituzione dell'Eucaristia e la morte del Cristo. Il simbolico corpo del Signore sarà deposto poi nel Sepolcro: in S. Giovanni le vegliezanno i Cavalieri del S. Sepolcro, nelle altre chiese sacerdoti e fedeli. Le campane saranno legate. Domattina avrà luogo l'Adorazione della Croce. Poi la Messa dei «presantificati» (detta così perché vi si consumano le Specie consacrate il giorno innanzi e conservate nel Sepolcro); non saranno le campanelle d'argento ma le equalille ragnelle a sottolinearne i momenti culminanti.

Da oggi tranne che intorno al Sepolcro, le luci saranno spente in tutte le chiese, gli altari denudati e spogli. Si rievocherà così la desolazione della morte. Fino a sabato durerà il tempo del dolore. Soltanto a mezzanotte, con la Messa celebrativa della «Resurrezione», le campane scioglieranno il canto della gioia. Suoneranno a gloria per rievocare il momento in cui, rovesciata la pietra del sepolcro, Gesù uscì alla luce, trionfando sulla morte.

A sera è meglio non passare in alcune vie del centro

Le retate della polizia non eliminano la trista piaga della malavita notturna

"Abbiamo le mani legate: ben poco possiamo fare nella lotta contro l'immoralità e lo sfruttamento,, - L'omertà che lega le donne ai loro "protettori,, - Si chiede che il Municipio migliori l'illuminazione di certi angoli della città

I pattuglioni della polizia si preparano per compiere una retata in corso Stati Uniti

L'altra notte pattuglie motorizzate della Squadra Mobile, comprese una cinica battute per i corsi e le vie centrali dal solito triste spettacolo delle «passeggiatrici». In corso Stati Uniti, all'angolo con corso Umberto, un bottufficiale fermava una ragazza di 23 anni, mentre due individui precipitosamente si allontanavano.

Condotta in questura la giovane era interrogata dal funzionario di servizio dott. Samale. Piangendo narrava la sua miserevole storia. A ventitré anni s'era trovata separata dal marito con cui non andava d'accordo per assoluta incompatibilità di carattere; aveva affidato i due bambini, di cui il padre s'era disinteressato subito e completamente, alla famiglia dei suoi genitori e con una valigia piena di roba s'era trasferita dal natio Veneto a Milano in cerca di lavoro. Qui s'era imbattuta in un tipo troppo premuroso che le aveva detto «Vuole un'occupazione facile e redditizia? Venga con me a Torino. Là ho un amico che ha le braccia lunghe».

Ieri l'altro i due arrivavano nella nostra città e la donna, tal Olga L., veniva presentata ad un losco «protettore» di sciagurate: un uomo di mezz'età, elegante, con macchina, dalla sciolta parlantina e il portafoglio gonfio di denaro. Costui, alla sera le parlava brevemente e duramente: «Non illuderti di poter trovare un lavoro onesto. Farai la fame. Da' retta a me. Sarà un'esistenza comoda e lucrosa». Poco prima il mezzanotte la lasciava in corso Stati Uniti angolo corso Umberto e, con il filo che l'aveva «pescata» a Milano, la sorvegliava da breve distanza.

La ragazza descriveva con esattezza i loro connotati e ieri mattina il dr. Sgarra rintracciava il «protettore» mentre si trovava in un locale di via Roma e lo dichiarava in arresto. Nel pomeriggio l'ignobile individuo finiva alle «Nuove». La giovane donna aveva avuto dai due compari l'indirizzo di un alloggio dove recarsi in caso di necessità: un alloggio di via Pinelli ove gli agenti si recavano con sollecitudine, sorprendevano tre coppie irregolari e denunciavano all'autorità giudiziaria l'anziana padrona.

Questo episodio — unitamente a diversi altri accaduti di recente — ripropone ancora una volta il problema della lotta contro il malcostume.

Poche sono di Torino sono immuni dall'avvilente piaga delle peripatetiche. Ma i centri nevralgici di questa fiera permanente della corruzione sono corso Stati Uniti, Porta Nuova e strade limitrofe, corso Cairoli e corso Massimo d'Azeglio, i dintorni del Municipio, via Roma e Porta Susa. In quei punti, ogni notte (e anche il giorno, sia pure su scala ridotta) si raccolgono decine di sciagurate. Poco lontano, vigilano i loro «protettori». I cittadini si chiedono come mai non è possibile cautelarare la piaga della prostituzione ambulante, che disonora una città civile.

Il meretricio è punito dal Codice; tuttavia le leggi vigenti hanno le maglie larghe e questo reato sfugge praticamente alle misure repressive. Ce lo ha confermato un alto funzionario della questura, che da anni si dedica alla bonifica morale di Torino notturna. La legge non permette alla polizia il «fermo» delle peripatetiche clandestine, neppure se vengono sorprese in flagrante adescamento. Obbliga al gli agenti a denunciarle all'autorità giudiziaria, ma il Pretore è quasi sempre costretto ad assolverle per insufficienza di prove. L'azione di vigilanza, si riduce pertanto ai cosiddetti «rastrellamenti» ma le donne, accompagnate in questura, devono essere rilasciate subito dopo l'identificazione.

Di fronte poi alle peripatetiche munite del «libretto sanitario», istituito con la legge del 25 marzo 1923 la polizia viene a trovarsi con le mani legate. Per la sciagurate che non hanno la residenza a Torino, c'è il rimpatrio col «foglio di via obbligatorio» ma uno spauracchio di scarsa efficacia.

Come si vede, il triste fenomeno richiede un esame approfondito e una soluzione sul piano legislativo. Nell'attesa, per scacciare le peripatetiche dalle vie centrali non c'è che un mezzo: aumentare l'illuminazione elettrica. Le «passeggiatrici» e i loro ignobili protettori temono la luce.

Un «pretettore» condannato a due anni dal Tribunale

Il Tribunale ieri ha condannato a 2 anni un mese 15 giorni di reclusione Alcardo Naghiero ritenendolo colpevole di essersi fatto consegnare da una donna parte di quanto guadagnava con il suo triste mestiere e di averla percossa minacciandola di morte per impedirle di accusarlo dinanzi al giudice. Il Naghiero ha 26 anni, è nativo di Foggia. E' sposato con figli.

La donna si recava alla sera a «passeggiare» in corso Stati Uniti. Alcuni testi hanno dichiarato che il Naghiero andava a prenderla per accompagnarla a casa e ritirava i denari. Nell'autunno del '54 alla sciagurata non rimase neppure la somma per pagare il mensile alla balia che le allevava la bimba. Presiedeva il Tribunale nel dott. Bruno; P. M. il dott. Ribet; canc. il dott. Sacco. Difensori gli avv. Astore e Dagasso.

Il ragazzo aveva falsificato una firma sulla pagella

Padre condannato a un mese di carcere perché frustò il figlio con la cinghia

Triste episodio in una famiglia guastata dal disaccordo fra i genitori - La sentenza del Pretore: non è lecito usare mezzi di correzione così energici da richiedere l'intervento di un medico

In Pretura è stato processato ieri un padre per «abuso di mezzi di correzione». Per due volte aveva frustato il figlio di 14 anni con una cinghia dei pantaloni, provocandogli lesioni che al Maria Vittoria erano state giudicate guaribili rispettivamente in 7 ed in 15 giorni. E' stato condannato ad un mese di reclusione con i benefici di legge; dovrà pagare 10 lire, a titolo di risarcimento simbolico dei danni, al curatore che in giudizio rappresentava il ragazzo.

L'imputato ha 50 anni, è sposato dal 1937, ha 4 figli ed è proprietario di una salumeria. La moglie, di cinque anni più giovane, vive separata da qualche anno. La vicenda, che è stata discussa ieri in Pretura, trova origine nella incomprensione fra i due coniugi. La donna accusava il marito di tradirla con una commessa del negozio e di usare in famiglia metodi esageratamente autoritari. L'uomo si difendeva dicendo che anche lei non teneva buona condotta.

Nell'estate del '53 si ebbe un episodio di cui parlarono anche i giornali: l'uomo aveva pedinato la moglie e l'aveva vista entrare in un alloggio di via Rubiana 9. Corse in Commissariato, presentò denuncia di adulterio e chiese l'intervento di due agenti e di un brigadiere. Andarono a bussare alla porta dell'alloggio di via Rubiana e venne ad aprire un uomo. «C'è qui una signora?» domandò il brigadiere. «No», rispose, «Possiamo controllare?». «Prego». La donna fu trovata nascosta sotto un letto. Trenava, era scoperta. Il processo per adulterio non ebbe luogo, perché il marito ritirò la querela.

Però fu iniziata causa di separazione e la sentenza pubblicata il 18 gennaio 1957 addebitò la colpa al marito. I giudici ritennero che la donna si era recata in via Rubiana da un conoscente, di cui aveva stima, perché le consigliasse come doveva comportarsi, non riuscendole più di sopportare il marito. Quando bussarono all'uscio fu presa da tale spavento, che non cercò altro che nascondersi. Durante l'istruttoria della causa di separazione, il presidente del Tribunale affidò al padre il figlio maggiore Lorenzo, gli altri bambini alla madre.

Le frustate con la cinghia risalgono all'agosto del 1956, quando Lorenzo viveva con il padre. Lorenzo è un ragazzo piuttosto vivace, per usare un termine cortese, di cui si servono gli insegnanti quando, parlando di un loro alunno, non vogliono offendere i genitori. Dalla salumeria un paio di volte rubò un salame. Andò a prendere il bagno in Stura contro il divieto del padre. Fece di più: falsificò la firma del padre (e questi lo scoperse dopo) sulla pagella perché i voti erano brutti e disse di essere stato rimandato in due materie ad ottobre quando invece era stato respinto senza remissione.

Il 13 agosto ed il 22 agosto il padre perse la pazienza, si affibbiò la cinghia dei pantaloni lasciando cader staffilate. Ieri in udienza diceva: «Signor pretore, questa cinghia, consunta, come vede, è ancora di mio padre buon'anima. Quante volte è caduta su di me lasciando segni bruciantì. Eppure non ebbi mai il coraggio di ribellarmi». Dopo che al Maria Vittoria ritennero che le lesioni inferte al figlio Lorenzo erano guaribili in 7 e in 15 giorni, la madre, venutane a conoscenza, presentò denuncia alla Procura. Per giudicare dell'entità delle ferite fu interpellato il perito dott. Portigliatti: il perito espresse il giudizio che non di lesioni, ma di semplici percosse si dovesse parlare.

Il pretore Tominelli ieri ha ritenuto che il padre avesse ecceduto nei mezzi di correzione. Per quanto il figlio sia un discolo, ai genitori non è lecito picchiarlo al punto da rendere necessario l'intervento dei medici. Rappresentava la Parte Civile l'avv. Pornone, difensore l'avv. Geo Dal Fiume. Cancelliere Bertolino.

Un ultimo tentativo per il pane a Pasqua

Oggi si riuniscono i fornai

C'è ancora una possibilità che lo sciopero degli operai panettieri (fissato per sabato e domenica) venga sospeso. Le autorità, preoccupate della minaccia che manchi il pane fresco praticamente per tre giorni, da sabato a lunedì, hanno indetto presso l'Ufficio del Lavoro una ultima riunione fra sindacalisti e rappresentanti dei fornai per domani alle ore 16,30.

I dirigenti della C.I.S.L., U.I.L. e C.G.I.L. hanno già dichiarato che se l'incontro dovesse risolversi in modo positivo, con la prospettiva seria di un inizio delle trattative per il contratto integrativo provinciale, sospenderebbero lo sciopero. I fornai sembrano invece fermi su posizioni di assoluta intransigenza: non parteciperà alle trattative sindacali se le autorità non assicurano in modo certo che riesamineranno anche il prezzo del pane.

Una parola definitiva sarà detta nell'assemblea di categoria convocata per oggi alle 17,30 presso la sede dell'Associazione in via Maria Vittoria 27. Ieri sera il presidente comm. Brocco ha dichiarato che «ogni notizia circa eventuali incontri per trattative sindacali è destituita di fondamento».

Prosegue ad oltranza lo sciopero dei parastatali

I parastatali che secondo alcune notizie, dovevano riprendere il lavoro oggi hanno invece deciso di proseguire «ad oltranza» lo sciopero della categoria. Ciò significa che rimarrà sospeso a tempo indeterminato l'attività dell'I.N.A.M., I.N.P.S., I.N.I.L., ecc. Davanti ad ogni ambulatorio è comunque affisso l'elenco dei medici a cui i mutuati possono rivolgersi. Per i ricoveri in ospedale è sufficiente presentare il libretto della Mutua. Sono invece sospese le pratiche per la concessione di nuove pensioni dell'I.N.P.S.

Un matrimonio d'interesse annullato dopo trentatré anni dalla Sacra Rota

La donna era diciassettenne quando il padre la costrinse a lasciare il fidanzato e a sposare un ricco agricoltore - La causa durava dal '42

Una sentenza di annullamento di matrimonio decisa dalla Sacra Rota è stata presentata alla Corte di appello, perché sia resa esecutiva a tutti gli effetti di legge. E' la nona in questi primi mesi del 1957. Lo scorso anno furono ventidue. La causa è durata 15 anni. Vanno pronunciate dalla moglie contro il marito nel 1942.

La donna si sposò a Castagnole Monferrato nel 1928: aveva diciassette anni. Era innamorata di un giovane del paese, ma il padre le presentò un ricco possidente e le impose di sposarlo. Vissero insieme poco tempo. Così si legge nella sentenza, redatta in latino: «Il marito dopo pochi giorni si accorse di aver condotto con sé non una moglie, ma un nemico, perché infatti, come dice Plauto "una moglie sposata per forza ad un uomo è un nemico"».

Nel 1930 i due coniugi si separarono di fatto. La donna venne a Torino ed andò a convivere con un operaio e con lui si trova tuttora: dalla loro unione sono nati dei figli denunciati allo Stato civile come illegittimi. Altrettanto fece il marito.

Nel 1942 la moglie venne a sapere che avrebbe potuto ottenere l'annullamento di matrimonio perché era stata costretta a stringere il legame contro la sua volontà, o presentò ricorso al Tribunale ecclesiastico di Torino affermando di essersi sposata per «le violenze ed il timore esercitati su di lei dal padre». Il Tribunale con sentenza 12 novembre 1946 concesse l'annullamento. Si ebbe la causa di secondo grado al Tribunale di appello di Milano: la sentenza, emessa il 22 novembre 1947, riformò la decisione dei giudici torinesi negando che vi fosse motivo di nullità. Quella teste aveva insinuato il dubbio che la donna, allora [illegible], avesse mentito di sposare il ricco possidente perché allettata dai suoi beni. D'altra parte un teste aveva detto che qualche giorno prima del matrimonio i due fidanzati erano stati chiusi a chiave in una stanza.

Terza causa alla Sacra Rota Romana. La donna la intimò, ma non poté continuarla perché non era in grado di pagare le spese del giudizio. Passò del tempo poi la Sacra Rota in chiese perché mai non volesse arrivare alla conclusione. Rispose che non aveva i denari. Fu nominato un gratuito patrocinio e le fu nominato un avvocato d'ufficio. La sentenza ultima è del 6 giugno '54 e concede l'annullamento per l'art. 1087 del Codice canonico il quale dice: «E' invalido il matrimonio contratto per violenza e timore grave incusso dall'esterno ed ingiustamente».

Dopo che la Corte di appello avrà ordinato allo Stato civile di effettuare le opportune rettifiche, si prevede che seguiranno due nuovi matrimoni, perché l'ex marito, che hanno ora rispettivamente 50 e 52 anni, vogliono sanare di fronte alla legge le rispettive unioni, ancora ritenute illecite, e permettere ai loro figli, adulterini, di essere riconosciuti legittimi.

La morte del vice-presidente della Società Italiana del Gas

E' morto ieri nella sua abitazione in via Asiatta 17 il cavaliere del lavoro Crescentino Sampone di 70 anni, vice-Presidente della Società Italiana del Gas. Era assai noto negli ambienti industriali: faceva parte dei consigli di amministrazione di diverso società.

Nei giorni di Natale, mentre si trovava a Montecarlo, il Cav. Sampone era stato colto da infarto. Non appena le condizioni lo permettevano, veniva portato a Torino dove, nei giorni successivi, migliorava tanto che poteva riprendere la sua consueta attività.

Sabato scorso, mentre si trovava in ufficio presso la sede della Società Italiana del Gas, era colpito da un nuovo attacco.

Nella magistratura — Il dott. Alessio Alvazzi Delfrate e il dott. Francesco Talamanca, presidenti di sezione alla Corte d'appello di Torino, sono stati promossi Procuratori Generali e trasferiti il primo a Cagliari, il secondo a Potenza.

Specchio dei tempi

E l'INPS ricorre in Appello - I pericoli della pesca clandestina - Quando i vicini di casa sono maledecati - Propaganda e umana fratellanza - Il pensionato non può attendere - Tanti auguri ai lettori del caro giornale

Un lettore ci scrive da Alba:

«Attraverso le "Specchio dei tempi" "*La Stampa* fa conoscere a tutti i più svariati pensieri degli italiani. Per questo, essendo un assiduo lettore, mi sono permesso di scrivere.

«Ho letto, oggi, l'articolo dal titolo: "*La Previdenza non considera invalido un muratore paralizzato dall'artrosi*". Mi sembra una prova d'inciviltà, perché se un operaio o un qualsiasi altro lavoratore non può più lavorare e quindi sostenere sè e la propria famiglia, gli dovrebbe spettare di diritto una pensione con la quale poter vivere decorosamente. Invece ci tocca leggere che l'INPS, benché il Tribunale, giustamente, l'abbia condannato a pagare, è ricorso in appello.

«Mi chiedo: quanti saranno gli altri operai italiani che, trovandosi nelle stesse condizioni, si rassegnano perché non hanno i mezzi o non osano ricorrere alla Magistratura? Sarebbe bene che i nostri parlamentari usassero la loro influenza perché possa cessare da parte di un Istituto statale il trattamento non proprio umano che adotta verso i lavoratori».

Luigi Cavanna.

Un lettore ci scrive:

«Approfittando della vasta popolarità che ha assunto la "Specchio dei tempi", propongo di indire una campagna per salvaguardare il nostro patrimonio ittico. Ciò senza offendere la solerzia degli agenti preposti alla sorveglianza.

«Nessuno, tranne gli interessati allo sport della pesca, immagina che agiscono vere e proprie bande di delinquenti che periodicamente e metodicamente inquinano chilometri di acque con potenti veleni: il più usato il cianuro di potassio. Milioni di pesci per poche centinaia di lire di guadagno. Il pesce così catturato, viene poi venduto con grave pericolo per la salute dei consumatori.

«Si dovrebbero esporre al pubblico le caratteristiche che presentano i pesci morti avvelenati. Spiegare ai contadini il danno che può arrecare alle loro proprietà l'acqua avvelenata e invitarli a segnalare l'aggirarsi di persone sospette in prossimità di corsi d'acqua, specialmente nelle ore notturne. Invitare le osterie dei piccoli centri della provincia a non acquistare il pesce di cui non sanno la provenienza».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Milano:

«In questa nostra bella e cara Italia democratica, con frequenza davvero eccessiva, nei bollettini e giornali parrocchiali, si usa il più colorito vocabolario sociologico che va dai canidi ai retilli per spiegare al popolo chi sono i protestanti. Tanto per citare un esempio, in un albo dedicato a Domenico Savio, il Santo ragazzo di Mons. Chieri (testo di Guido Setti - disegni di R. Fiorio - edito dalla libreria di Dottrina Cristiana di Asti) e diffuso in migliaia di copie tra i bambini dai sei ai dodici anni, i protestanti vengono presentati come "lupi".

«Se veramente si vuole (e non soltanto a parole) iniziare la "*lotta per l'unità della famiglia umana e diffondere nel mondo i valori di quell'umanesimo che è patrimonio secolare della civiltà italiana e latina*", mi sembra che anche i metodi di propaganda capillare al quali ho accennato, abbiano urgente bisogno di essere riveduti e adeguati al clima di fraternità che si desidera creare».

Carlo Alberto Theiler.

Un lettore ci scrive da Occhieppo Superiore:

«Sono un invalido del lavoro, ed a tale titolo riscuoto una lauta pensione di lire 5.000 e rotti mensili, che mi vengono somministrate ogni bimestre. Ieri mi sono presentato all'Ufficio postale per le solite due rate, ma mi fu negato il pagamento, motivo: la mia pensione è in sospeso "per variazioni". Ho chiesto schiarimenti, ma invano.

«Di che cosa si tratta dunque? Di aumento, di diminuzione, di soppressione? Sono solo, cinquantenne, senza altre risorse. Finora non sono morto di fame perché ho trovato un po' di carità nel prossimo. Mi trovo nella più squallida miseria. Come nuovo pasquale la bella ricevuta non è certo tra le più desiderabili! Questa sospensione quanto durerà? Devo, Pasqua a parte, mangiare ogni giorno. Ed ora invece dovrò di nuovo digiunare. Fino a quando? Vi supplico, ditemi di che si tratta».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Per essendo vecchia, amo da molti anni la bella e cara Torino avendo così una cara zia. Ora da quattro lustri abito in Piemonte, ma ho sempre letto con gaudio dello spirito la cara *Stampa* e da lei più che mai ho appreso ad amare la nobilissima città così imponente nei suoi corsi meravigliosi come sensibile nel cuore nobile e generoso dei suoi abitanti. Essi sanno, con spontaneo slancio, sollevare i bisogni sofferendo persino, oltre al danaro, lembi della loro pelle per salvare chi soffre!

«Mi ha commossa la dipartita della "Maestrina della penna rossa" che per Torino era un simbolo, come la Mole (ahimè ancora mutilata) ed il loro De Amicis che intitolò "Cuore" il suo libro. Lo conosco e l'ho letto mezzo secolo fa. Nell'amare ed ammirare la cara Torino, porge a tutti i lettori del caro giornale, nell'imminente festività, un almeno augurio di Buona Pasqua».

Teresa Crestoni.

Messa per l'Artista — Nella chiesa di San Tommaso, oggi, alle 18,15, si svolge la funzione per la Comunione pasquale.

Cinquecento vagoni-merci fermi da Torino a Modane

Per lo sciopero di 48 ore sulle ferrovie francesi - Molti carri portano frutta e derrate deperibili - Gravi ritardi dei treni passeggeri

I due giorni di sciopero ieri ed oggi proclamato dai ferrovieri francesi hanno creato un ingorgo di carri merci lungo la linea di Bardonecchia. I treni passeggeri hanno invece proseguito: quelli diretti in Francia si sono presentati a Modane in orario e sono stati avviati sulla rete transalpina con mezzi di fortuna; quelli provenienti dalla Francia sono giunti a Porta Nuova con ritardi variabili da 2 a 3 ore. Il rapido Parigi-Roma delle 5,30 è arrivato a Torino con 90 minuti di ritardo; il rapido delle 7,40 è giunto 50 minuti dopo; il «Lione» delle 14 ha segnato il ritardo record di 3 ore. Insensibile ritardo sono giunti anche il «Treno del Sole» delle 19,30 e il rapido delle 21,50.

A Bardonecchia non è stato che ci siano passeggeri fermi in attesa di passare in Francia. Anche per le auto il transito è normale in quanto sono state effettuate alcune corse da Bardonecchia a Modane con il «treno-navetta» su cui vengono caricate le macchine.

Per i convogli merci la situazione è più grave. Da ieri le ferrovie francesi non accettano più carri-merci. Di conseguenza si sono creati ingorghi lungo tutta la linea da Torino a Bardonecchia che appaiono destinati ad aggravarsi oggi. Le maggiori preoccupazioni si nutrono per Bussoleno dove sono fermi da ieri mattina un centinaio di vagoni di cui una ventina stipati di merce deperibile: carciofi, arance, mandarini, granchi e gamberi.

Gli altri 80 vagoni fermi a Bussoleno contengono macchine, attrezzature, manufatti ecc. per i quali un eventuale ritardo non sarà dannoso. La stessa osservazione vale per i 50 carri di carbone coke in sosta a Salabertano e diretti nella Saar e per i convogli fermi a Chivasso. Allo smistamento di Torino Orbassano non vi erano treni merci in attesa di proseguire per la Francia. Complessivamente nel tratto da Susa a Bardonecchia si calcola che siano in sosta almeno 250 vagoni merci. A Modane ieri sera altri 250 vagoni erano bloccati in attesa di entrare in Italia.

I socialisti mantengono l'alleanza con il PCI

Il comitato direttivo della federazione torinese del P.S.I. al termine di una riunione svoltasi ieri ha emesso un «documento politico» nel quale si dichiara che «non saranno mai accettate le condizioni poste dai dirigenti socialdemocratici per l'unificazione socialista». I dirigenti torinesi del P.S.I. affermano che l'unificazione si deve attuare senza abbandono della C.

Il primo — passo —

Oggi che per quiz processi e rotocalchi la notorietà è una minestra di frati che si dà a tutti e gl'idoli si succedono l'uno dopo l'altro come i giorni, pare quasi impossibile ci fosse un tempo in cui era il sudato premio di lunghe fatiche. Nel 1882 Ferdinando Martini passò a fondare la *Domenica letteraria*; e da buon giornalista volendo ingraziarsi gli abbonati, mise insieme una «strenna» intitolata *Il primo passo*, dove dal Carducci ai minori, con la sola eccezione del Verga, i principali collaboratori si fecero a raccontare i propri esordi. Dalle madie ov'era andata a finire la tolla parecchi anni più tardi Guido Biagi; e con molte aggiunte ne fece un libro per tutti, finito a sua volta sui marciapiedi. In vena di magnanime ristampe l'editore Sansoni dovrebbe rispolverare dai suoi torchi quel prezioso documento di costume civile e letterario, attestante da che timidi principii, per che giravolte, con quali rigori e pudori e religione dello stampato, quei galantuomini si fossero tirati su per scrittori. E se paragonati ai nostri («Memorie» della Bellentani, «Poesie» del Marianini), quei loro primi passi furono di formica, bisogna dire che pur così piccoli portarono lontano.

Il «referendum» ideato dal Martini era per quei tempi pieno di senso e fruttò la più graziosa antologia a tema obbligato del nostro Ottocento. Domandare oggi allo scrittore come andò che si mise a scrivere, suonerebbe irriverente. «Come andò» suppone un che di casuale; dove lo scrittore moderno sa benissimo, anche se per modestia non dice, di essere figliuolo della Necessità. Ma nelle condizioni in cui erano allora estetica e critica, con l'interesse che si portava ai gusci e il senso radicato della tradizione e della scuola, quella domanda quadrava; e trovò disposti gli scrittori. Tutti riuscirono spiritosi; specialmente i minori, sempre a loro agio nel piccolo, e persino i gravi e barbogi, che dovendo rammentare il primo reato di stampa (iperbole d'obbligo), lì arrivarono di rossori e d'arguzie.

Alessandro D'Ancona fu debitore del primo passo a un intervento della Magliabechiana, che svolgendolo dagli entusiasmi giobertiani, gli mise in mano un Campanella. Ne risultò un «Discorso» che piacque al Salvagnoli e fu poi stampato a Torino, «la Mecca degli Italiani». Nell'ultima Firenze granducale, il fondale prevalente di quest'antologia, il Salvagnoli era il dittatore del gusto; e gran raccoglitore di tratti di spirito ne aveva assaggio uno di Alessandro ragazzo, quando scontratosi a S. Trinita con certo professor Regnoli scappellantesi al passaggio del Granduca gli aveva sussurrato ironicamente: «*L'ha visto, eh, il babbo?*», dandosela poi a gambe. Nella «confessione» del D'Ancona, la prima della serie, erano già i motivi di tutte le altre: il sentimento patrio che allora si mescolava a tutte le cose; la riverenza ai maestri anche acerbi e nocchiuti; la gratitudine ai censori; l'amore ai libri; la passione della lingua pura e altri tratti, oggi disusati, ch'ebbe in comune quella famiglia di scrittori. Della donna, fra questi spiriti forti, se non sia l'angiolella tubercolotica rievocata dal Nencioni, appena un'ombra: quella che attraversa l'edizione delle *Lettere del Beato Colombini*, prima fatica erudita di Adolfo Bartoli, intrapresa a schermo di un amoretto. «Spesso, mentre leggevo un brano di lettere alle monache di S. Bonda, capitava in punta di piedi, bella, seria, raggiante di gioia, una cara persona, e rideva del suo riso argentino a pensare ch'ers per lei che quelle povere monache dopo cinque secoli di sepolcro rientravano nel mondo...». Ma dove pareva che la donna dovesse farla al Beato, fu invece il Beato che la fece a lei: «...ed io ridevo pure, ma sentivo ch'ella s'ingannava un poco, perché se per lei aveva cominciato ora seguitavo per conto mio, e pigliavo gusto a quel lavoro...».

Lasciando dell'ammirevole paginetta carduccians passata nelle «Opere», il Bersezio raccontò un suo comico ingorgo di vocazioni; il Fucini come imparò a fare la prosa; il Capuana espose un suo «Garibaldi» di collegio, leggenda in tre canti, dove l'Eroe dei due mondi, nato dal congiungimento di un angiolo con una bella nizzarda, riceve in dono dal papà una carreggia fatata, che fu poi sentita dai nemici alla battaglia di Milazzo. Giacché molti compresero nel tema le prime perpetrazioni fanciullesche: tragedie-lampo (Marradi); commedie «tamburine» (Mazzoni), odi civili, sonetti petrarcheschi, abbecedari e lezioni di chimica (Mantegazza). La «strenna» fu anche un albo di ritratti e istantanee, oggi da riscoprire: Giosuè scolopio, «lieto cello fremente», e il mesto Chiarini coi venerati classici sotto i panni; il Del Lungo che sulla traccia del Compagni perseguitava dalla cattedra *i mentre* in luogo di *laddove*; l'Emilia Peruzzi così sociale; il «sor» Felice Le Monnier, compiuta figura di editore colto, e uomo piacevole, salvo che nel fiato, col quale, «egli che, in genere, con l'alta persona sovrastava al suo scrittore, avrebbe a questo assassinato le mosche che gli fossero venute sul viso» (Biagi). Quelle primizie d'ingegni finivano per lo più nelle fauci di fogliucoli sempre affamati di manoscritti, eppur trattanti coloro che ce li portavano come delinquenti. In due di codesti antri fumosi, sospetti alla polizia come covi di settembrizzatori, approdarono i primi passi del Guerrini e del D'Ovidio. Elegante invece fin d'allora il Panzacchi esordì con una satira volante contro i professori patriottardi dell'Ateneo bolognese.

Rimettendo a fuoco il principiante, quegli scrittori ritrovarono il sorriso e lo comunicarono alla pagina. Ma la loro giocondità di memorialisti non deve far credere che non conoscessero le spine del mestiere, e fossero, se non immuni, meno esposti di noi moderni, ai mali d'autore. Li ebbero tutti; dai piccoli: le ansie di vedersi stampati, i dispiaceri dei rifiuti, gli «omaggi» rimasti senza risposta, ai grandi e innominabili. Ma li patirono virilmente; aiutati da un galateo letterario che aveva la modestia di sé e il rispetto degli altri, per articoli di sostanza. Il fondo della giocosa antologia è umano e tradisce l'*irritabile genus*. Il naturalista Paolo Lioy, che le dette uno dei pezzi più belli, evocante le accademie di casa, adombrò una gran verità: che perduti babbo e mamma, nonni e zii — gli ideali dei lettori e dei critici — son finite le soddisfazioni. Restano l'onore e il dovere; i quali eran tanti in questi «fanfulliani» che *Il primo passo* piace più come libro di uomini che come libro di scrittori, e si vorrebbe vederlo nelle scuole al posto di una delle tante antologie pletoriche che vi confondono i cervelli.

Leo Pestelli

Perse le gambe sotto un treno

La ballerina Anna Mariani presenterà una rubrica alla tv

Milano, 17 aprile.

Anna Mariani, la campionessa di ballo che ha perso le gambe sotto le ruote di un locomotore alla stazione di Greco, lascerà l'ospedale di Niguarda martedì mattina per tornare nella propria casa.

La giovane, a distanza di un mese dalla disgrazia che ha troncato la sua carriera, con ogni probabilità apparirà sui teleschermi di tutta Italia per presentare la rubrica «Invito alla danza» che aveva preparato con il maestro Carlo Ambrogio Carenni pochi giorni prima dell'incidente.

Proprio in questi giorni infatti, i dirigenti della Rai-tv stanno studiando il modo migliore per far partecipare Anna Mariani alla trasmissione.

Rita Hayworth è tornata al cinema

L'attrice fotografata a San Francisco, dove sta terminando le ultime scene del film «L'amico Joe», il primo girato in America dopo un'assenza di tre anni (Radiofoto)

MOMENTI DEL GIAPPONE

Un paese dai tre volti

Sopravvivenze, tradizioni, un lungo medioevo duro a morire - In certe vie di Kioto e di Nara si ritrova l'atmosfera ch'esse avevano quando da noi viveva Cimabue - Uno scossone decisivo, un tragico "risveglio" lo si ebbe soltanto con la bomba di Hiroshima - I recenti fervori per il "moderno" spesso ingenui e posticci, talvolta grossolani - Intanto tutto un mondo si spegne, austero e gentile, grazioso e feroce, floreale e tetro, e senza eguali - Alla vigilia della partenza sentiamo di abbandonare, forse per sempre, molte ore singolari e curiose

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, aprile.

Con il sopraggiungere della primavera i bimbi dei giardini d'infanzia sono condotti a dipingere. Nel parco di un tempio, o lungo un viale, capita di scorgerne un gruppo accovacciato, chine e intente le zuccotte rapate tutte eguali. Sforzandosi di delineare un albero, o un ramo, con quegli ingenui pennarelli fanno le loro cautele, mi fanno «in mano»; perchè non quegli stessi pennelli affronteranno poi le difficili insidie di questa scrittura ideografica, rassomigliante un colonnino di rapidi rabeschi.

Chi ha minuziosamente disposto pochi fiori in un vaso, si sente un po' autore di quella natura morta, la giudica e la verifica da parecchi punti di vista, non dimenticando di chinarsi con la fronte fino sulla stuoia dell'impiantito. Perché, dopo essersi profondamente inchinato a quel modo, l'ospite solleverà lo sguardo da quell'angolo di prospettiva; e anche da quell'angolo il vaso di fiori dovrà apparirgli ben composto, gradevole.

Il bimbo lo si festeggia quattro mesi prima della sua nascita, alle bambine si dà poi un nome per lo più floreale (Kiku crisantemo, Ume prugno, Yuri giglio); e poichè il simbolo dell'infanzia è la vivacità della carpa, che non sta mai ferma e salta persino fuori dall'acqua, allora, per tutto un mese dedicato all'infanzia, da alte pertiche ondeggiano un po' dovunque lunghe carpe di carta, dai vividi colori. E' questo il paese dove è stata inventata, è la parola, la coltivazione delle perle; dove ogni annuncio dell'altoparlante è sui treni preceduto da un carillon delicato; dove i villaggi appena fioriti hanno sovente appeso una tavoletta («Chi ama questo fiore non lo stacchi dal suo ramo»); dove gli ombrellini sono ancora di carta; e l'attore, nel suo camerino, prega a un piccolo altare prima di entrare in scena.

Sensibilità sempre pronte, attenzioni anche squisite, delicatezze persino minute, non cessano di sorprendere, ogni giorno, quasi ogni ora; e non possono non ricordare, a contrasto, episodi recenti e non recenti di feroci aggressioni, di spietata crudeltà, di gelide ferocie. Ma è troppo facile dire che questo è il paese delle contraddizioni. E' forse quello delle sopravvivenze.

* *

In certe vie di Kioto e di Nara si ritrova l'atmosfera che avevano quando da noi viveva Cimabue. In molte famiglie i figli si presentano al padre come si presentavano cinquecento, seicento anni fa. L'asta ha sostituito il palanchino, questi pulitissimi treni (ogni toilette ha un vasetto di fiori) sono forse i più puntuali del mondo; ma in molti villaggi tutto è recato non a dorso di mulo, ma a dorso d'uomo. E la povertà, che troppo sovente è miseria, anzichè destare fermenti di rancore o di rivolta, è accettata e servita con una laboriosa sobrietà senza pari,.. perchè da secoli una disciplina implacabile non soltanto aveva imposto una rassegnazione assoluta, ma la esigeva ammantata di una cortesia che doveva sempre essere compiuta e gentile. Di qui il morbido e tenace formalismo del giapponese, che si innesta in un altro più lato, orientale.

Le industrie sono frenetiche di attività, ma poggiano sul dumping, e su mercati dai limiti precari. Si vorrebbe essere «moderni» a ogni costo, questi cantieri navali sono ai primi posti fra gli armatori di ogni paese, ma ancora si presta attentissimo orecchio a maghi, medicoui, indovini. Piccoli cimiteri di campagna sorgono su poggi rocciosi o su dune di lava, assolutamente incoltivabili, e perciò destinati ad accogliere grigie stele oblienche su piccole urne di ceneri; poco lontano si innalzano le capriate di uno «stabilimento» che accoglie i suoi operai su tre turni; e attorno si stendono campi di miglio e di canfora, di tè e di soia, le contadine vi lavorano con strumenti ancora primordiali, e recando sulle spalle, a basto, l'ultimo nato.

Per le vie di Tokio e di Osaka, nei quartieri più affollati, esistono cinema a tre e più spettacoli, ognuna con un suo programma; e per quelle stesse vie un immutabile e immancabile sentore di frittura è quello di un cibo dovunque offerto non come una necessità, ma come un curioso e prelibato piacere. Nelle strade di campagna è frequente un polverone sollecito, dovuto agli autocarri di numerosissimi lavori in corso, quasi dovunque si riattano argini, si aprono strade, si costruiscono ponti; e tutto sembra provvisorio. Si direbbe che si voglia mutare, e in fretta, il volto a quasi tutto un paese; e che le energie, se non la tenacia, siano insufficienti. Intanto, ad Atami, l'ultimo piano di un nuovo albergo è girevole, e ogni mattina si deve procedere a uno spiccio referendum fra i clienti di quelle camere, per stabilirne, a maggioranza, orientamento e punto di vista.

* *

Di tutto l'arcipelago Tokio è la città più vasta e meno bella. Troppo sono grigie, di stanca periferia, si stendono anche nel cuore della metropoli; e troppe di quelle sono non hanno quasi più nulla di giapponese. Vicino alla Ghinza, in quartieri che se non fossero le scritte e i palloni frenati dei richiami pubblicitari sarebbero soltanto stradone e palazzoni qualsiasi, fra gli edifici recenti quello relativamente più nipponico fu edificato da Frank Lloyd Wright poco più che trentenne; e questo suo edificio quasi-giapponese lo compose anche con elementi aztechi.

Si costruisce molto, si costruisce dovunque. Ma se in altri centri, e nell'interno, le tradizionali casette di legno sono ancora le più richieste, a Tokio le si ricostruisce, quando si può, in muratura. Sono allora prospettive di piccoli cubi sommari, ognuno con una bottega e sopra la bottega due camere. Di giapponese hanno soltanto l'insegna; e sovente quelle insegne sembrano posticce mascherate, pretenziose di geroglifici e di colori, sopra e attorno a una qualsiasi vetrina che offre lubrificanti e pneumatici, a cravatte e abiti in serie. Strade e strade si aprono così sui lati schiere di sodalzie casette, tutte a un piano, tutte eguali; l'elemento che le domina e signoreggia è il palo telegrafico; ognuna di quelle strade sembra appena nata, un'una fretta da pionieri, un po' coloniale; e ognuna sembra destinata a presto sparire, finalmente costretta a diventare città.

Tokio e Osaka si vanno occidentalizzando sempre di più, saranno i primi centri a perdere, quasi a travagare, la loro vecchia fisionomia. Ed è probabile che il superstite Giappone, quello delle tradizioni più tenaci, fra qualche decennio lo si debba andare a cercare nei templi, nei musei e nell'interno.

* *

Comunque lo si voglia giudicare, l'attuale periodo è certo di transizione. E il patetico incanto di questo paese è forse nei suoi tre volti: in quello di ieri, che si direbbe destinato a sparire, nel volto d'oggi, che è provvisorio, e in quello di domani, che già si intravvede. Qui il medioevo è cominciato esattamente nel 1192 per non meno esattamente finire nel 1868. Sono parecchi secoli, e pesano, ognuno con un suo fardello di pregiudizi, di superstizioni, di abitudini. Ma poi si pensa che il «risveglio» non è stato dovuto a ottocenteschi slanci liberali e democratici, ma alla decisione di iniziare tutto un periodo tecnico-imperialistico, con un frettoloso aggiornamento che doveva servire all'espansione, alla conquista; si comprenderà come troppe radici di quel lunghissimo medioevo abbiano potuto continuare a nutrirsi dei succhi di un tempo. Se uno scossone decisivo, alla sua maniera un «risveglio», si è avuto, lo si ebbe soltanto con la bomba di Hiroshima e la sconfitta. Una «nuova» presunta vita è così cominciata tra sciagure e miserie, e soltanto da una decina d'anni.

Molti dei recenti fervori sono ingenui e posticci, se ne scorgono tracce ovunque, persino grossolane. Il grande tempio di Kamakama, che a Tokio sorge nel centro di Asakusa, un vasto quartiere dei piaceri, il tempio dove i fedeli vanno anche a sera tarda, uscendo da una taverna equivoca o da uno spogliarello esplicito, quel tempio esigeva radicali restauri; lo si è completamente ricostruito, ma di cemento armato. Sui sagomati pilastri e sui modulati travi della grande pagoda ancora si rivelano le impronte delle assi nei getti di calcestruzzo; e ancora da quella grigia grenaglia, ancora tronconi piccoli e non piccoli di ferro arrugginito. Quasi una bestemmia; ma qui per poco non se ne vantano, hanno ricostruito «solido», «moderno».

E' assai probabile che il Giappone si faccia sempre più occidentale, forse sempre più democratico. Potrà essere una testa di ponte o una tappa di arrivo. Ma sarà però andato in gran parte perduto l'incanto che oggi, e talvolta quasi suo malgrado, ancora esiste e resiste. Rimarrà quello, delicatissimo, del passaggio; che sempre più insidieranno molti e autostrade, bacini idroelettrici e piani regolatori, alberi e altri «stabilimenti». Meno di cent'anni or sono qui non c'era il minimo segno intruso di una vita diversa da quella degli avi; fra meno di altri cent'anni la vita di qui sarà forse troppo simile a quella di altri paesi, su per giù uniforme, parecchio uniformi, piuttosto costrette.

Ad aggirarsi per un'ultima volta sotto questo cielo, alla vigilia di una rapida partenza; ad seguire un ultimo tracolorare di nuvole e di fronde ai primi brividi primaverili, si finisce forse per comprendere il vero perchè del desiderio di un ritorno. E' nel sentire che si abbandonano, e quasi certamente per sempre, molte ore belle, altre almeno singolari, altre soltanto curiose, e tutte a un loro lento, forse inevitabile tramonto. Ancora sopravviveranno, ma come in una eco sempre più lontana; sarà la spegnersi di tutto un mondo, austero e gentile, grazioso e feroce, floreale e tetro, e sempre senza eguali. Perchè l'artificio vi emulava la natura, e la natura sembrava emula dell'artificio, in un equilibrio sempre più difficile e sottile, che ogni volta riuscivo a ritrovarsi. Già appare prossimo a definirsi il terzo volto di tutto un paese, che avrà allora ripudiato il suo volto di oggi e il suo volto di ieri. Certo si conserveranno alcuni antichi e molti vecchi ricordi, ma troppe tradizioni, anche assai popolari, si saranno fatte sempre più esangui; e il nuovo Giappone sarà regolato e soggiogato soltanto dall'economia e dalla tecnica.

Se al contrario, sia pure in una rapida evoluzione, molto di ciò che ancora sopravvive riuscisse a durare, e certe ore e certi istanti dovessero continuare ad alimentarsi di linfe che apporterebbero allora sempre più misteriose e vitali; sarebbe, tutto ciò, l'ultima e più ineffabile sorpresa di questo sorprendente paese.

Mario Gromo

POLEMICHE DOPO L'INCIDENTE A FRANÇOISE SAGAN

La paura di noie con la polizia causa del mancato soccorso in Francia

La scrittrice, che sta migliorando, rimase circa tre quarti d'ora sotto la sua auto - Un esperimento con una finta sciagura: le «vittime» furono soccorse dopo 42 minuti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 aprile.

La rivelazione che Françoise Sagan rimase per 40 minuti circa sotto la sua auto capovolta prima di essere soccorsa perchè numerosi automobilisti di passaggio finsero di non vedere l'incidente, ha provocato vivaci reazioni. Com'è noto, la scrittrice era andata incontro al regista Jules Dassin, suo ospite e questi, testimone della sciagura, dopo aver tentato invano con due amici di rimettere sulle ruote l'auto capovolta, per più di mezz'ora fece segni disperati alle macchine perchè si fermassero a dar manforte. Essendo domenica, ne passarono molte decine; non tutti i piloti avevano certo i minuti contati.

I francesi sono dunque tanto egoisti? si è chiesta l'opinione pubblica. Un giornale, d'accordo con la polizia, allo scopo di evitare equivoci, ha voluto fare un esperimento inscenando un falso infortunio stradale: un macchina è stata spinta contro un palo telegrafico, come se lo avesse urtato; la porta anteriore accanto al volante è stata aperta e vicino ad essa, sull'erba, si è coricato un uomo; tre metri indietro, accanto a una bicicletta «investita», una ragazza si è allungata sul ciglio della strada rimanendo immobile come morta; vicino al «cadavere», sulla strada, è stata messa una scarpa, come se la ragazza l'avesse persa cadendo.

Dopo aver terminato questa messa in scena, i cronisti si sono nascosti dietro un cespuglio. L'esperimento è stato facile di insegnamenti. Cinquantun veicoli sono passati senza fermarsi; alcuni hanno rallentato, ma poi hanno proseguito, e uno soltanto ha sostato un momento un chilometro più in là, dove c'erano appostati due gendarmi, per segnalare l'incidente. Alla fine una vecchia auto carica di terrame si è fermata e da essa è sceso un uomo anziano per soccorrere la «vittima». In quel momento i cronisti sono usciti dal nascondiglio per complacersi: erano trascorsi 42 minuti dal passaggio della prima automobile.

Egoismo, indifferenza alla disgrazie altrui o paura di «grane»? E' probabile che l'ultima ipotesi sia la buona. Chi scorge un ferito lungo la strada e lo carica sull'auto per portarlo all'ospedale è il primo ad essere arrestato, se non ha testimoni. Il meno che gli possa capitare è di perdere molte ore a dare spiegazioni, a firmare processi verbali, a obbedire alle convocazioni della polizia. Sicchè si arriva a questo paradosso: che l'egoismo degli uomini è provocato in certi casi proprio dalla polizia per l'eccesso di formalismo burocratico e alle volte dalla sua ingerenza ingiustificata nella vita privata degli individui.

Le condizioni di Françoise Sagan continuano intanto a migliorare. I medici non si sono ancora pronunciati sulla prognosi. Stasera un dottore della clinica in cui la scrittrice è ricoverata ha detto che «la Sagan sta meglio» e che «il miglioramento è continuo».

l. m.

Cerca di evadere scavando una galleria per 17 giorni

Berna, 17 aprile.

(*l. f.*) Un pericoloso detenuto scomparso dal carcere di Sion (nel Vallese) e che la polizia svizzera stava febbrilmente cercando di catturare da oltre due settimane, è stato ritrovato ieri sera in una buca scavata sotto il forno delle cucine della prigione. Vi era rimasto nascosto tanto tempo con incredibile pazienza; aveva progettato di aprire una specie di galleria sotterranea e giungere così al di là delle mura che circondano il penitenziario.

Suo fratello, pure detenuto nelle stesse carceri, è riuscito a fargli pervenire ogni tanto un po' di cibo. Procedendo lentamente all'apertura della galleria con mezzi rudimentali nel frattempo sottrattogli, il detenuto (l'ergastolano Luigi Denarea) si è arreso ed ha rivelato il suo nascondiglio, dopo 17 giorni.

Luigi Denarea e suo fratello vennero condannati entrambi all'ergastolo lo scorso anno per aver gettato nel vuoto da una roccia la moglie del secondo di essi, assicurata per una forte somma.

PICCOLA STORIA DI UN'INVASIONE CHE NON CI FU

L'inglese medio si preparò così all'assalto delle truppe naziste

Le massaie arrotolavano asciugamani inumiditi per stordire gli invasori - Preoccupazioni per i paracadutisti vestiti da suore, infermiere e frati - Suggerito il tiro al volo contro gli hitleriani che sarebbero scesi dal cielo - Riserve di emergenza: tredici bottiglie d'acqua calda, una pistola, una bottiola...

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 17 aprile.

I diari di guerra di Churchill ci hanno dato l'aspetto epico della seconda guerra mondiale, quelli recenti di Lord Alanbrooke ce ne hanno dato le grandi linee strategiche, ma finora non ricordavo di aver letto un libro che cogliesse almeno in parte quelle che con tutto il rispetto dovuto ad una delle più squisite forme di arte moderna, non può essere definito se non l'aspetto «chaplinesco» del conflitto.

Eppure, fu proprio questo che mi colpì, undici anni fa arrivando in Gran Bretagna, quando gl'incendi delle V-2 erano appena stati spenti, quando le automobili avevano ancora i parafanghi bordati di bianco, quando i vetri di molte case erano ancora segnati in graticole di strisce di carta, quando ancora i vestiti maschili avevano ai polsi un bottone solo, i pantaloni non avevano i risvolti e le sottane femminili erano tagliate in teli e non in spicchi per risparmiare materia prima, filo e manodopera.

Mi spiegavano che le massaie di Gran Bretagna si erano addestrate ad arrotolare un asciugamano inumidito perchè con quest'arma sarebbe stato possibile stordire un paracadutista tedesco, che perfino le alabarde erano state staccate dai trofei di famiglia e rinfilate, che ognuno aveva piantato verdura nelle aiole del proprio giardino e che tutte le *ladies* guidavano autoambulanze. Da allora ho sempre sentito il desiderio di vedere raccontata la storia dell'uomo della strada inglese che non fu arruolato, del poveretto che rimase qui ad aspettare dal cielo l'arrivo dei prodigiosi guerrieri nazisti con un misto di sacro terrore e di flemma incredula, con una specie di fatalismo rassegnato ed una pacata determinazione di giocare tutte le proprie carte prima di darsi vinto.

Ieri finalmente a Londra è apparso un volume intitolato *Invasion 1940*, che aiuta un pochino a vedere quest'aspetto della seconda guerra mondiale. Lo ha scritto un esperto di lettere e di scienza militare, Peter Fleming — editore Robert Hart-Davis — e contiene, com'è facile capire dal titolo, la storia dell'invasione che non ebbe luogo.

Adolfo Hitler diramò il 16 luglio 1940 le sue «direttive n. 16» che cominciano con queste parole: «Poichè l'Inghilterra, nonostante la sua disperata posizione militare, ha mostrato finora di non voler giungere ad alcun compromesso ho deciso di preparare, e se necessario di mettere in atto, l'invasione dell'Inghilterra...». Gli ordini al Comando supremo tedesco erano già stati diramati qualche settimana prima, ma in realtà l'occasione vera — il momento che seguì la ritirata di Dunkerque — gli era già sfuggita. Da quel momento anzi cominciò a determinarsi, da ambo le parti della Manica una situazione quasi comica. L'Alto Comando tedesco non aveva piani ben preparati, anzi aveva in proposito idee estremamente confuse. Soprattutto Hitler sperava di non aver bisogno di sbarcare truppe in Inghilterra, ma d'indurre la Gran Bretagna a negoziare la pace. Proprio per questo i suoi aerei assieme alle bombe continuavano a lanciare sulla Gran Bretagna dei manifestini che portavano un «ultimo appello alla ragione» di Adolfo Hitler.

L'uomo della strada inglese, sotto tanti aspetti simile proprio alla sua maschera più scuta e più recente, Charlot, scrollava le spalle. Da quei mostruosi aerei tedeschi non si aspettava offerte di pace, che in ogni caso non era disposto a prendere in considerazione, ma qualcosa di assai più magico e terribile. Tutto il Paese, per la verità, si trovò pronto a veder scendere dal cielo paracadutisti hitleriani vestiti da suore, infermiere della Croce Rossa, frati e conduttori di tram. Questa incredibile leggenda, sulla quale nessuno ebbe alcun dubbio per lungo tempo, era accettata da tutto il Paese, anche perchè nessuno dubitava che l'invasione sarebbe venuta dal cielo e non dal mare.

A confermare la teoria dei paracadutisti mascherati c'era stata anche a Londra un'autorevole conferenza stampa tenuta dal ministro degli Esteri del governo olandese in esilio Comunque, il Ministero britannico dell'Aeronautica, dimenticando le proprie esperienze paracadutistiche, aveva fatto sapere agli altri Ministeri interessati che, in base ad informazioni giunte dalla Norvegia, risultava che «I paracadutisti tedeschi scendono in terra tenendo le braccia sopra la testa, come se volessero arrendersi. In realtà portano una bomba in ciascuna mano e la lanciano contro chiunque si opponga all'atterraggio. Per evitare questo stratagemma noi consigliamo di sparare al volo quando nei gruppi ci siano più di sei persone».

Per lasciare questa gente piovuta dal cielo nella massima confusione, il Governo britannico il 31 maggio 1940 diede ordine che in tutto il Paese fossero rimossi i cartelli indicatori stradali, le pietre miliari, i nomi delle vie e delle piazze, le indicazioni nelle stazioni ferroviarie e all'ingresso dei paesi. In ogni villaggio furono creati dei «Comitati di invasione», che prevedevano ogni dettaglio di difesa.

Dal diario di guerra di Painswick — un villaggio di 1800 persone nel Gloucestershire, ad esempio — si apprende che il Comitato locale, in base alla Disposizione 22, aveva «designato vari siti per le tombe di massa», aveva preparato «mezzi per portare istruzioni e informazioni a conoscenza del pubblico» (un megafono) e aveva previsto anche «trasporti di emergenza» (cavalli 11, carretti e mano 18).

Le riserve di emergenza inoltre elencavano: «Una padella da pesce, 7 libbre e mezzo di tè, 3 libbre di zucchero, 3 scatole di latte, 7 fucili da caccia, 1 pistola, 1 pallottola (*sic!*), 6 scaldaletti, 12 forbici (grandi), 13 bottiglie per l'acqua calda».

Il John Bull che contava su questo armamento portava sempre con sè la maschera antigas alla quale si allenava per quindici minuti al giorno. Nella borsa di tela della maschera regolamentare teneva anche la carta d'identità, un foglietto di carta scritto in bei caratteri con l'indirizzo dei parenti prossimi e il libretto delle razioni. Aveva eliminato dalla sua casa tutti gli oggetti combustibili inutili, dosato le riserve alimentari in modo da poter sopravvivere in caso di assedio, ma non aiutare il nemico in caso di occupazione, aveva consegnato fucili e binocoli alla polizia e le pentole di alluminio al Ministero della produzione aeronautica.

In caso di arrivo della flotta da sbarco nazista, aveva anche previsto di pompare una immensa quantità di benzina nel mare e di darle fuoco. Ma questa occasione non si presentò mai.

Riccardo Aragno

il bambino

frequentando la scuola
sottopone gli occhi ad una continua prestazione. Il "COLLIRIO ALFA" rappresenta una salvaguardia contro gli affaticamenti oculari che sono propri dell'età scolare.

COLLIRIO ALFA

la giovinezza negli occhi

E' UN MEDICINALE RAVIZZA

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 392.344-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

"ITALIA"
SOCIETA' PER AZIONI DI NAVIGAZIONE
SEDE IN GENOVA
PIAZZA DE FERRARI, n. 1

Vendita della M/n "LEME"

L'«ITALIA» Società per Azioni di Navigazione pone in vendita, mediante gara internazionale, la M/n «LEME» di Tonn. Stazza Lorda 1.036,97 e netta di Tonn. 4.892,13 ora termini e condizioni descritte nell'invito a fare offerta di compera datato 6 febbraio 1957 il cui testo trovasi disponibile per gli eventuali offerenti presso la Sede della Società in

Piazza De Ferrari, 1 - GENOVA

La offerte devono pervenire alla Società entro le ore 12 del 30 aprile 1957.

Per richieste di copie dell'invito:

Indirizzo Postale «ITALIA» S. p. A. di Navigazione
Piazza De Ferrari, 1 - Genova

Telegr.: ITALMAR, Genova, tel. 27-041, 28-391, 28-771

Ogni giorno il fedele cagnolino si reca sulla tomba del padrone

Giunto al Cimitero, si accuccia sul tumulo e latra debolmente per un'ora - Quindi torna a casa in attesa del giorno successivo

Acqui, 17 aprile.

A Rivalta Bormida, da circa un mese, un vecchio cane volpino rinnova, quotidianamente, la prova del suo affetto verso il padrone morto.

Otto anni fa il signor Domenico Bocca, proprietario di un bar del paese, riceveva in regalo un cucciolo, Boby, e da quel giorno non si staccava più un passo senza avere con sè l'affezionato cagnetto. Il 29 marzo scorso, il Bocca, dopo una breve malattia, decedeva, ed il cane non lasciò più per due giorni la stanza in cui era allestita la camera ardente. Al momento del funerale poi, parenti e conoscenti del Bocca trovarono in prima fila, dietro il feretro, Boby, quasi intuisse che era quella l'ultima volta che avrebbe seguito il padrone.

Ritornato, dopo la mesta cerimonia, nella sua cuccia, il cane vi rimase fino al pomeriggio del giorno seguente, allorchè fu visto uscire di corsa e dirigersi verso la periferia del paese facendo ritorno soltanto dopo un'ora e mezzo circa. Poichè queste fughe si ripetevano anche nei giorni successivi, qualcuno volle seguire le bestiola e fu così svelato il mistero: Boby, ogni giorno, percorreva di corsa il chilometro di strada che divide l'abitato dal camposanto e andava ad accucciarsi sulla tomba del padrone. Rimaneva un'ora circa in quella posizione, affondando il muso nella terra ancora smossa e latrando debolmente e quindi faceva ritorno alla cuccia, rimanendovi insino mezzogiorno fino al pomeriggio successivo.

In un primo tempo il custode del cimitero cercò di impedire al cane l'accesso al camposanto; ma poichè Boby trovava ugualmente il sistema di introdursi nel sacro recinto, ora, commosso dalla prova d'affetto dell'animale, lo lascia libero di entrare nel cimitero.

Felice esordio di due signore piemontesi a Lascia o raddoppia

Il droghiere Barbadoro vince i 5 milioni rispondendo ai quiz assistito dalla figlia

Emozionante successo dello studioso di Cristoforo Colombo - La contessa di Pinerolo e l'operaia di Moncalieri nuovi beniamini del pubblico - All'ultimo traguardo la giovane siciliana - Sono cadute la studentessa della civiltà incaica e l'esperta di mitologia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 aprile.

La serie delle domande massacranti che gli anonimi compilatori della televisione riservano ai finalisti di «Lascia o raddoppia» è continuata questa sera. Ne ha fatto le spese il droghiere di Savona, Aldo Barbadoro, esperto della vita e delle imprese di Cristoforo Colombo: il simpatico ed esuberante concorrente, entrato nella doppia cabina con la figlia Wilma di appena cinque anni, ha superato i tre quiz veramente insidiosi e si è aggiudicato il massimo premio.

Nella prima domanda si vuol sapere in che mese, in che anno e in che giorno avvenne una battaglia per mare tra cinque navi della repubblica di Genova e alcuni legni francesi. A bordo di una delle navi genovesi si trovava Cristoforo Colombo: si vuol sapere anche in che modo e dove lo scopritore dell'America si salvò. Il combattimento avvenne il 13 agosto 1476 sulle acque dell'Oceano Atlantico. Cristoforo Colombo si salvò a nuoto e la sua nave naufragò a Lagos. Quale secondo questito viene mostrato al concorrente un cartello sul quale campeggia la sigla usata da Cristoforo Colombo e da lui imposta quale firma ai suoi discendenti. Questa domanda disorienta per qualche secondo Aldo Barbadoro: il candidato però si riprende subito e a fatica comincia a decifrare e a dare un significato alle lettere che compongono la sigla.

Prima ancora che Barbadoro finisca di rispondere completamente al quiz, il pubblico presente in teatro scoppia in un fragoroso applauso. Superata la seconda difficilissima prova il simpatico droghiere si avvia al traguardo, Mike Bongiorno dà lettura di un documento firmato da Cristoforo Colombo. Si tratta del codicillo all'atto di maggiorasco rogato a Segovia e stilato il 25 agosto 1505.

L'operaia di Moncalieri, Maria Forno, con il gatto di cui ha indovinato la razza (Telef.)

La contessa Ines Berta e il droghiere di Savona Aldo Barbadoro (Telefoto)

La serata era stata aperta dall'esordio di un impiegato di banca, di Firenze, Orazio Pallì, di 55 anni, che ha presentato ai telequiz una materia nuova: il Nuovo Testamento. È un personaggio timido, ciò non gli impedisce però di superare le otto domande.

Ma la vera sorpresa della serata è stata la seconda nobildonna — dopo la contessa Maria Teresa d'Aramengo, conoscitrice delle opere di Dante — di «Lascia o raddoppia»: la contessa Ines Berta, di Pinerolo, appassionata di storia d'Inghilterra, da Giulio Cesare sino ai nostri giorni, che ha superato con brio, sottile umorismo e molta preparazione la prima prova.

La contessa non ha incertezze: appena il presentatore finisce la domanda, lei pronta, risponde. Pichear fu il grande navigatore di ben 2300 anni fa che, primo uomo civile, visitò le isole britanniche; il Vallo Adriano fu incominciato nel 121 d. C. e Canuto è il nome del grande re che regnò sull'Inghilterra dal 1017 e che dal 1027 al 1029 si recò in pellegrinaggio a Roma. Nella quarta domanda la contessa Ines Berta precisa che la «Magna Charta» fu data il 15 giugno 1215 e successivamente, in una diapositiva, riconosce Francis Drake che morendo lasciò alla regina il tamburo maggiore della sua nave ammiraglia sul quale venne poi registrato il noto segnale di radio Londra. Con prontezza ricorda i nomi dei cinque sovrani della Casa dei Tudor: Enrico VII, Enrico VIII, Edoardo VI, Maria detta la sanguinaria ed Elisabetta; in un'altra diapositiva sulla battaglia di Blenheim indica le schieramento degli eserciti e infine riconosce la scena dei funerali della regina Vittoria.

La terza esordiente della serata è la signora Maria Forno residente a Moncalieri e operaia presso una fabbrica torinese. Presenta la terza materia nuova della serata: i gatti.

Ha una vera passione per questi animali e dimostra di sapere tutto sulla loro vita, e sulla loro indole. Parla con voce bassa ma rivela sufficiente disinvoltura e con alcune spiritose battute si acquista la simpatia del pubblico. Sa che generalmente i gattini che nascono con gli occhi aperti non sopravvivono e riconosce la razza di alcuni magnifici esemplari di gatti che le vengono mostrati: si tratta di persiani azzurri. La «valeriana» è l'erba che piace molto al domestico felino e ricorda pure che, secondo una leggenda, Dio fece nascere il gatto dallo starnuto di un leone. Nessuna delle otto domande trova impreparata la brava operaia Forno che supera brillantemente la prova.

La sfilata delle vecchie conoscenze è aperta dalla studentessa in lingue triestina Marina Astrologo, esperta di civiltà incaica. La giovane candidata è entrata la prima volta in cabina per la domanda da 640 mila, ma non ha fortuna.

E' poi la volta dell'impiegata romana Mirella Campa, appassionata di pittura italiana dal XIII al XIV Secolo. Le viene mostrata una riproduzione di un'opera pittorica di un maestro trecentesco. Il dipinto è di Jacopino di Francesco di Bovesi e si trova conservato nella Pinacoteca di Bologna. La signora Vera Scarpellini, venuta da Pisa per rispondere sulla mitologia greca romana è la seconda ed ultima vittima della serata. Giunta a quota 1 milione 280 mila lire, cade sulla seguente domanda: «Apollo ebbe da due ninfe due figli indovini. Vogliamo sapere i nomi delle due ninfe e dei due figli».

Ricompare poi la studentessa Beatrice Umbriano, per la domanda da 1 milione 280 mila lire sul calcio, «Quale fu quel giocatore italiano che nelle vittoriose Olimpiadi di Berlino segnò il maggior numero di reti nella stessa partita?». Fu il mezzo-destro Biagi che nella partita Italia-Giappone segnò quattro reti.

E' poi la volta della candidata siciliana Mela Mondì che deve rispondere sulla storia della sua Regione per 2 milioni e mezzo. Dice sapere i nomi dei quattro vicari che dovranno reggere il regno in nome di Maria d'Aragona ancora in minore età; quale di questi quattro tentò un accordo matrimoniale per la regina e chi avrebbe dovuto sposarla. I quattro vicari erano Artale d'Aragona, Manfredi Chiaromonte, Francesco Ventimiglia e Guglielmo Peralta: del matrimonio si occupò Artale d'Aragona e lo sposo doveva essere Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano.

c. b.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,6	21,3	Pescara	4,8	15,8
Trento	2,8	22	L'Aquila	1,4	13,7
Trieste	7,2	17,2	Roma	2,4	18,7
Venezia	6,5	16	Bari	10,2	14,2
Milano	2,8	19,4	Napoli	2,4	16,7
Torino	5,8	17,7	Potenza	0,2	8,5
Cuneo	1	16,5	Reggio C.	10,2	15
Bologna	6	19	Messina	9,6	13,8
Firenze	0,8	19,7	Palermo	8,1	14,2
Pisa	0,9	17,6	Catania	7,6	16,6
Ancona	6,4	14,2	Alghero	2,4	16,5
Perugia	4,8	15,6	Cagliari	1,5	14,6

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Completamente mattivi su tutto il listino i titoli industriali, che seguano durante la seduta qualche presso nominale. Valori di Stato e obbligazioni stazionari. Dopoborsa: Fiat 1425, Catini 2621.

Centrale 8455; FF. Merid. 1677; Sviluppo 1689; Finelettrica 1295; Invest 2600; Finsider 666; Generali 22.300; Italiani 2695; Tetl A 2660; Tetl B 2660; Sec. Merid. 1130; Viscosa 1542; Siele 7665-7665; Amiata 8790; Montecatini 2620-18-28-2620; Ilva 578; Terni 320-320; Fiat 1454-56-55-1456; Unes 713; Romana Elettr. 2720; Merid. El. 1373; Sade 1478; Edison 2603; Sarda 3305; Eridania 4712; Rumianca 1705; Risanamento 6830; Immobiliari 527; Pirelline 3480; Condotte 630; Marcia 1400; Liquigas 000; Fonzi 513.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro Usa 631,125; dollaro canadese 686,50; franco svizzero 147,375; corona danese 89,35; corona norvegese 84,80; corona svedese 119; fiorino olandese 164; franco belga 12,375; franco francese 154,625; lira sterlina 1722; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 12,45; scudo portoghese 22,15; peso argentino 14,575; cruzeiro brasiliano 8,75; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1060-1010; dinaro jugoslavo 0,95; dracma greca 21,50; lira turca 49,50; sterlina australiana 1258.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina unitaria 1710-1730; sterlina egiziana 1100-1140; marengo 4850-4950; dollaro 631-633; franco francese 155,50-156; franco svizzero 147-147,50; oro fino 712-714; argento puro 30,30-30,50. Titoli trattati: di Stato 16.300.000; obbligazioni 22.850.000; azioni 60.125.

MILANO — Prima della riunione pubblica, sono stati esaminati con molta facilità i riporti per fine maggio. Le posizioni da prorogare sono risultate lievemente diminuite rispetto al mese scorso, mentre i tassi d'interesse rimanevano invariati. La seduta pubblica ha ripetuto l'impressione piuttosto cedente della vigilia, in un giro d'affari sempre più ristretto. Le quotazioni di chiusura apparivano in perdita nei confronti del giorno precedente, eccezion fatta per assicuratrice, Chatillon, Metalli, gli elettrici del gruppo Edison, le Tessili, Mira Lanza ed entrambe le Pirelli. La Cantoni quota ex-dividendo 240 lire ed ex-sovvenzione speciale 100 lire. Titoli trattati: valori di Stato 2.700.000; Buoni del Tesoro 41.500.000; obbligazioni 116.200.000; azioni 284.850, di cui Liquigas 118.000; Fiat 47.000; Nebiolo 30.000; Ilva 13.000; Rinascente 12.500; Edison 11.500; Catini 11.000; Terni 11.000; Ercole Marelli 9400; Sip 8900; Finsider 8000; Bastogi 5400; Pirelli 5500; Viscosa 3900; Safta 3300; Italgas 3200.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5% 95,25; 3,50% 84,75; Red. 3,50% 78,55; 5% 96,05; Ric. 3,50% 72,10; 5% 87,50; Rif. fond. 5% 82,575; Trieste 5% 82,60; B. T. '59 5% 97,025; '60 5% 95,55; '61 5% 91,075; '62 5% 93,775; '63 5% 93,25; '64 5% 93,175; '65 5% 93,25.

Mediobanca 14.400; GIM 5450; La Centrale 8470; Invest. 2588; Bastogi 1573; Sviluppo 1689; Finmare 475; Finsider 665,50; Finelettrica 1295; Ass. Gener. 23.400; Assicurativ. 4800; RAS 6780; Nord Milano 4900.

Cantoni 11.050; FM. Torino 93; Stampati 1875; Cucirini 6870; Linificio 542; Rossari 16.465; Lanerossi 2550; Cascami 6380; Châtillon 1245; Snia Viscosa 8230.

Ilva 580; Metalli 5310; Amiata 8770; Montecatini 2620; Montepo- 3523; Dalmine 1695; Siele 7660; Bianchi 524; Fiat 1454; Nebiolo 20.10.

Sade 1473; CIELI 000; Dinamo 3515; Elba 2002; Bresciana 3280; Campania 1405; Caffaro 000.50; Valdarno 2750; Sarda 8825; Emiliana 3113; Sesa 3825; Pugliese 1340; Subalpina 3760; SIP 1436; Vizzola 3270; Meridionale 1373; Orobia 2556; Romana El. 2707; Terni 320,50; Unes 715; E. Marelli 499; Magneti 930; Tecnomasio 2349; Tetl A 2645; Tetl B 2668; Siet 2440; Volta ordin. 1567; Volta prefer. 2396.

Distillati 4780; Eridania 4715; Rom. Zucch. 640; ANIC 2690; Carbon. Erba 3630; SAFFA 2000; Italcementi 1432; Liquigas 280; Fibigas 157,50; Mira Lanza 7640; Rumianca 1745.

Aedes 2304; Immativa 1215; Gen. imm. 601; Ris. Napoli 6855; Cart. Binda 21.000; Cart. Burgo 13.900; Ginori 1340; CIGA 3580; Italcementi 14.430; Linoleum 3120; Pirelli S.p.A. 0000; Pirelli & C. 2536; Rinascente 164,75; Rejna 1130.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina 0000 6350-6550; marengo 0000 4900-5100; 0000 712-714; argento puro 00-30.

GENOVA. — Sedùta con affari 0000 e quota incerta con alcuni valori però resistenti. Richiesti e in vantaggio Ilva, Edison, Oeg, Cieli, Sesa, Sme; fra i locali Saffa, Agricola, Siles, Galileo. Reddito lisso sui corsi precedenti con qualche offerta. Dopoborsa in denaro Oeg, Cieli e qualche altra voce.

Titoli trattati: di Stato 3 milioni 000.000; azionari 80.500; obbligazioni 1.500.000.

FIRENZE. — Con una maggiore attività di scambi il mercato ha leggermente migliorato la impostazione generale. Al listino si sono fatti i seguenti prezzi: Cantini 2625; Fiat 1455; Siele 7650; Amiata 8720; Valdarno 2750; Magona 536. Prezzi informativi: Bastogi 1575-1580; Centrale 8450-8460; Sme 1870-1372; Terni 0000-331. Dopoborsa sui prezzi di chiusura con una 0000000 generale. Titoli trattati: di Stato 4 milioni; obbligazioni 1.000.000; azionari contanti 6750.

BORSE ESTERE

PARIGI — Migliore orientamento del mercato sul quale emergono di nuovo i titoli di petrolio e della metallurgia. Poche variazioni nei titoli esteri. Discussa richiesta di oro.

LONDRA — Calo fra i titoli di Stato, ma una certa ripresa di attività fra gli industriali.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso irregolarmente con guadagni fino a 2 dollari per azione e con perdite all'incirca equivalenti, ma con sensibile tendenza all'ascesa. Particolarmente sostenuti gli alluminii e petroli ed altri titoli selettivi. Sono stato scambiate complessivamente 2.000.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 2¾,6 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 35 cents di perdita a 80 cents di guadagno per balla: maggio 35,33; luglio 33,93; ottobre 33,70; dicembre 35,50.

Assemblea azionisti S.I.P.

Ieri si è tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti della Sip. Dalla relazione del Consiglio si è appreso che l'attività costruttiva del gruppo negli ultimi 12 anni segna un ammontare di investimenti di 141 miliardi; e nel bilancio, di fronte ad un capitale sociale di 82 miliardi, il valore degli impianti e magazzini è indicato in 268 miliardi.

Esaminando le caratteristiche economiche dell'esercizio 1956 è stata rilevata che i maggiori costi per acquisto e produzione di energia (tra cui notevole quella termica), come quelli equilibrati dall'aumento di ricavi per vendita di energia specialmente per la utenza continuativa. Come risultato, l'utile dell'esercizio è di 6 miliardi 854 milioni, il che consente la distribuzione di un dividendo di lire 54 (inclusa l'acconto già pagato di lire 30) alle 53.966.357 azioni.

Attualmente gli utenti sono 5057.062 con un aumento di 15 mila unità sull'anno precedente. Stanno per essere ultimate, fra le nuove realizzazioni, la diga di Bauregard, gli impianti di Quart, Lanzada, S. Pancrazio, Nembia e la terza sezione di 265 mila Kw della termo centrale di Chivasso; e si è dato inizio alla costruzione degli impianti di Zendren e Zuino nella valle del Lys, di Sondrio e di Sanfront nell'alto corso del Po. Il bilancio e la relazione del Consiglio sono stati approvati all'unanimità.

FALLIMENTI — TORINO: Fregna Ferdinando, già esercente negozio ombrellerie ed abrasivi, corrente in via Romagna n. 5, sentenza 17 aprile; giudice dott. Cascia; curatore Michela rag. Rinaldo; verifica 28 maggio.

BIELLA: Soc. fatto Cavial Sergio e Garlazzo Ezio, «Panificio Biellese»; sent. 29 marzo; curat. avv. Piero Bertagnolio; verifica 20 maggio; giud. dr. Peaciotti.

A TORINO

	16	17		16	17		16	17
VALORI DI STATO						**METALMECCANICI**		
Redimib. 3½%	00 60	00 90	Ceramica Pozzi	92 50	92 50	Fiat	—	—
» 5%	00 50	00 80	Fiat 4% '55	97 10	97 80	Ilva	580	579 —
Redimib. 1962	58 —	58 50	Fiat 4% '56	97 10	97 05	Ilva	—	321 90
Redimib. 5%	99 20	99 10	Fiat 5%	99 80	99 80	Finelettrica	667	667 —
» con	99 10	99 —	Gilardini 4%	102 —	102 —	Siele	—	—
Redimib. 3½%	78 25	78 35	» 5% '56	103 50	103 50	Siele priv.	—	—
» con	78 15	78 25	Impresit 4%	104 40	104 60	Meccaniche	—	—
Redimib. 5%	95 25	95 25	» 5% '56	101 50	101 50	Vetrerie Riun.	—	—
» con	95 15	95 15	Ind. Elettr. 4%	101 25	101 25	Nichelio	26 30	26 15
Ricostruz. 3½%	71 95	71 95	Ital. 5%	104 —	104 —	Cavi Torino	—	—
» con	71 85	71 85	Linoleum 4%	103 25	103 25	L. Servetti	537	—
Ricostruz. 5%	87 60	87 70	Linoleum 5% '56	104 —	104 —	Ansaldo	—	—
» con	87 50	87 60	Pirelli 4%	102 —	102 —	Fiat	1457	1454
Ed. Scol. 5%	84 50	84 50	Pirelli 5% '56	102 —	102 70	Nazionali Risp.	960	960 —
Ed. Scol. 5% Ricostruz.	82 40	82 50	Saffa 5%	98 25	98 25			
Prest. R. E. 5%	97 05	97 10	Safilo 4%	92 50	92 50	**ELETTRICI**		
» »	95 40	95 50	Safilo 5%	98 25	98 25	Ind. Elettr.	—	—
» »	94 225	94 225	Saffa 5%	98 25	98 25	Ind. Elettr. Negri	—	—
» »	93 35	93 35	Salumificio 4%	92 50	92 50	F.I.E.	935	935 —
» »	93 225	93 30	Salumificio 5%	103 50	103 50	Elettr.	—	—
» »	93 10	93 15	Sicma 4%	103 55	103 10	Elettr.	—	—
» »	93 10	93 175	Soie 4%	100 45	100 45	Sacet	—	—
OBBLIGAZIONI			Soie 5%	94 05	94 05	Sip	1438	1450
E. I. L. 3½%	00 75	00 75	Tessile Susa 4%	97 25	97 25	Meridionali	1375	—
» (30) 5%	93 50	93 50	Tessile Susa 5%	92 50	92 50	Vizzola	—	1470
» (32) 5%	92 05	92 225	Tubi 4%	99 35	99 35			
» (36) 5%	94 25	94 10	Tubi 5%	96 25	96 25	**ALIMENTARI**		
» Ricost. 3½%	86 30	86 30	Vetrerie 4%	98 30	98 30	Fiorio	—	—
» Ricost. 5%	00 —	00 —	Vetrerie 5%	92 90	92 90	Cinzano	—	—
» Ricost. 5%	265 —	268 —	Zucch. 4%	91 —	91 —	Cirio	—	—
» »	120 —	120 —	Zucch. 5%	96 —	96 —	Buitoni	—	136 —
» »	163 —	160 —	Zucch. Rivalut. 4%	92 50	92 35	Ital. Zucch.	—	—
» »	100 —	100 —	Zucch. Rivalut. 5%	98 10	98 50			
Ricost. 3½%	88 30	88 30	Zucch. Priv. 4%	94 —	94 —			
» 5%	111 60	111 60	Zucch. Priv. 5%	91 —	91 —	**DIVERSI**		
Edil. 3½%	87 50	87 60	**AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATT**			Fonsati Nuove	—	—
» 5%	00 —	00 —	Acciai	—	—	Lanzi	—	—
Edil. 5%	95 —	95 —	Cotonificio Wenzi	—	—	Cartiere Italiane	4000	—
Ed. Scol. 3½%	87 25	87 25	Manifattura	—	9000	Cartiere Burgo	—	—
» 5%	87 50	87 50	Vittorio	1540	1539	Cartiere Fabriano	—	—
Ed. Scol. 5%	88 50	88 50	Cimiteri	—	—	Ceramica Pozzi	—	—
» »	92 25	92 10	Safat	—	—	Ceramica Richard	—	—
C. C. O. P. 5%	92 25	92 10	Cit	—	—	Ceramica Ricci	—	—
I. Fonc. 3½%	91 —	91 —	Chatillon	—	—			
» 5%	94 50	94 50	**MINERALI-ESTRATTIVI**			**CHIMICI**		
» 3½%	84 50	84 50	Larco Graffite	—	—	Acquaro	1455	1440
Miglioram. 3½%	91 —	91 —	R. Lanzia	—	—	Farmitalia	—	—
C. I. R. Stab. 5%	99 —	99 —	Montecatini	2515	2520	Schiapparelli	—	—
C. I. R. Stab. »	95 —	95 —	**TRASP., ASSIC., FINANZ.**			Mira Lanza	—	—
C. I. R. Ricost. »	92 50	92 50	Acciaierie Nord	—	—	Safta	—	2060
» »	92 50	92 50	Assic. Generali	—	—	Montecatini	1740	1795
» »	92 —	92 —	Ass. Assic. Torino	—	—	Rumianca	—	—
I. P. M. Edison 5%	95 80	95 80	Bastogi	2453	2445	Montecatini	3623	3620
Edison 5% vent.	93 05	92 90	Bon. Ercolano	—	—	Liquigas	291	290 —
» 4% 1955	94 90	94 90	Fin. Ercolano	1575	—	Pirelline	196	200 —
I. R. I. 3½%	97 —	97 —	Fin. Finsa	1350	—			
» 5%	94 10	94 10	Finelettrica	—	1292	**IMMOBILIARI**		
» 5%	95 65	95 65	Generali	—	—	Risanam. Napoli	—	—
» 5%	93 10	93 10	Mediobanca	—	—	Risanam. Roma	—	—
» 5%	93 —	93 25	R. I.	—	—	Sicma	—	401 —
Istituto '52 5%	92 50	92 50	Ist. Sicilia	—	—			

La sistemazione dei riporti è stata effettuata con la usuale facilità, su tassi e scarti invariati dal mese scorso. L'operazione è ormai ridotta da mesi ad una registrazione meccanica, in cui l'unico elemento nuovo è determinato dalla progressiva lieve contrazione delle antiche posizioni in cerca di proroga. La seduta odierna è stata caratterizzata da una prevalenza di realizzi su un fondo difensivo. Perdite di modesto rilievo sono state accusate dalla generalità delle voci. Ha fatto eccezione la buona tenuta degli assicurativi, del gruppo Finsider, di parecchi elettrici, delle Pibigas, delle Montepomi. In denaro Saffa e Rumianca. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti su livelli realistenti. Dopoborsa ben tenuto con affari molto scarsi e con la rinnovata indicazione di una desolante nullità di significato. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 15 milioni 800.000 c.n.; azioni per contanti n. 44.875 di cui n. 10.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 000; dollaro canadese 666; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 155; sterlina G.B. 1696; marco germ. 148; scellino austriaco 24.

Premi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta 1690-1710; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 147-149; franco francese 154-157; oro fino 710-730; argento 30,35-30,75.

SPETTACOLI

Piemonte artistico e culturale

Opere di sessanta artisti

E' nota la recente costituzione d'una società che s'intitola «Piemonte artistico e culturale», promossa da alcuni animosi torinesi, e che ha sede nella galleria di via Rosta concessa in esclusiva al nuovo ente dalla «Gazzetta del Popolo» per le sue manifestazioni, ripulita e migliorata nell'illuminazione. Il presidente che i fondatori si propongono non è di piccolo impegno, se davvero «tutti i notevoli aspetti e sentimenti della nostra regione saranno valorizzati ed eventualmente riscoperti» mediante incontri, mostre di pittura e scultura, spettacoli teatrali, conferenze, pubblicazioni, ecc. Un programma che, nello stesso tempo, richiederà molta cautela (per non riscoprire, eventualmente, il già scoperto), una perfetta informazione, una solidissima ed anche specialissima cultura dei dirigenti, i quali intendono portare le loro attività ben oltre i confini torinesi, con contatti e scambi fra città e provincia (dove dovranno sorgere gruppi associati), fra regione e regione, e persino in altri Paesi. Molto coraggio davvero nel formulare un programma così vasto e complesso; ma la fortuna aiuta i coraggiosi, al che non sarà stata che augurare ai promotori di «Piemonte artistico e culturale» il successo. Il quale potrebbe forse esser raggiunto più facilmente e compiutamente coordinando gli sforzi del nuovo sodalizio con altri di più lunga esperienza, da molti anni operosi — e tutt'altro che indegnamente —, dalla «Promotrice di Belle Arti» alla «Famiglia Torinese», dal «Circolo degli Artisti» alla «Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti». I promotori hanno definito il loro impegno «romantico». A un impulso «romantico» preferiremmo un limpido, ragionato entusiasmo: anche ad evitare una tinta un po' anacronistica, un po' troppo tradizionalistica alle manifestazioni stesse della neonata società. Basta per esempio la sua prima, che consiste in una mostra collettiva, allestita nelle suddette gallerie con 110 pitture e sculture.

Mostre ne se fanno anche troppe; e se in esse non v'è nulla di particolare da scoprire, risultano inutili; se mai un'occasione di vendite e poco più. Questa che vuol essere — dice il catalogo — il «battesimo ufficiale» della «Piemonte artistico e culturale», ci pare messa un po' tamburo battente, e perciò lievemente pleonastica nei riguardi della prossima esposizione della «Promotrice» che abbinerà anche i «Premi Torino». Tant'è vero che alcuni espositori, da Valmotti a Terracini, da Audagna a (se non erriamo) Lista vi hanno collocato cose già esposte o notissime, ed altri, come G. B. Alloati e... ci sembra, Tarantino, sono ricorsi a pezzi anzi vecchi. Poiché è intenzione della società «puntualizzare» con le sue mostre collettive la «geografia poetica» della nostra città o regione, non sarebbe stato meglio attendere il tempo necessario ad evitare una semplice antologia? S'aggiunga che, sia un caso od altro, dalla mostra è assente quasi tutta «l'altra sponda», cioè quella degli artisti più avventurosi negli esperimenti del gusto attuale: cosa che confermerebbe la diffidenza per l'accennato oggettivo «romantico».

Ciò detto, un giro per la galleria è piacevole: e fra le opere migliori, tutte (tranne forse il quadro di Assetto) su una linea di affettuosa fedeltà al mondo naturale, e quindi di rigoroso «figurativismo», si possono citare quelle di Peluzzi, Desabate, Quaglino, Sartorio, Corbetti, Emprin, Gamero, Maggi, Bosia, Manzo, Micheletti, Gramola, Cagliero, Chicco, Fico, Saroglia, Russo, Manzone, Martina, Ternelo, Rigotto, Morbelli, Martellini, Rosso, Bonino, Terracini, Valmotti, Tarantino, Monti, Cantono; né vanno dimenticati Bercetti, Pinetta Colonna, Geriasco, Chevalard, Garrone, Lisa, Mantovani, Merlo, Paracchini, Parvel, Pisano, Velian, Treves, Zolla, Tomasolli.

mar. ber.

TEATRO CARIGNANO — Stasera ultima recita della compagnia Govi con «Pignasecca e Pignaverde». Sabato debutto della compagnia Andreina Pagnani-Olga Villi-Gabriele Ferzetti-Arnoldo Foà con la novità «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon.

AMICI DELLA MUSICA — Stasera, alle 21.30, al Conservatorio, concerto del Trio Pierangeli-Egaddi, costituito dal violinista Enrico Pierangeli, dal violoncellista Umberto Egaddi e dalla pianista Amalia Mussolo. In programma: Haydn: Trio 1 in mi maggiore; Beethoven: Trio V in re maggiore op. 70; Mendelssohn: Trio II in do minore op. 66. Biglietti in vendita al Conservatorio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: Riposo. Da sabato ore 21,15 Grande spettacolo spagnolo Kimaiez Vargas.

Auditorium di Torino: Domani ore 20,50 Concerto Sinfonico n. 12. Direttore Ferdinand Leitner. Haendel: il Messia, oratorio per soli coro e orchestra.

Carignano: Govi, ore 21,15 «Pignasecca Pignaverde» di Valentinetti. Ultima recita.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 Comp. dialett. piemont. Dante Testa in «La cassa e la vòlp» Prenotazione, vendita biglietti botteghino del teatro.

Conservatorio: Amici della Musica ore 21,15 Trio Pierangeli-Egaddi.

Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Cuor d'oro».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833): ore 17-19: 21-1 Mario Di Nunzio, c. Martorana e Di Nara.

Augustus: 16-21 Orch. Lanfranco.

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Danze (via Argentero 4): ore 21-24.

Eden Danze: Chiuso.

Gaudio: 16,30 e 21 trattenimenti.

Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.

Parigi: 21 Giovedì del jazz.

Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilè.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza che ho lasciato» con Tab Hunter, Natalie Wood in WarnerScope.

Astor: «Era di venerdì 17» Fernandel, G. Rubini, T. Pica, colori.

Corso: «I trecento della 7ª».

Doria: «Il gigante» Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean, colori. Orario: 13,40, 17,25, 21,10.

Lux: «Gangster cerca moglie» con Tom Ewell, Jayne Mansfield, Edmund O'Brien, CinemaScope a colori.

Metro-Cristallo: «Giovanni dalle Bande Nere» Vittorio Gassman, Anna M. Ferrero, Costance Smith, Ferraniacolor Mattinata ore 10,30.

Repossi: «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange, CineSc. **Vittoria**: «Duello sul Mississippi» tech., Lex Barker, P. Medina.

Ariston: «L'ultima caccia» Scope colori, Robert Taylor, S. Granger. Ingresso L. 300.

Augustus: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Mattioli, Valione.

Nazionale: «Regina d'Africa» tec. K. Hepburn, H. Bogart, Pl. L. 200.

Torino: «Inno di battaglia» Rock Hudson, M. Byers, tech. Scope. 10.

Alexandra: «Guendalina» Jacqueline Sassard, S. Koscina, Mattioli.

Arlecchino: «Oklahoma!» Scope col., G. Mac Rae, Gloria Grahame.

Capitol: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Mattioli.

Fare: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Mattioli.

Fiamma: Ap. 15: «La grande rinuncia» con Jean Gabin

Giardino: «Plaza de Toros» con Domingo Ortega, E. Vera, techn.

Hollywood: «Oklahoma!» technic. Sc., Gordon Mac Rae, G. Grahame.

Ideal: «Amanti e non giocare» col. Scope, Glynis Johns.

Maffei: «Marty (Vita di un timido)» E. Borgnine, Plateau L. 200.

Massimo: «Anastasia» tech. Scope Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Principe: «Oklahoma!» Sc. tech., G. Mac Rae, G. Grahame. Ult. 22.

Statuto: «Anastasia» tech. Scope, Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Adriano: «Signora del fiume» tech. Yvonne De Carlo e Rod Cameron.

Alcione: «La tunica» tech. Scope, R. Burton, J. Simmons. Pl. L. 200.

Alpi: «Il paese di Paperino» e «Il palloncino rosso». Oscar 1957.

La Perla: «Amori di Manon» con Franco Interlenghi, M. Bru. techn.

Regina: «Padri e figli» De Sica, Mastroianni, Lualdi, Interlenghi.

Asti: «Eravamo 7 fratelli» techn., Bob Hope e M. Vitale, Ap. ore 15.

Milano: «Uomini senza paura» e «Un americano a Roma». Ap. 10.

Olimpia: Eroi mille leggende, col.

Po: «So che mi uccideral» con Joan Crawford e Jack Palance.

P. Nuova: «Riviera Devil». Ap. 10.

Romano: Chiuso.

S. Felice: «Pescatore Luisiana» techn., Mario Lanza, K. Grayson.

Esperia: «Incantesimo» Scope col. con Tyrone Power e Kim Novak.

Giardino: «Il grande Caruso» in technicolor con Mario Lanza.

Italiano: «La più grande corrida» Scope techn., Michel Ray, Hayes.

Miralfiori: «La vergine moderna».

Vinzaglio: «Passaggio nord-ovest» techn., Spencer Tracy, R. Young.

Eliseo: «Giuliare del re» technic. VistaVision Danny Kaye, J. Jones.

Fréjus: «S.O.S. Scotland Yard» con L. Redmond e A. Morell.

Nuovo: «Avventura africana» col.

S. Paolo: Senza tregua rock roll.

Belgio: «Ricordami».

Cerallo: «Ragazze d'oggi» tech. Scope con Marisa Allasio.

Eridano: «Mamma perdonami».

Orega: «Legge contro Billy Kid».

Radium: «Fermata d'autobus» in techn. Scope con Marilyn Monroe.

V. Veneto: «Diavoli alati» John Wayne e Robert Ryan, technic.

Astra: «Amore è una cosa meravigliosa» techn. Scope, W. Holden.

Bernini: Carosello Disneiano, tech.

Cibrario: «Perdonami» R. Vallone.

Elios: «Maria

La situazione degli idrocarburi in Italia

Come la legge regola la ricerca del petrolio

L'ENI possiede le più vaste concessioni e non ha potuto ancora eseguire gli attesi sondaggi in molte zone, come il Piemonte - Le "royalties,, nel nostro Paese più alte che nei grandi Stati produttori - La speciale legislazione della Sicilia

La legislazione sulla ricerca degli idrocarburi in Italia è recente. C'è la legge istitutiva dell'ENI cui abbiamo già accennato, e porta la data del 10 febbraio 1953 (n. 136); c'è quella che regola la ricerca degli idrocarburi liquidi e gassosi, per le zone non soggette alla giurisdizione dell'ENI, promulgata l'11 gennaio '57 (n. 6); c'è infine la legge per la regione siciliana, del 28 marzo 1950 (n. 30). E' una circostanza di cui a stento ci si capacita che la Sicilia possa legiferare a sé, in questa e altre materie; e che, avendone esso diritto, un diritto corrispondente non spetti, per esempio, al Piemonte o alla Lombardia, regioni non più meritevoli che la Sicilia di una tutela centrale. Come che sia, la legge siciliana ha avuto importanza nelle polemiche che si sono sviluppate poi, perché in quell'isola si è trovato petrolio più che in qualsiasi altro luogo d'Italia. Causa prima di tale successo fu senza dubbio la circostanza che il petrolio ci c'era: se non vi fosse stato, la più bella legge del mondo non lo avrebbe fatto venir fuori; ma — si osserva — quella legge precedente alle altre, più severa, promulgata poi per il resto d'Italia, ha favorito le ricerche.

Oggetto di discordanti giudizi è tutta la legislazione italiana del petrolio, a cominciare dalla stessa istituzione dell'ENI. Questa legge, che porta per la promulgazione la firma di Einaudi, trova insieme una giustificazione e una critica preventive in certi appunti messi giù da Einaudi stesso fin dal 1950 e pubblicati nel suo «Scrittoio del Presidente» (a pag. 341 e 342), là dove parlando delle ricerche e delle concessioni petrolifere si pone la domanda: «Un ente pubblico ha maggiori possibilità di servire l'interesse pubblico di concessionari privati? Sembrerebbe che la due ipotesi estrema, di escluderlo del tutto o di dargli un monopolio siano parimenti inaccettabili. Una sua esclusione, o anche soltanto una sua posizione inferiore ai concessionari, non sarebbe corretta: sarebbe parimenti scorretto dare all'ente pubblico una situazione monopolistica... La soluzione più conveniente sembrerebbe essere quella di mettere in emulazione concessionari pubblici e concessionari privati. I due tipi di concessionari dovrebbero essere posti nelle medesime condizioni...».

Questa auspicata parità non c'è. L'ENI si trova in condizioni di privilegio rispetto ai concessionari privati, per vari aspetti; il più vistoso dei quali si manifesta nella stessa estensione e natura del territorio affidato in esclusiva all'impresa di Stato: cinque milioni di ettari, corrispondenti a quella parte del nostro Paese che offre, o almeno sembrava offrire, le maggiori speranze di ritrovamenti: la Pianura Padana. Qui la ricerca è stata diretta dapprincipio sulle anticlinali e cioè sulle formazioni sotterranee a cupola, a gobba, e con successo, dato che è stato trovato quel ben di Dio di gas naturale; ma naturalmente moltissimo resta da fare. I geologi dell'ENI vanno dubbio non all'opera per sviluppare altri temi di ricerche con un piano razionalmente concepito. Senonché, si osserva da più parti, essi sono alle prese con un'impresa troppo grossa, non per la loro bravura tecnica che è fuori discussione, ma per la giustificata impazienza degli Italiani. I sondaggi sono stati fatti finora a profondità limitate, di rado si sono toccati e passati i 3000 metri: bisogna arrivare alle profondità maggiori, oltre i quattromila, e questo è nelle dichiarate intenzioni dell'Ente: ma abitatori e autorità di varie zone padane si lamentano di essere trascurati. In Piemonte sono stati fatti pochi pozzi, in quei di Vercelli (risultati sterili); in provincia di Cuneo le autorità locali hanno testé sollecitato, e ottenuto, la promessa di ricerche geofisiche. Anche nel Veneto e nella stessa Lombardia, a nord del parallelo di Milano si attende di conoscere quel che il terreno nasconde. Certe impazienze saranno eccessive: ma un maggior frazionamento delle concessioni, l'apporto di capitali e di iniziative avrebbero permesso lo scavo di un maggior numero di pozzi. Molti di questi sarebbero risultati improduttivi, ma ne sarebbe risultato una maggiore conoscenza complessiva del sottosuolo; e al petrolio (qui un bel «forse» proprio ci vuole) si sarebbe arrivati. Insomma il monopolio affidato ad un ente su una regione vastissima avrebbe impedito una pluralità, verisimilmente utile, di esperienze e di sperimentazioni. Esso ente è portato a concentrare la sua attenzione e i suoi sforzi su alcune zone limitate più immediatamente fruttifere, ai interessa con uno solo minore delle altre, e impedisce tuttavia che su queste possano operare altri ricercatori.

Come sia, questa divisione di compiti fra un'azienda di Stato e i privati, è acquisita per legge e le critiche che si rivolgono agli aspetti più discutibili di questa soluzione possono avere — il più — una funzione di stimolo. Bisogna aggiungere che anche la recentissima ed attesissima legge per la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi dell'11 gennaio 1957 è oggetto di critiche. Anche per questa legge si sarebbe fatta sentire la preoccupazione di eccessivo lucro per gli imprenditori privati. Invece che incoraggiare la ricerca del massimo numero di operatori, spronarli al rischio con fondate speranze di futuri guadagni, da noi, forse fidando in una inesistente facilità di ritrovamenti, si è premuta la mano sui presunti profitti dei ricercatori. Il meccanismo della legge «Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi», dell'11 gennaio 1957, n. 6, stabilisce condizioni rigorose di controllo da parte dello Stato, più onerose per gli imprenditori di quelle che regolano i contratti per il Medio Oriente, il Venezuela, e altri giacimenti del mondo; laddove la legge siciliana, meno rigida nella delimitazione delle aree, meno fiscale nella misura delle *royalties*, più larga nel regime delle scadenze, fece legge — a parer di qualcuno — fin troppo «allegra» e poco gelosa dei diritti della collettività, ha in sostanza favorito l'afflusso dei ricercatori, con buoni risultati. La acerbità degli attuali contrasti giudizi sarebbe certamente smorzata da un più fortunato e auspicato esito di ricerche nell'Italia continentale ma, fin che ciò non sia avvenuto, tali giudizi valgono almeno come suggerimenti per eventuali future correzioni di rotta nell'interesse dell'economia italiana.

Didimo

Approvata la legge sulla paternità nei documenti

Roma, 17 aprile.

Il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto col quale vengono dettate le norme regolamentari necessarie per dare completa attuazione alla disposizione della legge 31 ottobre 1955, numero 1064, relativa all'omissione dell'indicazione della paternità e della maternità negli atti, dichiarazioni, denuncie e documenti in cui sia prescritta dalle norme vigenti.

Arrestato ieri a Genova

Giovane di buona famiglia il rapinatore della camiciaia

Genova, 17 aprile.

E' stato arrestato il bandito che dieci giorni fa e precisamente il 9 aprile, poco prima di mezzogiorno, aggredì con una pistola in mano, la signora Maria Servetti, di 51 anno, titolare del negozio di camiceria Brummel. Molte circostanze concordavano nell'indicare che il malvivente fosse uno straniero. D'altra parte proprio in quei giorni, un operaio era stato aggredito e percosso in Vico Untoria, da elementi imbarcati su una nave estera.

Le autorità hanno invece accertato che il rapinatore di via delle Vigne è un italiano, precisamente Damiano Riccò, nato a Guastalla, provincia di Reggio Emilia, e abitante a Rivarolo in via Cernuschi 1. La squadra mobile ha messo il Riccò contro una parete insieme ad alcuni stranieri fermati per accertamenti. L'emiliano è stato riconosciuto a colpo sicuro dalla camiciaia aggredita e da altre due persone, il commerciante Picasso e la signora Piva, che accorsero nel negozio nell'attimo stesso in cui il bandito stava dandosi alla fuga.

Damiano Riccò, di ottima famiglia, scelse ben presto la strada della delinquenza e appena quindicenne i genitori furono costretti a rivolgersi al giudice istruttore dei tribunale dei minorenni, il quale dispose per il ragazzo il ricovero in un istituto di educazione a Torino.

Il giovane sarto ha ritirato i 100 milioni della lotteria

Calmo e disinvolto, si dimostra cauto per il futuro - Ha già ricevuto richieste per 115 milioni e molti inviti al matrimonio

Nicola Tuccillo, il sarto milionario, mostra l'assegno di 100 milioni. A sinistra il rivenditore del biglietto vincente, che ha ritirato l'assegno di un milione di lire (Telefoto)

Roma, 17 aprile.

Il sarto Nicola Tuccillo, vincitore dei 100 milioni della Lotteria di Agnano, ha ricevuto stamane dalle mani dell'ispettore generale Lotto e Lotterie, comm. Alfredo Biagno, l'assegno contenente l'importo della colossale vincita. Con lui, negli uffici di via Barberini, c'era anche il venditore del biglietto vincente, Alberto Ventura, di Sampierdarena, un omettio di circa 60 anni, al quale spetta l'1% della vincita, vale a dire la bella somma di un milione.

Intascato il cospicuo assegno, il vincitore, calmo e disinvolto, s'è sottoposto di buon grado al fuoco di fila delle domande rivoltegli dai giornalisti, desiderosi di conoscere il maggior numero possibile di particolari sull'uomo prescelto dalla dea bendata. «Non ne avevo molti di amici — ha detto Nicola Tuccillo sorridendo — ne avevo pochi, anzi, pochissimi. Da quando invece si è saputo che avevo vinto il gran premio di Agnano, tutta Italia si è messa a darmi la caccia. Hanno scoperto che i milioni li avevo vinti io, hanno saputo che faccio il sarto... E ora mi vogliono «scucire» i miei milioni!». Il Tuccillo ha ricevuto infatti in questi giorni circa 400 lettere in cui ignoti amici e conoscenti gli chiedono, complessivamente, più di cento milioni. «Cento e quindici, per l'esattezza — ha precisato il vincitore — vogliono cento e quindici milioni da me, il vogliono per essere felici!».

Ma il giovane sarto non si lascerà spogliare tanto facilmente. Ha le idee chiare, si direbbe che la colossale ed improvvisa vincita, invece di dargli alla testa, lo abbia reso più cauto. Niente spese eccessive dettate dall'euforia: la macchina — il primo acquisto di chi riceve dalla fortuna una cospicua manciata di milioni — non sarà una ruitante fuori-serie, ma una modesta utilitaria, ed in questo si nota già la mentalità di chi intende rendere interamente produttiva l'ingente vincita. Quanto ai progetti per il futuro, Nicola Tuccillo intende aprire a Bari una sartoria di lusso, dopo di che si farà costruire, sempre a Bari, una bella casa e costituirà una dote alla sorella che non è ancora sposata.

Nonostante le calorose attenzioni di cui è fatto segno in questi giorni da numerose rappresentanti del gentil sesso, Tuccillo non nutre per ora propositi matrimoniali. In futuro, forse, «Molto forse» aggiunge anzi, facendo intendere chiaramente di preferire che passi questa ventata di pubblicità creatasi intorno al suo nome.

Quando, passate le 11, Nicola Tuccillo è uscito dagli uffici dell'Ispettorato Lotto e Lotterie, si è fermato presso un venditore per acquistare un biglietto della prossima Lotteria di Monza. «Io ci provo — ha detto sorridendo — la fortuna è donna!».

La vicenda Montesi ha ritrovato a Roma un'atmosfera incandescente

Zio Giuseppe e Rossana cercano a Chiusi un impossibile sostegno all'alibi già crollato

Insieme si sono recati dalla madre della donna che smentì a Venezia le loro dichiarazioni - Il padre di Wilma ha inviato un telegramma a Giuseppe: "Se hai un segreto, rivelalo,, - Pronta risposta: "Nessun segreto,, - Rossana ribadisce: "Non è vero che io abbia parlato di segreti,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

Quale è, dunque, il «segreto» che i Montesi insisterebbero a tenere gelosamente conservato?

La situazione da tranquilla è diventata improvvisamente incandescente. La caccia dei cronisti ai nuovi (per modo di dire) personaggi venuti alla ribalta dopo le ultime udienze del processo di Venezia, è continuata per l'intera giornata, tenace ed estenuante. E alla fine si è giunti a risultati quasi diametralmente opposti a quelli ottenuti ieri. Un bilancio, nel complesso, non certo dei più soddisfacenti. Ma è il destino di questa vicenda: oggi annulli una dichiarazione, domani la immediata smentita.

Una battuta, com'era facile immaginare, ha dato fuoco alle polveri; quella frase che ieri sera Rossana Spiseu si è lasciata sfuggire parlando con i giornalisti e che ha aperto uno spiraglio di luce in tante tenebre. «Esiste un segreto che io conosco, ma che Giuseppe — aveva detto la ragazza — non intende per ora rivelare». Per la intera giornata, naturalmente, si è corsi dietro a questo «segreto», sicuri ormai di essere sul punto di conoscere finalmente quello che c'è dietro a questa storia. Sennonché alla fine, con un candore dei più irritanti, Rossana se ne è uscita con: «Ma si è trattato di un equivoco. Io quella frase non l'ho detta mai o per lo meno quel segreto non ho mai saputo che esistesse». E' è stato con questa battuta che si è conclusa questa giornata.

Il primo stamane ad assumere l'iniziativa è stato Rodolfo Montesi. Lo hanno avvertito di buon'ora che i giornali pubblicavano quello che Rossana Spiseu aveva detto ieri a proposito del «segreto» dello zio Giuseppe. Il padre di Wilma ha lasciato il suo lavoro e si è precipitato dai legali per chiedergli che cosa bisognasse fare in quella circostanza. Il risultato del colloquio con l'avv. Bruno Cassinelli è stato un telegramma che Rodolfo Montesi ha spedito subito a suo fratello Giuseppe: «Poiché Rossana Spiseu pubblicamente afferma esistere segreto circa mia famiglia et segreto sarebbe proprio da te conosciuta, prego rivelarlo immediatamente ci completamente».

Che significa questo intervento così repentino di Rodolfo Montesi? Ne ha dato una spiegazione il patrono di Parte Civile, avv. Cassinelli: «Il significato del telegramma è univoco e costante, indicativo della condotta lineare e limpida di Rodolfo Montesi. Come sempre, Rodolfo immediatamente reagisce ad ogni sviluppo della situazione procedurale e non ha mai bisogno di calcolare le risposte né di guadagnar tempo per esporre i suoi subitanei chiarimenti».

Anche da questo episodio l'avv. Cassinelli ha colto l'occasione per ribadire d'essere favorevole ad un rinvio del processo se prima dell'inizio delle arringhe non saranno resi noti i risultati delle inchieste scaturite dalle deposizioni al processo Montesi.

Rodolfo Montesi è rimasto in attesa per l'intera giornata della risposta al suo telegramma. Ma il fratello Giuseppe era nella materiale impossibilità di dargli una spiegazione. Infatti lo zio di Wilma è stato fuori Roma dal mattino fino a tarda sera. Senza consultarsi con nessuno, Giuseppe Montesi improvvisamente ha preso una decisione: si è fatto prestare un'automobile, è andato a prendere Rossana ed è partito per Chiusi. Aveva un programma preciso e una sorta speranza nel cuore: presentarsi dalla signora Pierina Bacosi e ottenere da costei una smentita alle dichiarazioni della figlia, signora Fulvia Piastra, responsabile di aver incriminato il suo secondo alibi sino al punto da farlo crollare.

Zio Giuseppe è tornato a Roma stasera stanco e deluso perché la signora Bacosi ha confermato puntualmente quel che a Venezia aveva detto la figlia, signora Fulvia Piastra. E cioè che Rossana Spiseu il pomeriggio del 9 aprile 1953 non poteva essere andata con altri, perché si recò effettivamente alla stazione Termini.

Verso le 3 del pomeriggio, la macchina con a bordo Giuseppe Montesi e Rossana Spiseu si è fermata a Chiusi dinanzi all'abitazione della signora Bacosi. Quando ha visto scendere dall'auto la ragazza, la signora Pierina si è sentita venir meno: è sofferente di cuore e l'improvvisa emozione la stava per giocare un brutto scherzo. Poi si è ripresa, la ragazza le si è avvicinata, l'ha salutata cordialmente e insieme a Giuseppe è entrata in casa.

Non è stato un lungo colloquio, ma per quello che si è riusciti a sapere non è stato molto tranquillo. D'altra parte, la signora Pierina Bacosi è stata irremovibile di fronte alle insistenze della ragazza: «Non mi ricordo esattamente il giorno in cui sono partita da Roma nell'aprile 1953, ma questo lo si deduce dal mio libretto ferroviario — ha spiegato confermando così sostanzialmente quello che sua figlia Fulvia Piastra aveva detto a Venezia. — Mi ricordo, però, perfettamente che Rossana è venuta ad accompagnarmi alla stazione e non a prendermi come lei ha sostenuto. Mi ricordo fra l'altro che Rossana arrivò in stazione quando il treno stava per partire, tant'è che io l'ho salutata dal finestrino. Non solo questo: ma ricordo anche che Rossana al mattino uscì di casa e mi disse che sarebbe venuta a salutarmi alla stazione. Più preciso di così...».

Anche Giuseppe Montesi è stanco. Ha preso Rossana per un braccio e con fare rassegnato ha esclamato: «Tutto congiura contro di noi. Saremo costretti a pagare per una colpa che non abbiamo commesso».

E' risalito in macchina e tre ore dopo stava di nuovo a Roma. Quando è arrivato a via Alessandria, era ancora scuro in volto e non era certo in vena di confidenze. Comunque, doveva dare una spiegazione a proposito del suo «segreto». Ha capito che rifiutarsi avrebbe peggiorato la situazione. «Macché segreto e segreto — ha detto — io non ho segreti da nascondere. Io di questa storia non so assolutamente nulla. Quello che dovevo dire l'ho già detto a Venezia e non ho nulla da aggiungere o da modificare».

«Ma Rossana? La sua frase di ieri sera? Il segreto che anche lei, dice di sapere?» — gli è stato chiesto.

«Ma Rossana non ha detto niente — ha replicato — perché non sa niente. Se comunque ha detto qualcosa, le sue parole sono state travisate. Vi è stato un equivoco, sull'altro».

E così dicendo si è chiuso in casa senza rispondere ad altre domande.

Quasi allo stesso modo di Giuseppe poco dopo Rossana Spiseu smentiva se stessa: «Ma io non ho mai detto cose del genere — ha insistito con l'aria di chi cade dalle nuvole dando uno sguardo ai titoli dei giornali — ma qui c'è un equivoco; io non conosco segreti. Magari fosse: almeno se servissero a chiarire tutta questa storia li avrei già tirati fuori e me ne starei tranquilla».

Guido Guidi

Assolti Briganti e Tacconi dopo un calvario di 12 anni

Riabilitazione completa per i due innocenti accusati di omicidio - Il Presidente, letta la sentenza, dichiara: - "La Corte spera che usciate da quest'aula senza rancori"

Roma, 17 aprile.

Sante Briganti ed Aldo Tacconi, dopo dodici lunghi anni, sono riabilitati. Sino all'ultimo momento, sebbene non vi potessero essere più dubbi sulla soluzione, Santa Briganti e Aldo Tacconi sono rimasti con l'animo sospeso. Non è bastato a tranquillizzarli il Procuratore Generale che nella sua requisitoria li ha riconosciuti totalmente estranei all'omicidio per rapina che fu loro imputato nel 1945 e per il quale trascorsero 7 anni di carcere. «E' necessario — ha concluso il magistrato — ed è doveroso che la sentenza di condanna che grava ancora su di loro sia annullata perché è risultata chiara la loro innocenza. Nello stesso tempo deve essere annullata anche la condanna per calunnia che fu loro inflitta per aver detto che la confessione era stata estorta dal maresciallo dei carabinieri».

Sul sentiero tracciato dal Procuratore Generale si sono naturalmente inseriti i due avvocati difensori, Ferranti e Panella di Firenze, i quali hanno ricordato il calvario sofferto dai due innocenti.

Alle undici e trenta i giudici si sono ritirati in Camera di Consiglio, dieci minuti dopo ne uscivano con la sentenza: assoluzione. Sante Briganti ed Aldo Tacconi in piedi erano commossi al punto da non saper che fare. Il presidente prima di congedarli ha voluto dire loro qualcosa: «Briganti e Tacconi ascoltatemi: Dio non ha permesso che l'errore degli uomini arrivasse a conclusioni estreme ed ha perciò squassato la coscienza del colpevole. Iddio non permette che l'uomo non senta la voce della coscienza. La Corte spera che voi usciate da questa aula senza rancori e dimostriate che sarebbe errore maggiore ritenere che nella vostra coscienza non vi sia quella luce che Dio vi ha posto. La grave esperienza da voi vissuta deve farvi riconoscere il potere della giustizia e la grazia di Dio. Siate degni, tornando nella vita, di quello che foste prima e che vi è riconosciuto ora. Tutto ciò vi sia di viatico per la vostra esistenza. L'udienza è tolta».

In maggio in 210 Comuni le elezioni amministrative

Roma, 17 aprile.

Nel mese di maggio si svolgeranno le elezioni amministrative in 210 Comuni. Le città con oltre 10 mila abitanti sono le seguenti: Falconara Marittima (Ancona), Jesi (Ancona), Cingoli (Macerata), Civitanova Marche (Macerata), Acqui Terme (Alessandria), Viadana (Mantova), Abbiategrasso (Milano), Badia Polesine (Rovigo), Noceto (Parma), Bagnacavallo (Ravenna), Arezzo, Pescia (Pistoia), Fano (Pesaro), Albano Laziale (Roma), Civitavecchia (Roma) Marino (Roma), Tivoli (Roma), Ortona (Chieti), Celano (L'Aquila), Tagliacozzo (L'Aquila), Capua (Caserta), Casal di Principe (Caserta), Casalnuovo (Napoli), Torre Annunziata (Napoli), Amantea (Cosenza), Rossano (Cosenza).

Domenica 26 e lunedì 27 maggio si voterà nei seguenti Comuni piemontesi: prov. di *Alessandria:* Acqui Terme, Bozzole, Volpeglino, frz. Valle Imroglio; prov. di *Cuneo:* Ceva, Entraque, Isasca, Mango, Sambuco, Valmala, Villar San Costanzo; prov. di *Novara:* Anzola D'Ossola, Arizzano, Bee, Belgirate, Bolzano Novarese, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Cavaglio d'Agogna, Craveggia, Crodo, Gozzano, Invorio, Lesa, Nonio, Oleggio Castello, Ornavasso, Paruzzaro, Premosello, Quarna Sopra, Re, Sillavengo, Tocano, Trarego Viggiona, Vignone, Villette.

Prov. di Torino: Alice Superiore, Cirié, Colleretto Castelnuovo, Colleretto Giacosa, Fenestrelle, Gassino, Groscavallo, Loranzè, Mathi, Parella, Perosa Argentina, Pertusio, Quagliuzzo, San Raffaele Cimena, Strambinello, Ulzio, Usseaux, Valperga; prov. di *Vercelli:* Cravagliana, Formigliana, Villa del Bosco.

Elezioni provinciali: Domenica 26 e lunedì 27 maggio: provincia di Ravenna: Consiglio Provinciale di Ravenna (24 seggi, 16 collegi).

Elezioni suppletive: prov. di Cuneo: collegio di Dogliani-Carrù, prov. di Caserta: collegio i Caserta I, prov di Pisa collegio di Cascina; prov di Firenze: Collegio di Firenze VIII.

Tre feriti su un pullman scontratosi con un camion

Ivrea, 17 aprile.

Un violentissimo scontro è avvenuto oggi verso le 17,40, a Quagliuzzo, fra un pullman della linea Pont Canavese-Ivrea e un autotreno carico di magnetite. Tre feriti assai gravi tra i passeggeri del pullman sono il doloroso bilancio dell'incidente: uno di essi, l'operaio Antonietta Bregolin in Costamagna, di 30 anni, residente a Pavone Canavese, ha riportato la sospetta frattura della base cranica ed è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale civile della nostra città.

Gli altri due feriti, lo studente Gian Carlo Costamagna, di dodici anni, figlio della Bregolin, che ha riportato una ferita alla fronte, e il geometra Renato Cristoforo, di 51 anni, ufficiale postale di Lorenzè, che ha riportato la frattura del l'avambraccio sinistro, sono ricoverati nello stesso ospedale ma le loro condizioni sono meno preoccupanti.

Altri viaggiatori dell'autocorriera, che era al completo di occupanti, hanno dovuto ricorrere ai sanitari per farsi medicare ferite di lieve entità e contusioni.

Lo scontro è avvenuto nella curva prospiciente il cimitero di Quagliuzzo, sullo stradale Castellamonte-Ivrea. L'autopullman, proveniente da Castellamonte, guidato dall'autista Giovanni Castellin, residente ad Ivrea, aveva imboccato la curva, che è cieca, quando, giunto a metà del gomito, si trovava di fronte l'autotreno Alfa Romeo 950, di proprietà della Ditta Viola di Castellamonte, guidato dal trentacinquenne Giacomo Rubat Borel, che proveniva in senso opposto. Con una rapida sterzata verso i bordi della strada, i due autisti cercavano di evitare lo scontro: la manovra riusciva ad evitare il cozzo frontale dei veicoli: il rimorchio dell'autocarro, però, carico di oltre 120 quintali di materiale ferroso, sbandava e investiva la fiancata sinistra del pullman, nella parte anteriore, sfondandola.

L'Italia farà nuove ricerche per i «dispersi» in guerra

Roma, 17 aprile.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge col quale si dispone lo stanziamento di fondi per provvedere alle spese relative alla ricerca dei militari e civili italiani, dichiarati ufficialmente dispersi sui vari fronti di guerra. Con lo stesso provvedimento viene altresì concesso un ulteriore contributo di 3 milioni di lire per il completamento del tempio per i caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti, eretto in Cargnacco del Friuli.

Movimento di Prefetti ambasciatori e magistrati

Il dr. Gorini nuovo rappresentante del ministero degli Interni nella Valle d'Aosta

Roma, 17 aprile.

Nel corso della seduta del Consiglio dei ministri è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Collocamento a riposo: Rotigliano dott. Eduardo; Solimena dott. Federico.

Collocamento a disposizione: De Zerbi dott. Renato, per assumere le funzioni di capo di Gabinetto del Ministero delle Partecipazioni statali; Antonucci dott. Italo, dalla disposizione al Ministero con funzioni ispettive; Peano avv. Luigi, destinato al Ministero per nuovo incarico.

Trasferimenti: Gorini dottor Pompeo, per assumere l'incarico di rappresentante del Ministero degli Interni presso la commissione di coordinamento della Valle d'Aosta; Ferrone dott. Luigi, per assumere l'incarico di rappresentante del Governo nella Regione sarda.

Nomine a prefetti di prima classe: Querci dott. Gino; Paliani dott. Gioacchino; La Selva dott. Giovanni; Joannin dr. Francesco; Caso dott. Giuseppe; Ferrara dott. Luigi; Adami dott. Arnaldo; Russo dott. Giulio; De Bernart dott. Manfredi; Rizzo dott. Piero; Cappellini dott. Lino

E' stata deliberata la nomina a presidente di sezione del Consiglio di Stato del consigliere dott. Adalberto Berruti e la nomina a consiglieri della Corte dei Conti di: Bignardi dott. Domenico; Duce dott. Alessandro; Inciaina dott. Angelo; Mestica prof. avv. Guido; Pepe dott. Francesco Guglielmo.

Su proposta del Ministro Guardasigilli, è stato approvato lo seguente movimento nella Magistratura: A) *Magistratura:* Tramonte dr. Fedele, da procuratore gen. a Lecce a procuratore gen. di Brescia; Di Pilato dr. Domenico, da presidente della Corte d'Appello di Lecce a procuratore gen. di Bari; Macaluso dr. Giuseppe da procuratore gen. di Cagliari a presidente di sezione di Cassazione F.R.; B) *Promozioni:* Montalto dr. Giuseppe da presidente di sez. della Corte d'Appello di Perugia a procuratore gen. di Lecce; Alvazzi Delfrate dr. Alessio, da presidente di sez. della Corte d'Appello di Torino a procuratore gen. di Cagliari; Fibbi dr. Luigi da presidente di sez. della Corte d'Appello di Roma a presidente della Corte d'Appello de L'Aquila; Ghirardi dr. Giovanni da presidente del Tribunale di Milano a presidente della Corte d'Appello di Lecce; Talassano dr. Francesco da presidente di sez. della Corte d'Appello di Torino a procuratore gen. della Corte d'Appello di Potenza.

Su proposta del Ministro delle Finanze è stata deliberata la nomina del comandante della Guardia di Finanza nella persona del generale di Corpo d'Armata Domingo Fornara.

Su proposta del Ministro per la Difesa sono state approvate le seguenti nomine: a direttore generale del personale ufficiali della Marina, il contrammiraglio Umberto Del Grande; a direttore generale del Commissariato marittimo, il ten. gen. Paride Pensa; a generale ispettore del Corpo armi navali, il ten. gen. Giuseppe Spina; a direttore generale dell'Artiglieria dell'esercito, il gen. Massimo De Palma; a ispettore delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo, il gen. Umberto Fiori; a direttore generale delle armi e munizioni navali, il gen. Ercole Savi; a direttore generale del personale militare dell'Aviazione, il gen. Tommaso Enea; a direttore generale dei servizi materiali aeronautici e degli aeroporti, il gen. Carlo Unia; a comandante dell'aeronautica della Sardegna, il gen. Michele Palmiotti.

E' stata deliberata anche la promozione a generali di Corpo d'Armata dei generali Galliano Scarpa, Oscar Amatucci, Marcello Palma, Antonio Gualano; a generale di Squadra aerea, dei generali Aldo Remondini, Umberto Fiori, Giuseppe Casero e Domenico Ludovico.

Su proposta del Presidente del Consiglio e con l'intervento del presidente della Regione siciliana prof. La Loggia, il Consiglio dei ministri ha infine approvato uno schema di decreto per la ricostituzione del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, per quanto attiene ai componenti designati dalla Regione.

Sono stati anche approvati alcuni provvedimenti riguardanti la nomina di ambasciatori in alcune sedi minori: Macchi Di Celere, che viene dalla Nuova Zelanda al Guatemala; Grillo, dalle Nazioni Unite a Damasco; Silvestrelli, da Damasco a Praga; Castronovo, da Praga a Karachi. Infine l'on. avv. Domenico La Russa è stato nominato vice-commissario per il Turismo.

maius

TORINO - Via Roma, 343
Via Monginevro, 18
Via Nizza, 193
BIELLA - Via Italia, 20

maius TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO
BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

Visitate la FIERA DI MILANO
con gli autoservizi diretti SADEM-AUTOSTRADALE
TORINO-MILANO 12 coppie di corse giornaliere con la comodità di arrivare e ripartire nei pressi dell'ingresso principale della Fiera (corso Sempione)
Partenza da via B. Buozzi e da piazza Carlo Felice
nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 20
nei giorni festivi dalle ore 7 — alle ore 22
Biglietti di andata e ritorno valido 3 giorni su qualsiasi corsa: L. 2.000 —
PRENOTAZIONI POSTI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

oro a portata di mano!

3' grande concorso Brodo Prest con migliaia di nuove spille d'oro, orecchini d'oro e calze nylon.

raccogliete i tagliandi stella e avrete ricchi premi

BRODO Prest

MENSITAL - INDUSTRIE ALIMENTARI - BOLOGNA

un avvenimento di eccezionale importanza per l'Italia!

La L.A.I. ha il piacere di annunciare l'entrata in servizio sulla sua rete europea dei Vickers VISCOUNT, i più moderni aerei di linea, azionati da 4 potenti motori a turbo-elica Rolls-Royce.

VICKERS VISCOUNT
con motori
ROLLS-ROYCE

volate LAI

Anticipazioni sulla relazione di Arezzo

La crisi del comunismo in una conferenza di Fanfani

Il tema sarà trattato da personalità europee al congresso delle "Nouvelles Equipes Internationales,, - La flessione dei Sindacati estremisti registrata anche in altri Paesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

Dal 24 al 27 aprile si terrà ad Arezzo l'undicesimo congresso delle «*Nouvelles Equipes Internationales*», associazione rappresentata da eminenti personalità democristiane europee che ha lo scopo di impostare e discutere, nei convegni annuali, problemi di largo respiro secondo una visione politica economica e sociale ispirata al comune sentimento cristiano. Il segretario politico della D.C., on. Fanfani, ha tenuto oggi una conferenza stampa per indicare gli obiettivi del convegno, per fornire alcune anticipazioni sulla relazione che egli stesso terrà sul tema «La crisi del comunismo e le responsabilità della Democrazia Cristiana».

Così come nelle precedenti sessioni le N.E.I. ebbero ad occuparsi consapevolmente di problemi di natura internazionale quali la creazione del Consiglio d'Europa, la Comunità carbosiderurgica (CECA), il rilancio europeo e i trattati del Mercato comune e dell'Euratom (e i suggerimenti e le influenze ebbero buona parte poi nelle decisioni dei governi), questa volta il tema prescelto è il comunismo osservato nei suoi aspetti più recenti e più turbati: crisi dovuta al processo di destalinizzazione, conseguenze nei Paesi satelliti, repressione dell'insurrezione ungherese, contraccolpi sui partiti «fratelli» d'Occidente, infiltrazione sovietica in Asia e Africa.

Ognuno di questi aspetti sarà oggetto di una relazione e di successiva discussione da parte di delegati francesi, inglesi, belgi, germanici, olandesi; delegati che rispondono a nomi di prestigio quali Robert Schuman, Van Zeeland, Smithers, Kraske, ecc.

L'on. Fanfani ha avvertito che i partecipanti al convegno saranno presenti a titolo personale e non come delegati ufficiali dei rispettivi partiti in quanto le mozioni conclusive delle «*Nouvelles Equipes Internationales*» non sono documenti impegnativi per i partiti rappresentati ma si propongono soltanto di orientare l'attività degli iscritti alle formazioni politiche di ispirazione democristiana. Saranno presenti anche parlamentari di religione protestante e interverranno alla cerimonia inaugurale il Presidente del Consiglio, i Presidenti della Camere, alcuni ministri, deputati e senatori.

Sullo specifico tema delle relazioni, il Segretario della D.C. ha fatto alcune osservazioni sottolineando, per esempio, che la flessione registrata nelle organizzazioni sindacali comuniste d'Italia trova riscontro anche in altri Paesi. D'altra parte le ripercussioni del «nuovo corso» della politica sovietica, e della destalinizzazione, non superate dagli eventi, non sono state uniformi nei Paesi europei, nella sfera dei Paesi satelliti dell'URSS e neppure, per quanto si riguarda direttamente, nelle varie regioni italiane.

L'on. Fanfani ha chiarito che in seguito ai drammatici eventi d'Ungheria, egli fece svolgere (la pubblicò *Il Popolo*) una rapida inchiesta fatta col metodo del «campione» della quale risultò che mentre la insurrezione magiara e la brutale repressione sovietica avevano determinato una immediata reazione negativa nei centri del Nord, un effetto molto meno rapido si era verificato nelle zone del Centro-Meridione, mentre una reazione appena abbozzata si era manifestata nelle regioni del Mezzogiorno e delle isole. «Per questo motivo — ha soggiunto il Segretario della D.C. — è chiaro che chi riteneva che si potessero indire le elezioni approfittando di questi fatti, mi considerava non soltanto male informato, ma addirittura privo di sensibilità politica».

I partecipanti al Congresso delle N.E.I., a lavori conclusi, e cioè intorno al 28 aprile, converranno a Roma da Arezzo per essere ricevuti da Gronchi e dal Pontefice.

d. m.

Una conferenza dell'on. Pella sul Mercato comune europeo

Roma, 17 aprile.

(s. a.). L'on. Pella ha tenuto stasera nella sede dell'Associazione per le relazioni internazionali una conferenza sul Mercato comune, ricordando i fattori psicologici che hanno permesso, dopo la delusione seguita al fallimento della C.E.D., di arrivare in tempo molto breve alla firma in Campidoglio dei trattati europei. Portando alla graduale abolizione del protezionismo, dei dazi, dei contingenti, dei doppi prezzi la Comunità europea avrà benefici effetti per i consumatori, anche perché verranno abbattuti i monopoli che — come dimostrò Einaudi — sono quasi sempre una conseguenza del protezionismo.

Pella ha sostenuto che il Mercato comune dovrà essere sorvegliato e guidato da istituzioni internazionali, perché non sarà possibile abbandonarlo a se stesso nella speranza che si tenga automaticamente e da solo in equilibrio.

Dopo aver sottolineato l'importanza della Banca per gli investimenti e del fondo speciale per i lavoratori, Pella ha riconosciuto che in alcuni settori della nostra economia la entrata in vigore del Mercato comune potrà portare degli squilibri e delle difficoltà, che saranno provvisori; e, in ogni caso, svantaggi che deriveranno ad alcune aziende dal Mercato comune saranno largamente compensati e superati dai vantaggi che ne riporterà l'economia tutta del Paese, specialmente a causa della maggiore produttività e della diminuzione dei costi che saranno fra le prime conseguenze del Mercato comune. E potremmo inoltre risolvere quei nostri problemi di fondo che da troppo tempo ristagnano, grazie anche al prevedibile afflusso di capitali stranieri.

«Lo sviluppo del piano Vanoni — ha concluso Pella — diverrà un capitolo nel grande libro del Mercato comune; e la comunità economica aprirà sicuramente la strada per la realizzazione d'una comunità politica».

Un secondo acconto al personale ferroviario

Roma, 17 aprile.

Con circolare a tutti gli uffici dipendenti, la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che a partire dal 15 aprile sia corrisposto al personale degli uffici ed esecutivo un secondo acconto sugli aumenti maturati sulle competenze accessorie, nelle seguenti misure: per il personale degli uffici ed esecutivo distaccato agli uffici del grado VIII e superiore, lire 20.000; per il personale esecutivo dal grado IX e superiore, lire 30.000; per il personale degli altri gradi lire 10.000.

Carlo Torello, che ha assistito alla drammatica scena avvenuta fra i suoi genitori

Si avventa sulla moglie e la colpisce con la scure

L'allarme dato dal figlio di 8 anni - Il drammatico episodio in un cascinale di Nizza Monferrato - La donna non è grave

Nizza Monferrato, 17 aprile.

«Aiuto, il papà sta uccidendo la mamma»: questo grido ieri sera è echeggiato da un cascinale isolato sito in regione Cernella. Accorrevano alcuni braccianti i quali vi trovavano a terra, in una pozza di sangue, Maria Torello di 30 anni. Accanto a lei, con gli occhi dilatati dallo spavento, vi era il suo figliolo Carlo di 8 anni. Lo stesso Carlo raccontava con frasi smozzicate che qualche istante prima suo padre — Michele Giovine di 49 anni — aveva ferito la mamma con due colpi di scure al capo e quindi era fuggito.

Venivano avvisati i carabinieri di Nizza Monferrato che dopo una ventina di minuti giungevano con una jeep e un'autolettiga. Mentre Maria Torello era trasportata all'ospedale, dove, dopo superato il primo choc, le sue condizioni non sono risultate gravi, i carabinieri hanno ricercato il feritore e lo hanno scovato in una cantina della sua abitazione.

Attraverso successive indagini è poi stato ricostruito il drammatico episodio. I coniugi Giovine, proprietari di parecchio terreno, non sono mai andati molto d'accordo. L'uomo rimproverava alla consorta di spendere troppo denaro e l'accusava d'infedeltà: dedito al vino costui è sempre stato brutale e violento. Anni fa spaccò una bottiglia in testa al padre alla quale perdette l'uso d'un occhio. Michele Giovine fu condannato, ma la lezione non servì a mutare il suo carattere. Qualche tempo dopo ruppe con un calcio una rotula alla moglie e quindi le impedì con le minacce di presentare denuncia. Recentemente, infine fu condannato a tre mesi per ubriachezza molesta.

Ieri la giornata incominciò con i soliti litigi che divennero più violenti quando, verso sera, Maria Torello tornò da Nizza dove s'era recata per sbrigare alcune commissioni.

Maria Torello all'ospedale

Mentre i coniugi discutevano in cucina alla presenza del figlio, il Giovine in uno scatto d'ira afferrò una scure che si trovava presso il caminetto e si scagliò sulla moglie. I suoi riflessi, annebbiati dall'ira, non gli permisero — fortunatamente — di impugnare con sicurezza l'arma: la donna fu perciò colpita non con il taglio della scure ma con il dorso. Essa tuttavia cadde a terra svenuta, perdendo copiosamente sangue.

All'ospedale civile, dov'è ora ricoverata, i sanitari le hanno riscontrato lesioni non gravi alla regione frontale, guaribili in una trentina di giorni.

Michele Giovine oggi pomeriggio è stato interrogato dal pretore. Egli sostiene che non era sua intenzione uccidere la moglie, ma unicamente di spaventarla. Tra qualche giorno sarà tradotto alle carceri di Acqui dove sarà nuovamente interrogato dal Procuratore della Repubblica. Si ritiene che verrà rinviato a giudizio per tentato uxoricidio.

Il piccolo Carlo, che nel vigore di poche ore si è trovato con la madre all'ospedale e il padre in carcere, è stato accolto nella casa di un cugino.

Ufficio comune italo-francese alla frontiera di Claviere

Roma, 17 aprile.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale si dà esecuzione alla convenzione con la Francia, conclusa a Parigi il 6-4-'56 e relativa all'istituzione di un ufficio comune di controllo alla frontiera di Claviere (Colle del Monginevro). La convenzione prevede l'accentramento dei servizi doganali e di polizia dei due Paesi in unica località, sita in territorio francese, ad una certa distanza dal confine politico. Viene in tal modo ricostituita l'unità turistica della zona, spezzata dal trattato di pace, che ha attribuito una parte del villaggio di Claviere alla Francia.

Camion militari mobilitati per il trasporto dei lavoratori

Tutti i treni fermi in Francia nella prima giornata di sciopero

Bloccate le poste e in parte i telefoni - Paurosi ingorghi d'auto a Parigi per la mancanza di "métro,, e autobus - Oggi scioperano parzialmente tutti i servizi pubblici - Miliardi di danni all'economia nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 aprile.

Oggi a Parigi si circolava più rapidamente a piedi che in automobile. Lo sciopero del métro e degli autobus aveva provocato un così grande concentramento di macchine che, nelle ore di punta, era diventato impossibile attraversare la città.

Tutte le auto erano per le strade, in un groviglio inestricabile, al quale contribuivano i camion militari per il trasporto degli abitanti dei sobborghi, che lavorano nel centro. E' stato questo l'aspetto più spettacoloso della disorganizzazione portata dallo sciopero nella vita cittadina; però, ci sono state anche altre conseguenze, meno appariscenti, ma non meno gravi.

La paralisi ferroviaria è stata pressochè totale, specie nelle linee secondarie. Su quelle internazionali soltanto pochi treni sono partiti stamane da Parigi, fra cui uno diretto a Milano, via Svizzera, e l'espresso di Modane.

La mancanza di treni ha bloccato anche il servizio postale, benché i postelegrafonici non fossero in sciopero. Ciò è tanto più grave in quanto, nell'imminenza della Pasqua, si prevedono enormi ingorghi di corrispondenza che potrà venire distribuita regolarmente soltanto dopo le feste.

Qualche disturbo, ma di minore importanza, si è avuto anche nel funzionamento dei telefoni, perchè una parte del personale non ha potuto recarsi in ufficio, e vi è arrivato con forti ritardi, a causa della mancanza di trasporti. Lo stesso inconveniente si è verificato d'altronde anche nelle banche, nei negozi e, in genere, nelle aziende private, che hanno dovuto lavorare con personale ridotto e, in qualche caso, non hanno potuto neppure aprire le saracinesche.

L'agitazione salariale raggiungerà comunque la tensione massima domani, quando entrerà in sciopero anche il personale degli aeroporti civili ed il movimento si estenderà ai rimanenti servizi pubblici: distribuzione d'acqua, nettezza urbana, pompe funebri ed assistenza negli ospedali. In questi settori l'astensione dal lavoro sarà però parziale, perchè osservata soltanto dai lavoratori organizzati nella Confederazione Generale del Lavoro, mentre i Sindacati cattolici e quelli socialisti non vi hanno aderito.

L'accordo sindacale è stato invece raggiunto fra comunisti e socialisti nelle organizzazioni del Pubblico Impiego, dove l'agitazione per adeguare gli stipendi al costo della vita, sta facendosi sempre più viva. Per ora non è previsto però la partecipazione allo sciopero.

Negli altri settori operai la situazione è ancora incerta. Hanno iniziato lo sciopero i lavoratori dei Cantieri navali, specie nella Francia settentrionale, e qualche astensione dal lavoro è avvenuta nelle maestranze comuniste degli stabilimenti metallurgici situati nella zona parigina, ma sembra che il movimento non diventerà generale.

E' stato calcolato che le due giornate di sciopero costano da quattro a cinquemila franchi ad ogni ferroviere che vi partecipa, su un salario che è in media di 35 mila franchi al mese. Impossibile è invece, almeno per ora, calcolare il danno complessivo per l'economia nazionale, che deve comunque essere valutato in diversi miliardi di franchi.

s. v.

Prima arringa di difesa al processo Moranino

Firenze, 17 aprile.

La previsione di un rapido esaurimento del processo Moranino è stata oggi annullata dalla lunghissima arringa del primo difensore avv. Filastò, conclusasi soltanto alle 19,30.

Ammesso che sui fatti non esistano dubbi — ha sostanzialmente sostenuto l'avv. Filastò — Moranino commise un «deprecabile, gravissimo errore» facendo uccidere i genovesi Strasserra e Scimone, risultati autentici combattenti per la libertà. Fece uccidere altri tre — Santucci, Francesconi, Campassa — avendo motivi per sospettarli come spie. Fece uccidere le mogli dei Francesconi e dei Santucci perchè temeva che esse, cercando i mariti, potessero scatenare un rastrellamento nazi-fascista.

La tesi ha richiesto lunghissime esposizioni e complessi ragionamenti. Tanto più complessi quando si è trattato di spiegare i motivi del comportamento del Moranino e delle modalità dell'esecuzione. L'oratore non si è però soffermato sull'agguato, nè sulla tecnica del colpo alla nuca usato per uccidere le due donne. Egli ha definito Moranino «figura leggendaria» e si è spinto ancora più in là dando addirittura il ritratto di un Moranino mite, «eccessivamente buono». Lo ha poi descritto in preda a un collasso nervoso alla fine della guerra per spiegarne le reticenze e le contraddizioni negli interrogatori. Se Moranino tacque o negò, a proposito della fine di Strasserra e Scimone, sarebbe stato «perchè si sentiva in preda a un complesso di colpa, sapendo perfettamente di aver fatto uccidere non soltanto due innocenti, ma due eroi della Resistenza».

E' da sottolineare la particolare atmosfera di questo processo in cui non si discutono i fatti, ma si cerca soltanto di rilevare le responsabilità del Moranino da una parte, dall'altra di giustificarne il comportamento. E' in gioco che non ha per posta un'assoluzione o una condanna, ma soprattutto la misura della condanna. Dietro a questo gioco abbiamo sentito per cinque giorni gli echi ormai smorzati dal tempo di una tragedia che stroncò sette vite senza motivi precisi. Due giovani coppie lasciarono due orfani. Lo Strasserra lasciò un figlio e una moglie impazzita per il dolore diventata nemica della sua creatura per una tremenda, morbosa gelosia.

Domani parlerà ancora per la difesa l'avv. Colla di Torino. Seguiranno repliche delle parti civili e controrepliche dei difensori: poi si avrà la sentenza.

m. f.

Pier Francesco Calvi interrogato in carcere

Alessandria, 17 aprile.

Il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, trasferito ieri sera dalla clinica neurologica di Torino alle carceri giudiziarie di Alessandria, ha trascorso abbastanza tranquillamente la notte e le sue condizioni stamane erano buone.

Il conte ha ricevuto la visita del suo difensore, avv. Pietro Ballestrero, ed è anche stato interrogato dal giudice istruttore dott. Buzio. Giace su un lettuccio dell'infermeria ed è impossibilitato a muoversi per la paralisi al braccio destro e alla schiena conseguente all'incidente del 3 marzo scorso. A mezzogiorno è stato fatto presente al conte che avrebbe potuto farsi servire i pasti, data la sua qualità di detenuto in attesa di giudizio, da qualche ristorante cittadino; ha però rifiutato, dichiarando che si sarebbe accontentato del pasto dei carcerati.

L'avv. Ballestrero ha detto che non intende presentare per ora istanza onde ottenere la libertà provvisoria del suo patrocinato. E' opinione comune, però, che il beneficio possa essere concesso al conte prima della prossima Pasqua.

Le monete da 500 lire emesse non prima del 1958

Roma, 17 aprile.

Le nuove monete d'argento da 500 lire verranno messe in circolazione non prima del prossimo anno 1958. Esse avranno un diametro di 13 mm. e peseranno gr. 7,5.

Il processo al vice-procuratore del Registro

Lo Stato chiede i danni al funzionario di Pinerolo

Si è costituito P.C. per tutelare l'onestà dell'amministrazione - I due imputati negano la quinta concussione

Pinerolo, 17 aprile.

Nuovo colpo di scena al processo a carico del vice-procuratore del Registro di Pinerolo, dr. Catello Ferrara, ripreso nel pomeriggio di oggi dopo l'istruttoria sommaria che ha riunito ai quattro precedenti reati un quinto reato di concussione. Il geom. Luigi Gilli ha oggi dichiarato in aula, tra lo stupore delle parti lese e con gran sollievo da parte del Ferrara, di aver sì ricevuto 200 mila lire dai fratelli Toja, ma di averle trattenute in attesa di conoscere quali erano le spese cui andava incontro nella liquidazione della pratica di divisione del terreno. Il Ferrara, a sua volta, ha fermamente dichiarato di essere all'oscuro di tutto, mentre invece i quattro fratelli Toja hanno dichiarato di aver effettivamente versato un assegno di 200 mila lire che credevano fossero finite nelle tasche del Ferrara.

Terminate così le deposizioni testimoniali, ha preso la parola l'avv. Marchese a nome dello Stato, che si è costituito Parte Civile. «Perché — ha detto l'avvocato Marchese — ci siamo costituiti Parte Civile per la modesta somma di 250 mila lire che i fratelli Vaglienti hanno pagato in meno per effetto della retrodatazione di un anno? E perché solo contro il Ferrara e contro il Gilli e non contro gli stessi Vaglienti, che in effetti erano i veri debitori verso lo Stato?

L'avv. Marchese ha risposto alla «domanda». Lo Stato non si è costituito Parte Civile per il solo danno economico, ma per il ben grave fatto morale di un funzionario corrotto che ha gettato discredito sull'amministrazione dando l'impressione che tutto nello Stato si possa comprare e vendere. Il Ferrara — ha proseguito l'oratore — ha carpito delle somme ai condadini inducendoli così a pensare che pagando si può ottenere quanto si desidera. In quanto al Gilli, che in un primo tempo si è presentato come un professionista ingenuo, è apparso poi nel corso del processo come un complice del Ferrara nello sfruttare gli ingenui contadini, vendendo loro fumo per arrosto.

«I Vaglienti — ha aggiunto l'avv. Marchese — sono invece apparsi degl'ingenui che, ricevuto l'avviso di accertamento di una imposta, si sono rivolti al professionista ed hanno seguito in buona fede il suo consiglio. Quando il Gilli disse loro che dovevano versare 150 mila lire al Ferrara, seguirono a puntino le istruzioni, misero il denaro in una busta e dopo che il concordato a loro favore era stato firmato, ad un cenno del Gilli lasciarono scivolare la busta fra gli atti che il Ferrara stava ritirando. La loro buona fede e la loro ingenuità fanno escludere in questo atto il dolo».

Concludendo l'avv. Marchese ha chiesto la condanna degli imputati a norma di legge e che lo Stato sia risarcito del danno subito.

L'udienza è stata quindi sospesa e sarà ripresa alle ore 10 di domani, con l'arringa del P. M.

Si cerca l'uranio sul Monte Bianco

Il minerale segnalato dagli apparecchi "Geiger,, nella zona di Entrèves - Presto sorgerà un cantiere per l'estrazione, a poca distanza dalla galleria del prossimo traforo

Courmayeur, 17 aprile.

Dopo l'oro sul versante francese del Monte Bianco, oggi si parla di uranio sul versante italiano. Da più di un mese tecnici di una società milanese specializzata in ricerche minerarie, attrezzati con i più moderni apparecchi «Geiger», battono le falde della montagna nella zona di Entrèves, e sembra che siano riusciti a localizzare un giacimento ricchissimo del minerale. Naturalmente ogni interrogativo fatto al riguardo rimane senza risposta, velato da un segreto che tutti i partecipanti alla «operazione uranio» indistintamente difendono ad oltranza, ma si ha ragione di credere che le voci che circolano a Courmayeur sulla grande scoperta siano vere.

Queste sono le considerazioni, sulle quali si basa la notizia che non mancherà di destare scalpore nell'ambiente scientifico italiano: nell'estate scorsa il dott. Paolo Boggio, un eminente fisico di Padova in villeggiatura a Courmayeur, dopo alcuni «assaggi» effettuati nella Val Vény, si convinse che la montagna doveva celare il più grande segreto; gli apparecchi «Geiger» da lui usati «impazzivano» per la radioattività emanata da alcune particolari rocce. Presi i campioni, li mandò a Milano per le analisi che denunciarono buone percentuali di uranio; fu fatta una relazione al Comitato nazionale ricerche nucleari di Roma. Di qui le ricerche odierne coronate da lusinghiero successo, tanto che la Società nazionale metanodotti, incaricata dei lavori, ha chiesto l'autorizzazione al comune di Courmayeur di costruire una strada privata che, dipartendosi da Entrèves, porterebbe al punto delle scoperte, di fronte al santuario di Notre Dame de la Guérison, tra il ghiacciaio della Brenva e la galleria del prossimo traforo del Monte Bianco, ad una quota di 1700 metri circa.

Prossimamente, raggiungeranno Entrèves altri operai e tecnici, e verrà costituito un vero e proprio cantiere.

Una giovane signora si è uccisa nel bagno

Novara, 17 aprile.

Una giovane donna, la signora Eva Bigogno in Parzini di 34 anni, si è tolta la vita stamane alle 9,30 immergendosi nel bagno della propria abitazione in via Borsi 12.

La poveretta da tre mesi era in cura per una forma di esaurimento nervoso e in questi ultimi tempi una ossessionata dall'idea di essere affetta da un male inguaribile.

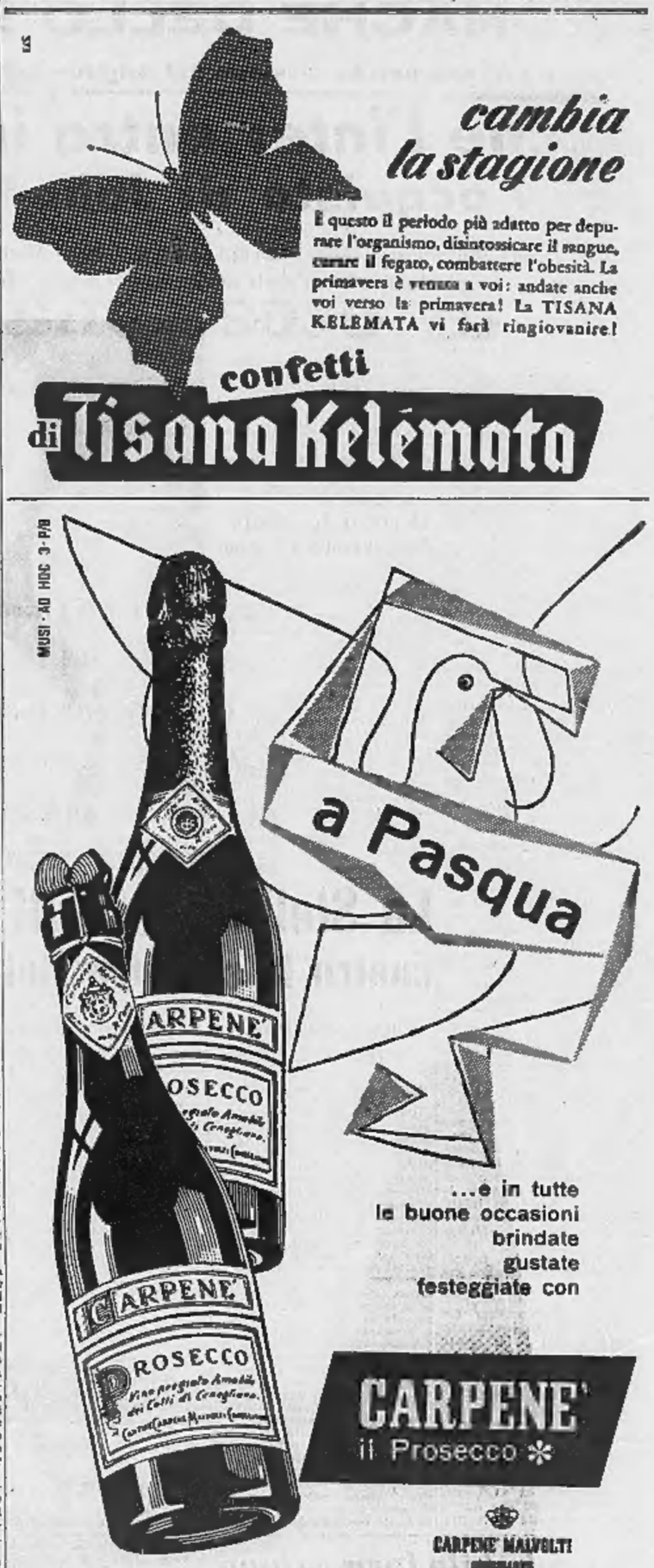
Due scosse telluriche nella provincia di Forlì

Forlì, 17 aprile.

Stamane alle ore 3,25 è stata avvertita nella zona montana della nostra provincia una scossa tellurica ondulatoria della durata di 4 secondi. Il movimento sismico è stato avvertito nel capoluogo e nelle cittadine di Rocca San Casciano, Bagno di San Piero, Sarsina, Meldola, Civitella e Santa Sofia, disposte nelle vallate dei fiumi Savio, Bidente e Montone.

A questa prima scossa ne è seguita una seconda verso le 9,40, di maggiore intensità e della stessa durata. Gli abitanti che hanno avvertito il movimento si sono allarmati e numerosi di essi si sono riversati nelle strade.

Il panico maggiore si è avuto a Santa Sofia già provata dalle scosse telluriche della scorso anno. Gli alunni hanno abbandonato le aule scolastiche per fare ritorno in famiglia e numerosi operai hanno sospeso il lavoro. Il sindaco di Santa Sofia ha chiesto ed ottenuto la concessione di tende per poter fronteggiare sul momento qualsiasi eventualità; nella giornata alcuni tecnici del Genio Civile sono stati inviati in quel Comune per accertare lo stato degli edifici già lesionati.



ALLOGGI

Non tintegiate le pareti! La tappezzeria in carta dà il senso della signorilità. Resiste molti anni ed è più conveniente. Anche per piccoli acquisti rivolgetevi alla

FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
(angolo corso Dante)

STABILIMENTO MODERNISSIMO

Salone unico 2300 mq. - Servizi 1000 mq.
cortile 500 mq. - Zona Francia pronto 1° agosto

CEDESI IN AFFITTO

Trattasi esclusivamente con diretti interessati
Scrivere Cassetta 2075 - S.P.I. - TORINO

ASSOCIAZIONE FRA LE

CASSE di RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Confronto delle principali voci di situazione delle CASSE DI RISPARMIO, DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1ª CATEGORIA E DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO, al 31 dicembre 1955 ed al 31 dicembre 1954.

		al 31-12-1955	al 31-12-1954
Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	MILIARDI	1.112	1.303
Cassa e fondi disponibili	MILIARDI	69	103
Titoli di proprietà	MILIARDI	374	423
Portafoglio sconti	MILIARDI	205	229
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	MILIARDI	185	225
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	MILIARDI	105	140
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	MILIARDI	103	129
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	MILIARDI	30	37
Assegni in circolazione	MILIARDI	24	26
Patrimonio e Riserve	MILIARDI	35	43

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla BENEFICENZA ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1ª Categoria operano a mezzo di 2213 SPORTELLI BANCARI che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

CRONACHE DELLO SPORT

Si apre un'asta per la cessione del miglior calciatore inglese

Anche l'Inter entra in gara per l'acquisto di John Charles

Umberto Agnelli è giunto ieri sera a Londra e sarà oggi a Leeds per trattare - Alberto Valentini, direttore della società nerazzurra, è già sul posto e farà un'offerta superiore a quella juventina - Verso le 100 mila sterline?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 aprile.

Il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, è giunto questa sera a Londra e proseguirà per Leeds, per incontrarsi con il presidente del Leeds United, Sam Ilsilton, per discutere con lui l'eventuale trasferimento alla squadra torinese del più celebre calciatore di Gran Bretagna, John Charles. Nell'incontro di domani il presidente della Juventus spera di poter definire le basi di un possibile accordo.

Ma nello spazio delle ultime ventiquattro ore un elemento del tutto imprevisto si è venuto a inserire in questa trattative, che erano state avviate due giorni fa per telefono. L'«Internazionale» di Milano ha telegrafato al Leeds United di essere «molto interessata» a John Charles e di voler inviare subito un proprio rappresentante a trattare. Secondo il giornale londinese *Evening Standard*, anzi, un portavoce del Club milanese avrebbe dichiarato a un cronista: «Noi intendiamo assicurarci John Charles. La cifra non importa». Secondo lo stesso giornale, il direttore dell'Internazionale di Milano, Alberto Valentini, che si trova a Birmingham, è stato autorizzato «a fare un'offerta più alta di quella che è stata fatta dalla Juventus».

L'offerta della Juventus, secondo quanto riferito ieri, sarebbe di 55.000 sterline al Leeds United e 10.000 sterline al giocatore, nonché un contratto che comprenderebbe anche un appartamento ammobigliato, un'automobile e un premio di stagione di circa tre milioni e mezzo. Il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, si è rifiutato questa sera di confermare o smentire le cifre che erano state pubblicate. Egli ha detto semplicemente di avere in mente una cifra «al di sopra della quale non si può andare». Ma i commentatori inglesi fanno osservare che le cifre che erano state pubblicate non sono che cifre di partenza. «Le vere discussioni — ha detto infatti questa sera un esperto alla televisione — cominceranno soltanto domani».

Essi ritengono che, in ogni caso, questa cifra sarebbe destinata a salire. E dopo gli avvenimenti odierni essi pensano che la concorrenza fra le due potenti squadre italiane potrebbe far salire il prezzo complessivo del più bravo giocatore di foot-ball di Gran Bretagna verso la cifra astronomica di 100.000 sterline, circa 175 milioni di lire.

Questa cifra sarebbe quasi doppia della più alta trasferta di Gran Bretagna, ma dicono gli esperti londinesi, bisogna tener conto che il calcio inglese dispone di finanze assai più modeste che non il calcio continentale e, inoltre, che John Charles occupa nel calcio inglese una posizione del tutto eccezionale.

Non vi è dubbio che l'intervento dell'Internazionale ha creato fra i dirigenti della Juventus una certa preoccupazione, se non altro perché il presidente del Leeds United ha messo perfettamente in chiaro di voler cedere John Charles al miglior offerente.

F. A.

Umberto Agnelli (a destra) a colloquio con un giornalista subito dopo il suo arrivo all'aeroporto di Londra (Tel.)

Il cordiale saluto della Juventus a Puppo

In una simpatica riunione, presenti Depetrini e Puppo, dirigenti e giocatori della Juventus hanno dato un cordiale saluto e arrivederci a Sandro Puppo. Il tecnico bianconero è di partenza per Venezia dove trascorrerà le feste pasquali per rientrare a Torino e trasferirsi quindi in Riviera e curare la sua salute.

Sono intervenuti alla cena, svoltasi nel salone della sede di piazza San Carlo, una cinquantina di soci. Tra questi, l'ex-azzurro di Coppa Davis ed ex-campione italiano di tennis Emanuele Sertorio e il giovane pilota d'automobile Carlo Abate, reduce dal Giro di Sicilia, dove si è comportato assai brillantemente ottenendo un terzo posto di categoria nonostante un guasto al cambio della sua macchina.

La Stella Rossa di Belgrado contro la squadra viola a Firenze

L'incontro deve designare la prima finalista del torneo «Coppa dei campioni» - L'undici jugoslavo, battuto nella prima partita, spera di poter oggi rovesciare il risultato

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 17 aprile.

Questa Coppa dei Campioni, per cui si gioca domani a Firenze, aveva destato poco interesse fuori nel nostro paese, dove non si vive per altro che per le questioni interne del nostro campionato. In Francia, dove è nata, in Spagna e in particolare in Inghilterra, la competizione ha avuto, ed ha, un successo straordinario. La idea della medesima è di un quotidiano sportivo parigino: fare incontrare in un regolare torneo, a prova e controprova, le squadre vincitrici del campionato in ogni singolo paese. Il principio in sè era buono.

Tanto buono che di esso si impadronì la Federazione della Federazioni di calcio. La quale dichiarò che una manifestazione simile doveva avere carattere ufficiale, e ne assunse senz'altro l'organizzazione.

Questo campionato dei campioni risponde un po' alla smania di avere una classifica comunque si giri lo sguardo. Portando obbligatoriamente squadre di grande valore in centri nei quali il gioco del calcio già la fa da padrona, ha risvegliato l'ambiente. In Inghilterra, per esempio, ha portato in città che non fosse Londra, squadre continentali di società dal grande nome, ed ha fatto conoscere al pubblico compagini dal tipo di gioco esotico, di cui nella provincia inglese non si aveva idea. E la provincia ha preso fuoco, ed i grandi campi di gioco hanno visto il ritorno del gran pubblico di una volta. Tanto che in questo momento le compagini straniere di campionato sono diventate di moda in Gran Bretagna, specialmente colà dove esiste un impianto per giocare di notturna.

Ha preso la mosca da questo successo, l'idea di quel campionato europeo che dovrebbe mettere di fronte le quattro a cinque fra le migliori squadre inglesi e altrettanti francesi, spagnole, italiane, tedesche. Una delle tante idee che in sè non sono cattive e che non possono trovare applicazione se non si modificano l'impianto e l'organizzazione interna del campionato nei singoli paesi.

Il campionato dei campioni ha avuto largo successo in Spagna, per esempio, a Madrid, dove esiste ed emerge su tutto e su tutti la società calcistica che dispone delle più larghe disponibilità finanziarie d'Europa e forse del mondo, il Real Club di Madrid è stato battuto recentemente agni primato in fatto di incassi in occasione della semifinale del torneo di cui parliamo, fra il Real Club stesso e il Manchester United campione d'Inghilterra. Perfino il primato che deteneva il Brasile, con centoventimila e più spettatori della finale della Coppa del Mondo allo Stadio di Maracanà a Rio de Janeiro, è stato travolto nella capitale spagnola.

Allo stadio attuale della competizione stanno in una delle semifinali appunto il Real Club di Madrid e il Manchester United, e nell'altra la Fiorentina e la Stella Rossa di Belgrado. L'incontro di andata ha già avuto svolgimento in ambi i casi. A Madrid hanno vinto gli spagnoli per 3 reti a 1: del che non si sono affatto adontati nè avviliti gli inglesi. I quali, un mese fa, dicevano appunto perdere con l'Atletico di Bilbao — il regolamento del torneo permette che la squadra che ha vinto un anno, ritorni senz'altro in lizza nella stagione seguente, indipendentemente dalla rappresentanza che il paese di appartenenza può normalmente fornire — e poi avevano superato in vantaggio, classificandosi per le semifinali, a Manchester.

Ora essi sperano di ripetere la prodezza in casa propria il 15 prossimo e chi ne approfitterà sarà la «nazionale» italiana, che giocando quel giorno a Roma con l'Irlanda del Nord, non si troverà di fronte una dei migliori elementi irlandesi, quel Blanchflower — sono due fratelli — che il Manchester United vorrà certamente tenere per sè.

Nell'altra semifinale la Fiorentina ha battuto per 1-0 la Stella Rossa campione di Jugoslavia, a Belgrado. Il margine è esiguo, ed i belgradesi che dispongono questa volta del loro portiere, il nazionale Beara, non presente nella partita di andata sperano di colmare il margine stesso, se non di fare addirittura meglio ancora. Si vedrà in una Fiorentina lodata in stato di grazia, una Fiorentina al completo, che perduto il campionato d'Italia, tende ora a conquistare quello di Europa.

Ecco intanto le formazioni

FIORENTINA: *Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato, Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.*

STELLA ROSSA: *Beara; Stankovic, Zekovic; Mitic, Spajic, Tasic; Sekularak, Popovic, Kokic, Kostic, Rudzinski.*

L'incontro avrà inizio alle ore 16,15 e sarà diretto dall'arbitro olandese Schipper

Vittorio Pozzo

Battuta l'Inter per 2-1 dall'undici del Birmingham

Birmingham, 17 aprile.

L'undici del Birmingham ha battuto questa sera l'Inter per 2-1 in un incontro valevole per la Coppa delle Fiere.

Il primo tempo si è chiuso a favore dei padroni di casa per 1-0, con una rete segnata dall'ala destra Govan al 44'. Nella ripresa gli inglesi hanno aumentato il loro punteggio con Govan all'8° minuto. Ad un minuto dalla fine Lorenzi ha segnato l'unico goal dell'Inter.

Con la vittoria odierna, il Birmingham che nella partita di andata a Milano aveva ottenuto un pareggio, si è assicurato l'ingresso alle semifinali del torneo.

Tornei cadetti, girone finale: *Genoa-Verona 2-1; *Milan-Roma 0-0.

La probabile formazione della nazionale calcistica

I diciotto convocati già da ieri si trovano a Firenze

Firenze, 17 aprile.

I diciotto giocatori convocati per l'ultimo turno di preparazione collegiale (altri quattro: Bugatti, Farina, Mostosi e Cervellati sono stati invitati a tenersi a disposizione) si sono riuniti stasera a Firenze nell'albergo dei Lungarni a disposizione del dott. Fini.

Dagli otto della Fiorentina, Cervato, Magnini, Chiappella, Gratton, Orzan, Prini, Segato e Virgili, ai laziali Lovati e Muccinelli, a Pandolfini, Buffon, Fontana, Galli, Venturi, Bernasconi, Firmani e Frignani, tutti sono in ottime condizioni fisiche e domani mattina, alle ore 10, così come è stabilito stasera il dott. Fini, si recheranno allo stadio del Campo di Marte, per una prima seduta di allenamento. Naturalmente gli otto viola saranno a riposo.

Nel pomeriggio gli azzurri (o più precisamente dieci di essi) assisteranno alla partita fra la Stella Rossa di Belgrado e la Fiorentina.

Per i giorni successivi il programma è il seguente: venerdì mattino allenamento, pomeriggio programma da stabilire; sabato ore 10 allenamento, pomeriggio gita; domenica 21 aprile, nel pomeriggio alle ore 14.30, partita di allenamento in due tempi di mezz'ora ciascuno allo Stadio Comunale (le porte chiuse). Squadra allenatrice una formazione «ragazzi». Alle 16.44 di domenica partenza per Roma e quindi trasferimento a Grottaferrata in vista dell'incontro con l'Irlanda del nord.

Per la partita con gli irlandesi Foni sarebbe orientato sulla seguente formazione: Lovati; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani.

La Lega ha esaminato i rapporti della «minori»

Milano, 17 aprile.

La commissione giudicante della L. N. professionale ha preso in esame soltanto una parte dei rapporti relativi alle partite disputate domenica scorsa, riservandosi di deliberare per il resto nella prossima seduta, dopo la sospensione del Campionato dovuta al prossimo incontro Italia - Irlanda.

Sono stati squalificati: per due domeniche, Gambaro (Reggina); per una giornata, Bussone (Siracusa) e Braccini (Carbosarda); sono stati diffidati Gamboni (Como) e Gambino (Siracusa), e ammoniti Mantovani (Biaro), Rulenghi (Siracusa), De Vito (Reggina).

Ammende: 30.000 lire al Siracusa, 20.000 al Como e 20.000 al Verona.

Per il torneo «cadetti» sono stati squalificati: Molinari (Napoli) fino al 12 maggio, Andreuccetti e Greco (Napoli) sino al 27 aprile.

La Biellese a Torino per allenare i bianconeri

I giocatori della Juventus hanno continuato ieri gli allenamenti sotto la guida di Depetrini: al mattino, prima i difensori e poi gli attaccanti hanno svolto esercitazioni atletiche e palleggi. Presenti tutti gli atleti in forza.

Oggi hanno lavoro ginnico mentre per domani pomeriggio è in programma una partita amichevole con la Biellese. Depetrini proverà la squadra che intende opporre al Napoli.

Nelumbo favorito nel trotto a Mirafiori

Riunione di corse al trotto oggi alle 15 all'ippodromo di Mirafiori. Sette corse sono in programma, ma diventeranno nove, poichè due gare in cui moltissimi sono gli iscritti, saranno sdoppiate. Il programma si imperierà sul premio Unione Industriale (lire 600.000, m. 2900, in cui sono iscritti: Dictor (P. Campioli), Verno (L. Bellotti), Aterno (p.d.), Lubra (p.d.), Merlina (L. Canali), Lampolo (p.d.), Nimbus (B. Baldi), Brunone (G. Pedrazzini), Valde (C. Milani), e m. 2060: Alpore (F. Lunghi), Nelumbo (F. Milani), e m. 2080: Nelumbo sarà il favorito, ma avrà in Brunone, se saprà evitare errori in partenza, ed in Morfina, due pericolosi avversari.

La scuderia Dellepiane, forte di Diderot e di Molière, non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria nel premio SPA; Alfeo l'avversario più pericoloso, Heroica e Rucesa si contenderanno il successo nel premio Snia Viscosa, mentre il premio Rov dovrebbe essere a disposizione dell'ottima Inapavida, che avrà antagonista pericolosa in Kikuyu. Due divisioni per il premio Michelin: Bird e Maharajà nella prima e Rossini e Biella nella seconda sono i più indicati per il successo. Lubra e Cesanne ci sembrano da indicare nel premio Ruminanca. In due divisioni sarà pure disputato il premio Stipel: Lorenzo ed Arona, Presagio e Aterno si dividono i favori del pronostico.

Denunciato il mago Gattone per reati compiuti a Vercelli

Le accuse: truffa, abuso del titolo di cavaliere ed esercizio abusivo dell'arte sanitaria - Una perquisizione domiciliare

Vercelli, 17 aprile.

Il «mago Gattone», al secolo Giuseppe Gattone, è stato denunciato oggi all'autorità giudiziaria per diversi reati. Egli, proveniente da Cavagnitto d'Agogna, viveva da tempo qui, in viale Garibaldi, dove con grande disinvoltura riceve abitualmente decine di malati che si rivolgono a lui come guaritore di gran fama.

La Squadra Mobile è ora intervenuta per porre termine all'attività del Gattone che, fra l'altro, avrebbe preteso di guarire i suoi clienti non solo «con il fluido magnetico delle mani» ma anche a distanza, semplicemente con un colpo di telefono. Gli agenti hanno proceduto ieri a un'accurata perquisizione dell'alloggio del Gattone, composto di quattro camere, ed hanno sequestrato vari biglietti di propaganda, ricetta per strani medicamenti, e un centinaio di indirizzi di «clienti» con la prescrizione delle cure singolarmente versate.

Il «guaritore», invitato in Questura, è stato oggi interrogato da un funzionario.

Si stanno ora ricercando le persone che ricevettero cure dal Gattone, per avere da esse precise informazioni. Si tratta almeno di trecento persone. «Mago Gattone» infatti lavorava molto e, com'è noto, egli si avvaleva anche dell'opera premurosa di una solerte segretaria.

Questa sera egli è stato denunciato a piede libero per truffa in relazione alla somme percepite dai «clienti», per abuso dell'arte sanitaria e per essersi fregiato del titolo di «cavaliere ufficiale» di un Ordine che non è riconosciuto.

La mostra-mercato del sanato grasso

Bestiame per cento milioni

(Nostro servizio particolare)

Chivasso, 17 aprile.

Al V mercato-concorso dei sanati grassi svoltosi stamane in Chivasso erano presenti 120 capi, di cui un centinaio sono stati presentati alla Giuria per il concorso.

La manifestazione ha richiamato molti agricoltori e tecnici perchè il mercato di questi animali giovani, di età da 3 a 4 mesi e del peso medio di 120-150 chili, appassiona in modo particolare allevatori, negozianti e pubblico. Erano presenti, nel sindaco rag. Rigazzi, varie autorità politiche, sindacali ed agrarie della provincia, il dott. Maletto, veterinario comunale, la signora particolari interessanti sugli accrescimenti (in media da 800 a 1300 grammi al giorno), sul modo di alimentazione (solo latte e sempre anche qualche uova e magnimi speciali) e sulle elevate rese alla macellazione che possono raggiungere e superare anche il 60 per cento.

Nei grandi centri industriali di Torino, Milano, Genova e Varese, la carne dei vitelli sanati si è imposta ed il consumo è sempre più aumentato, tant'è che le richieste dei commercianti sul mercato di Chivasso sono cresciute in pochi anni da 350 a 1000 capi settimanali. La carne di questi animali è saporita, tenera, facile da cuocere e sviluppa un sugo magro e gustoso, per cui è molto richiesta dalle persone che vogliono cibi scelti e di veloce cottura.

Da qualche tempo si confeziona anche «la galantina di sanato», composta da vari tipi di carni amalgamate e condite.

I prezzi raggiunti stamane sono elevati, superiori a quelli della settimana precedente e pari a 600-720 lire il chilo i sanati normali e 850-1050 lire il chilo i «sanati della coscia».

Mentre un tempo si allevavano solo sanati dai vitelli di razza piemontese e valdostana pezzata rossa, ora invece — stamane si è avuta la conferma a Chivasso — si allevano anche i vitelli di razza olandese (pezzata nera) e bruno-alpina, con ottimi risultati tecnici ed economici. Alcuni commercianti pare preferiscano i sanati di razza valdostana per la finezza della carne.

Il dott. Maletto, appassionato di quisiti problemi, ci informa che i migliori sanati provengono dal Canavese e che sulla bontà delle carni ha molta influenza la composizione degli alimenti. Alla mostra di Chivasso erano pure presenti dei capi provenienti dalla zona non risicola vercellese.

Se si tiene conto che il latte viene pagato dalle 34 alle 38 lire il chilo, l'allevamento dei vitelli sanati e della coscia è conveniente ed il prezzo del latte trasformato in carne pregiata viene ad essere pagato oltre le 60 lire il chilo. Migliori vantaggi ai hanno per quegli animali che sono dotati di maggiore precocità di accrescimento.

Il valore degli 820 animali giovani commerciati stamane a Chivasso, si può calcolare, in media, di L. 120.000 per capo, in totale circa 100 milioni di lire.

Il presidente del Comitato per le iniziative zootecniche, rag. Rigazzi, ci ha confermato che è in preparazione un piano tendente a coprire completamente l'area del mercato di metri quadrati 8000 ed a migliorare ulteriormente le attrezzature.

CARLO MAVA

L'ambasciatore del Venezuela in visita alla «Innocenti»

Milano, 17 aprile.

La Società Innocenti ha iniziato recentemente, per conto del Governo venezuelano, la costruzione di un grande impianto siderurgico sul fiume Orinoco, che coprirà un'area di 1000 mq. ed impiegherà 30 mila operai. L'impianto sfrutterà il minerale di ferro che si trova in grande abbondanza nel Venezuela e darà circa 500.000 tonnellate di prodotti finiti all'anno come billette, barre, profilati, rotaie e tubi.

L'Ambasciatore del Venezuela a Roma, Raphael Domingo de Revenga, ha visitato gli stabilimenti della Innocenti, accompagnato dalla consorte, dal figlio e dal dr. Campbell, consigliere d'Ambasciata. Il diplomatico è stato accompagnato attraverso tutti i modernissimi reparti del complesso; in particolar modo l'ospite si è interessato della linea di montaggio dei motorscooters e dei vasti complessi dove vengono costruiti i poderosi impianti per l'industria siderurgica.

Assemblea del 15 aprile 1957 della LIQUIGAS

SOCIETA' PER AZIONI - MILANO

Alle ore 10,30 del 15 aprile 1957, nel salone dell'Associazione Industriale Lombarda si è tenuta l'Assemblea della Liquigas S.p.A. di Milano.

Erano presenti 117 Azionisti che rappresentavano, in proprio o per delega 19.218.785 azioni sulle 30.000.000 azioni rappresentanti il capitale sociale.

Il Presidente Dott. Bellini ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio dell'esercizio 1956 che chiude con un utile netto di L. 679.087.887 e, dopo la lettura, ha fatto un'ampia e dettagliata esposizione nella quale ha illustrato maggiormente varie appostazioni, rappresentato l'andamento aziendale, le prospettive per il prossimo futuro e la sua ferma fiducia nella Società che, oltre venti anni or sono, è stata la prima a introdurre in Italia l'impiego dei gas liquidi per uso domestico.

Chiarimenti sono pure stati fatti dall'Amministratore Delegato della Società Comm. Gr. Uff. Dott. Virginio Villa, specialmente sull'andamento della Consociata Liquigas Do Brasil.

Dopo la lettura del rapporto del Collegio Sindacale fatta dal suo Presidente Dott. Fabio, si è svolta un'ampia e serena discussione sulla Relazione del Consiglio, sull'esposizione del Presidente e dell'Amministratore Delegato della Liquigas e sulla opportunità o meno di distribuire l'utile netto conseguito nell'esercizio scorso e registrato nel Bilancio.

Al termine di questa discussione, l'Assemblea, apprezzate le ragioni svolte anche da vari soci per dimostrare la convenienza di lasciare alla Società le massime risorse liquide, nella sua quasi totalità, e cioè con n. 19.215.785 voti favorevoli e n. 3000 voti contrari espressi da un solo azionista, ha approvato il seguente Ordine del Giorno:

L'ASSEMBLEA

approva l'opera svolta dal Consiglio di Amministrazione e convenendo nella prudente amministrazione da esso seguita:

1) approva la Relazione del Consiglio di Amministrazione coi chiarimenti dati dal Presidente nell'odierna Assemblea, il rapporto del Collegio Sindacale, il Bilancio al 31 dicembre 1956 con relativo conto perdite e profitti;
2) delibera di portare a nuovo gli utili di Bilancio, dopo effettuate le deduzioni statutarie.

L'Azionista Dott. Baratelli ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione, nel quale ha riaffermato la piena fiducia dei Soci, di riesaminare nel corso del corrente esercizio la situazione aziendale ai fini di una eventuale rimunerazione del capitale ove ciò possa avvenire senza pregiudicare l'opera di risanamento finanziario della Società.

Dietro proposta del Presidente, il quale ha fatto rilevare che erano vacanti due posti nel Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha eletto Amministratore l'Avv. Antonino La Ruasa, che già era stato eletto dal Consiglio stesso in corso di esercizio, e ha demandato la nomina del quindicesimo Consigliere al Consiglio, se e quando il medesimo lo riterrà opportuno.

L'Assemblea, durante la quale sono più volte affiorate parole di elogio per la saggia e prudente amministrazione della Società, si è chiusa alle ore 13,15.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RUMIANCA Società p. Azioni

Sede in TORINO - Capitale sociale L. 6.600.000.000 Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria in prima convocazione per le ore 15 del giorno di martedì 30 aprile, ed eventualmente in seconda convocazione, alla stessa ora e stesso luogo, per il giorno di giovedì 2 maggio, in Torino presso l'Unione Industriale della provincia di Torino, in via Massena 20, per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1956: deliberazioni relative;
3) Nomina di Consiglieri.

PARTE STRAORDINARIA

1) Aumento del Capitale Sociale da L. 6.600.000.000 a lire 10.000.000.000 mediante emissione di n. 3.400.000 azioni da L. 1000 da liberare parte per contanti e parte gratuitamente. Condizioni, termini e modalità dell'operazione;
2) Modifica degli articoli 6 e 15 dello Statuto Sociale; particolari deliberate relative;
3) Conferimento di poteri.

Potranno intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti iscritti nel Libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per la Riunione, e quelli che avranno depositato, nel termine stesso, le loro azioni presso l'Ufficio Titoli della Sede Sociale — corso Stati Uniti 45, Torino — o presso i seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banco Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banco Ambrosiano; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Istituto Commerciale Lamiero Italiano; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Credito Varesino; Credito di Venezia e del Rio de la Plata; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Mobiliare Piemontese; Banco Lariano; Banca Popolare di Milano; Banca Mutua Popolare di Verona; Banca Torinese Balbis & Guglielmone, Torino; Banca di Credito e Risparmio; Credito Mobiliare Fiorentino; Banca dei Comuni Vesuviani; Banca Anonima di Credito; Banco di S. Spirito; Banca di Legnano; Istituto Bancario Piemontese; Banca Provinciale Lombarda; Banca Popolare di Intra; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banca Cesare Ponti; S.A.I. Assicuratrice Industriale, Galleria S. Federico, Torino; INVEST, via Dante 4, Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL GRUPPO MAGNETI MARELLI ALLA FIERA DI MILANO

Il Padiglione 41 EL, sul Viale dell'Industria, riservato anche quest'anno a questo grande Gruppo Industriale, rappresenta certamente una delle più grandi attrattive sia per i tecnici che per il pubblico.

Come l'anno scorso, la MAGNETI MARELLI non si è limitata alla semplice presentazione dei complessi apparati elettronici di sua produzione ma ha voluto realizzare in Fiera — in accordo con la Direzione della Fiera stessa — due recentissimi dimostrazioni del livello cui giunge oggi la tecnica delle radiocomunicazioni.

La prima realizzazione riguarda quella che è senza dubbio un desiderio di tutti gli abbonati al telefono, e il video telefono»: due apparati telefonici, ciascuno dotato di un televisore, metteranno una nel Padiglione del Ministero delle Poste — Telecomunicazioni — uno nel Padiglione del GRUPPO MAGNETI MARELLI consentono a ogni interlocutore, oltre alla comunicazione telefonica, la visione dell'altro interlocutore: si tratta naturalmente non di una promessa, ma fondamentale promessa, alla realizzazione di un servizio di questo genere: tecnicamente il problema è risolto e l'applicazione è una questione di tempo e di mezzi.

La seconda realizzazione riguarda una applicazione contemporanea della televisione industriale e della trasmissione per mezzo di ponte radio: mediante camere di ripresa per TV industriale vengono riprese scene della lavorazione in reparti dello Stab. «A» MAGNETI MARELLI di Sesto San Giovanni e trasmesse via radio a televisori situati in Fiera sui quali il pubblico potrà seguire, quindi, fasi di lavorazioni, di montaggio, di controlle ecc. dei ben noti televisori e radioricevitori messi sul mercato dalla RADIOMARELLI.

La trasmissione per ponte radio avviene fra antenne poste sul tetto dello Stabilimento e altre poste sulla torre a traliccio «Dalmine» nel recinto della Fiera: il pubblico potrà assistere a tali trasmissioni mediante i televisori installati sia nella cabina alla base della torre sia nel Padiglione MAGNETI MARELLI.

La MAGNETI MARELLI, nella sua mostra al Padiglione 41 EL, presenta, aggiornati, i tracciati dei ponti radio telefonici multicanali e televisivi, da essa studiati e realizzati per la RAI, per l'Azienda Telefonica di Stato e per le Società Telefoniche Concessionarie, i quali costituiscono il complesso di gran lunga più importante in Europa.

Molto interessante due nuovissimi tipi di apparati per ponti radio lavoranti in frequenze elevatissime (4000 e 6000 MHz) e capaci di canalizzare da 300 a 600 comunicazioni telefoniche contemporanee oppure una trasmissione televisiva; il completamento di questi apparati è un multiplex telefonico realizzato con transistori così che vengono a ridursi a volume estremamente ridotto apparecchiature che ancora oggi necessitano di ingombri 6 volte superiori.

Complessi ricetrasmittenti per ponti radio telefonici monocanali sono presentati in modelli recentissimi, di cui uno per autoveicoli, di dimensioni ridottissime e adatto ad essere fissato sotto il cruscotto.

Nel campo dei trasmettitori sono notevoli due nuovissimi modelli di apparati: un microripetitore televisivo a funzionamento completamente automatico, per il servizio di piccole zone d'ombra dove risulti ancora impossibile la ricezione TV ed un trasmettitore televisivo nella nuova banda UHF destinata alla diffusione di programmi TV e completamento della banda VHF attribuita agli attuali canali, ormai saturata. Nel campo radionavale sono presentati un radar nautico BMA e un grande ricetrasmettitore radiotelegrafico per navi passeggeri oltre ad una serie di ricevitori professionali pluriganma di elevata qualità. Nel campo della elettroacustica è presente una completa serie di apparecchi adatti per qualsiasi soluzione e necessità degli impianti di diffusione sonora.

La RADIOMARELLI mostra — oltre a tutta la gamma dei suoi televisori e radioricevitori, dalla radio tascabile a transistori ai televisori da 17", 21" e 24" con schermo «Ultravision» la grande novità, il «Movision», il nuovo televisore portatile.

La stessa RADIOMARELLI presenta anche i suoi modernissimi tipi di lavatrici e frigoriferi.

La FIVRE, con una presentazione del tutto nuova, illustra la sua produzione di nuovi tipi di tubi elettronici riceventi, trasmittenti, industriali e per televisione con la presentazione di schemi di circuiti di utilizzazione.

La FIVRE presenta pure la produzione di diodi al germanio e di transistori con un confronto con le valvole convenzionali che essi sono destinati a sostituire e la sua produzione di tubi a raggi catodici per televisione.

La STAR espone i suoi quarzi piezoelettrici per ogni applicazione e la TELEMAR illustra i suoi impianti radio navali.

Una visita al Padiglione 41 EL fa concludere che il GRUPPO MAGNETI MARELLI può giustamente considerarsi in linea, per importanza industriale e per livello tecnico, con la più progredita produzione radio ed elettronica mondiale.

SIP

SOCIETÀ IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni

sede in TORINO - Via Bertola, n. 40

Capitale sociale L. 82.728.488.000 - versato L. 70.178.922.640

Assemblea ordinaria degli Azionisti

Si è tenuta a Torino, il 17 aprile 1957, presso la sede sociale, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Sip. Erano intervenuti 238 Azionisti rappresentanti di 39.518.303 azioni sulle 66.948.875 ciascuna da L. 1.200 nominali, costituenti il Capitale Sociale.

Il Presidente della Società, Ing. Adriano Tournon, ha rivolto un commosso saluto alla memoria dell'Avv. Attilio Pacces, che era stato Presidente della Sip e dei Consiglieri di Amministrazione Ing. Luigi Selmo e Prof. Giuseppe Albenga deceduti nel corso dell'Esercizio 1956. Egli ha poi invitato il Prof. Silvio Golzio, Consigliere e Direttore Generale della Sip, a illustrare la Relazione presentata a corredo del Bilancio patrimoniale e del Conto Profitti e Perdite per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1956.

La Relazione, corredata da un'ampia appendice documentaria, prende in esame la situazione economica generale del Paese inquadrando in essa gli sviluppi dell'industria elettrica nazionale e dopo aver illustrato le caratteristiche dell'Esercizio trascorso nell'intiero Gruppo Sip passa a un dettagliato ragguaglio dell'andamento della Sip, riferito agli aspetti produttivi economici e commerciali, concludendo con l'esposizione della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il Gruppo Sip, come del resto tutta l'industria elettrica nazionale, ha dovuto fronteggiare nel 1956 circostanze di esercizio di ordine eccezionale. Nella prima parte dell'anno le condizioni meteorologiche avverse determinarono da un lato un notevole incremento temporaneo dei consumi, mentre d'altro canto si ebbe una contemporanea contrazione della idraulicità e quindi della produzione idroelettrica.

Il Gruppo poté superare le difficoltà contingenti grazie alla entrata in servizio della seconda Sezione da 70 mila kW della Centrale termoelettrica di Chivasso, all'intensificato ricorso alle riserve di serbatoio ed infine mediante l'acquisizione di forniture integrative parzialmente di provenienza estera. Durante il periodo estivo le condizioni idrologiche si mantennero nei limiti della normalità, mentre nel corso dell'autunno e con l'inizio dell'inverno le portate dei corsi d'acqua subirono una nuova energica contrazione, sicchè si rese indispensabile già nel mese di settembre il ricorso alla produzione termoelettrica.

La produzione di energia del Gruppo Sip è stata nel 1956 pari a 4.347 milioni di kWh, dei quali 720 milioni di kWh di origine termoelettrica. Si è avuto un incremento complessivo di produzione di 143 milioni di kWh rispetto al 1955, ma viene sottolineato nella Relazione che l'incremento è determinato esclusivamente dalla fonte termoelettrica. Ponderalmente la produzione del Gruppo è risultata per l'83,51 % di carattere idroelettrico e per il 16,49 % di natura termoelettrica.

E' continuata regolarmente nell'anno l'attività costruttiva di tutte le Consociate del Gruppo e importanti realizzazioni si conta di ultimare nel prossimo futuro. Tra esse la diga di Beauregard e l'impianto di Quart della Sip; l'impianto di Lanzada della Vizzola; l'impianto di S. Pancrazio dell'Associata Trentina di Elettricità e l'impianto di Nembia dell'Associata Idroelettrica Barca-Molveno. Entro la fine dell'anno si conta di poter disporre di circa mezzo miliardo di kWh di nuova producibilità idroelettrica. Mentre volgono al termine i lavori per la realizzazione degli impianti sopraddetti, il Gruppo Sip ha avviato un nuovo piano costruttivo sia termoelettrico che idroelettrico.

Nel campo termoelettrico si è iniziata la costruzione della terza Sezione da 165 mila kW della Centrale di Chivasso; nel campo idroelettrico si è dato inizio alla costruzione degli impianti di Sendren e Zuino nella Valle del Lys, per 165 milioni di kWh annui, dell'impianto di Sendrio per 408 milioni di kWh annui. E' prossimo l'inizio dei lavori da parte della Consociata Piemonte Centrale di Elettricità per la realizzazione dell'impianto di Sanfront sull'alto corso del Po per 50 milioni di kWh annui.

Anche l'attività costruttiva di compartecipazione verrà incrementata con l'inizio di un nuovo programma da parte della Società Trentina di Elettricità che prevede il conseguimento di 275 milioni di kWh di nuova producibilità idroelettrica. L'attività costruttiva del Gruppo Sip negli ultimi 12 anni ha portato ad un ammontare complessivo di investimenti pari a 141,4 miliardi di lire, di cui 86,3 miliardi afferenti al solo ultimo quinquennio.

La domanda di energia nelle zone servite dal Gruppo continua a presentarsi in termini di soddisfacente dinamismo concretatosi in un incremento del 5,60% delle vendite complessive, rispetto all'Esercizio 1955.

La Relazione riporta quindi alcune indicazioni sulla redditività delle Consociate nonchè le principali variazioni del bilancio consolidato di gruppo. Il Gruppo Sip è costituito da diverse Società le quali esplicano le loro attività in tre settori: il settore elettrico, con la Sip, le Consociate Vizzola e Pce, nonchè la Spes e le Società immobiliari Emsa, Sagea, Siel ed Irspa; il settore fonografico con la Cetra e la Fonit; il settore tipografico con la Ilte. Il Gruppo Sip, inoltre, ha larga partecipazione nelle associate elettriche Barca-Molveno e Trentina di Elettricità e nella Siemens.

I ricavi dell'attività elettrica sono di L. mil. 37.323,5 (L. mil. 32.819 nel 1955) oltre a L. mil. 2.527,7 di proventi dell'attività finanziaria collaterale a quella elettrica industriale: complessivamente questi ricavi rappresentano il 93,40% del totale dei ricavi di gruppo.

Restringendo l'esame al complesso produttivo della Sip si riscontra una accentuazione del difetto di idraulicità che ha condotto nel 1956 ad una contrazione della produzione idroelettrica nella misura di 217 milioni di kWh, cui ha fatto riscontro una espansione di 238 milioni di kWh della produzione termoelettrica.

Le vendite alla tariffa normale si sono incrementate per il 6,67% mentre forzatamente ridotti sono stati i collocamenti di carattere stagionale, in dipendenza dell'idraulicità inferiore al normale. L'Utenza si è incrementata nell'anno di altre 15.258 unità, avendo così raggiunto complessivamente il numero di 507.341 Utenti.

In ordine agli aspetti generali del Bilancio, la Relazione pone in evidenza il continuo sviluppo dei valori delle immob

ULTIME NOTIZIE

Secca risposta di Bonn alle proposte russe di trattative politiche

Adenauer ripete a Bulganin "Liberate i prigionieri tedeschi„

Eventuali accordi commerciali solo dopo i rimpatri - Il Cancelliere a colloquio con gli scienziati di Gottinga: il loro appello contro le armi nucleari - La Germania non costruirà ordigni atomici

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 aprile.

Il Cancelliere della Germania occidentale, Adenauer, si è dichiarato disposto ad esaminare le insistenti proposte sovietiche e ad avviare trattative per eventuali accordi di carattere commerciale fra Bonn e Mosca, a condizione che l'URSS provveda al rimpatrio dei civili e dei militari germanici ancora trattenuti in Russia.

In un successivo tempo il Governo di Bonn, se Mosca accetterà il principio dei rimpatri, presenterà ai sovietici proposte per l'apertura di consolati. Ai rappresentanti consolari sovietici e tedeschi dovrà esser concesso di prendere liberamente contatto coi loro concittadini desiderosi di rimpatriare: si tratta degli emigrati russi nella Repubblica federale e delle migliaia di tedeschi dei territori annessi all'URSS, cui Mosca non riconosce la cittadinanza germanica.

Le trattative per i rimpatri e gli accordi commerciali saranno condotte a Mosca da una delegazione tedesca, capeggiata da un ambasciatore straordinario e plenipotenziario, autorizzato a siglare i primi documenti, la cui firma definitiva avverrà a Bonn. La data dell'inizio delle trattative dovrà essere fissata di comune accordo.

Queste proposte sono contenute in una «nota verbale» comunicata oggi al ministro russo degli Esteri Gromiko dall'ambasciatore tedesco a Mosca, Haas, insieme con un messaggio personale di Adenauer a Bulganin, continuazione dello scambio di lettere fra i due Capi di Governo sui comuni problemi.

Con un tono secco, molto differente da quello dei precedenti messaggi intonati a relativa cordialità, Adenauer rileva con disappunto che Bulganin, nella sua ultima lettera del 5 febbraio 1957, non accenna affatto al rimpatrio dei tedeschi prigionieri nell'URSS «che — dice il Cancelliere — costituisce per il Governo federale e i tedeschi tutti una questione della massima importanza. Il miglioramento delle relazioni fra Russia e Germania, segue delle trattative in corso — scrive ancora Adenauer — dipenderà appunto dalla realizzazione dell'accordo sui rimpatri».

Respingendo certe accuse di Bulganin al ministro degli Esteri tedesco von Brentano («che con i suoi discorsi anti-sovietici, scrisse il *Premier* russo, non contribuisce al miglioramento dei rapporti fra l'URSS e la Germania»), Adenauer afferma che le parole del ministro degli Esteri riflettono i sentimenti del popolo tedesco «delusi dall'atteggiamento di Mosca sulla questione dell'unità nazionale»; e aggiunge che è proprio il governo sovietico — «con le sue continue, infondate, gravi accuse alla Repubblica federale» — a non favorire il miglioramento delle relazioni fra Bonn e Mosca.

L'incontro fra Adenauer e gli scienziati tedeschi che firmarono la «dichiarazione di Gottinga» contro il riarmo atomico della Germania si è concluso in maniera del tutto soddisfacente per il governo.

Gli scienziati hanno dichiarato — si legge in un comunicato ufficiale diffuso al termine della riunione — che il loro appello diretto al Governo tedesco fu suggerito da più vasti intenti: la difesa del mondo dalle minacce che lo sovrastano. Soldati con loro, il Governo farà del suo meglio per contribuire a un disarmo mondiale controllato, onde liberare l'umanità dalla paura di una guerra atomica. Inoltre esso si impegna a non far costruire in Germania armi termonucleari.

Nel comunicato non si parla del riarmo tedesco con mezzi atomici tattici (quelli forniti eventualmente dagli Stati Uniti) che suscitò le apprensioni degli scienziati. Si presume che i fisici tedeschi non abbiano mutato le loro opinioni in proposito.

In sostanza, Adenauer è riuscito a far sue le istanze umanitarie degli scienziati, senza rinunciare ai propri punti di vista, che cioè le armi nucleari dovrebbero essere bandite in tutto il mondo; tuttavia, poichè la Russia non accetta le proposte occidentali su un disarmo atomico controllato, il problema degli armamenti nucleari va tenuto presente con realismo.

Massimo Conti

Rimesso in libertà il direttore del *Dolomiten*

Trento, 17 aprile.

Con provvedimento odierno della sezione istruttoria della nostra Corte d'Appello, su conforme parere del Procuratore Generale della Repubblica, è stato rimesso in libertà dalle carceri di Trento, ove si trovava detenuto, il dott. Federico Volgger, condirettore del quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten», di Bolzano.

Com'è noto il dott. Volgger era stato arrestato subito dopo i noti attentati dinamitardi di compiuti in varie località dell'Alto Adige da alcuni terroristi. Evidentemente nel corso dell'istruttoria non sono emersi elementi sufficienti per giustificare la sua detenzione. Tuttavia l'istruttoria a suo carico continua per accertare eventuali responsabilità.

Altri cinque altoatesini, che per gli stessi capi d'imputazione erano detenuti nelle carceri di Bolzano, hanno ottenuto la libertà provvisoria, concessa dalla Sezione istruttoria della Corte d'Appello di Trento, che ha avocato a sè le indagini sull'attività dei dinamitardi e dei loro complici.

Il dott. Volgger è uscito alle 14 dalle nostre carceri giudiziarie e, insieme alla moglie che lo aveva atteso davanti al Tribunale, è partito alla volta di Bolzano.

Funzionario di Bonn arrestato come «spia comunista»

Bonn, 17 aprile.

Un addetto al ministero della Difesa della Repubblica federale di Bonn è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio «a favore di una potenza dell'Europa Orientale». Ne ha dato ufficialmente notizia un portavoce del ministero della Difesa, il quale non ha voluto rivelare l'identità e il grado dell'arrestato.

L'arcivescovo Makarios risponde alle acclamazioni della folla ad Atene (Telefoto)

Dopo un anno di relegazione in un'isola dell'Oceano Indiano

Makarios reduce dall'esilio accolto trionfalmente ad Atene

Si parla tuttavia di un primo contrasto fra l'Arcivescovo e il governo ellenico
La Grecia accetterebbe una mediazione della NATO nel problema di Cipro

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 17 aprile.

L'arcivescovo di Cipro, Makarios (della Chiesa cristiana cipriota), giunto stamane ad Atene dopo oltre un anno di esilio nelle isole britanniche Seichelles (Oceano Indiano), è stato accolto da dellranti manifestazioni di entusiasmo; centinaia di migliaia di persone gremivano le strade imbandierate della capitale ellenica. L'cinarca di Cipro, un po' dimagrito, è apparso sulla scaletta del «Superconstellation» dell'Air France con il solito portamento maestoso, la folta barba imbiancata, i capelli tagliati corti, e con sul petto l'insegna bizantina dei vescovi di Cipro, la quale simboleggia la suprema autorità politica, oltre che religiosa, nell'isola.

Lo attendevano all'aeroporto il capo della Chiesa ellenica, arcivescovo Doroteo, altri dignitari ecclesiastici, il vice primo ministro greco, il ministro degli Esteri greco, Averof, membri del Consiglio etnarchico di Cipro, deputati di tutti i partiti, la colonia cipriota, nonchè il più numeroso gruppo di giornalisti e fotografi riuniti ad Atene dalla fine della guerra.

Sotto l'arco di Adriano, il Sindaco della capitale, Kateo-

tsas, ha salutato l'ospite a nome della cittadinanza, mentre la banda intonava una fragorosa marcia e mazzi di fiori piovevano sull'auto bianca dell'arcivescovo. Fermatosi in Piazza Costituzione per deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto, Makarios si avviava poi all'albergo Gran Bretagna; un poderoso spiegamento di polizia non riusciva a contenere la folla, che rompeva i cordoni invadendo la piazza e spingendosi fin sotto i balconi dell'albergo, acclamando il prelato. Apparso al balcone, Makarios ha pronunciato un breve discorso, ringraziando il popolo ellenico e rivolgendo un saluto commosso «dalla libera terra ellenica al popolo cipriota che combatte con le armi in mano oppure con la resistenza passiva contro il dominio straniero», e si è dichiarato convinto della prossima, definitiva liberazione dell'isola.

Si inizia oggi con il ritorno di Makarios, considerato dopo Venizelos la persona più popolare della Grecia moderna, la seconda fase della questione di Cipro, sollevata per la prima volta praticamente nell'anno 1953 quando la Grecia domandò al governo britannico di discutere l'avvenire dell'isola, tuttora colonia britannica.

All'inizio dello scorso anno, dopo infruttuose trattative con Makarios, considerato l'ispiratore e il finanziatore della lotta dell'Eoka» diretta dall'inafferrabile colonnello Grivas, il governatore dell'isola Harding arrestava l'arcivescovo mandandolo in esilio con due suoi diretti collaboratori nel lontano arcipelago dell'Oceano Indiano, dove rimase oltre un anno.

Stasera il Primo ministro greco Karamanlis ha rivolto un saluto all'arcivescovo, ma fino alla prossima settimana non si prevedono incontri nè decisioni importanti, desiderando Makarios dedicare la Settimana Santa agli esercizi spirituali. La stampa e gli ambienti ufficiali sottolineano la necessità di coordinare in modo perfetto l'atteggiamento del governo e del capo dei ciprioti per una comune azione e sostengono che Makarios deve informarsi esattamente sugli sviluppi del problema cipriota durante la sua lunga assenza dall'Europa.

Si nota comunque una certa prudenza da parte di alcuni ambienti governativi: il giornale Cathimerini rileva che si impone l'obbligo di evitare qualunque speculazione politica sgli elementi di sinistra tentano di turbare, attraverso il problema di Cipro, i rapporti fra Grecia, Inghilterra e Turchia e la compattezza dell'Alleanza Atlantica di cui tutti e tre i Paesi fanno parte).

Il giornale d'opposizione Eleftheria afferma che durante la sosta a Nairobi, nel viaggio verso Atene, Makarios avrebbe accennato ad un suo primo disaccordo con la Grecia sul modo di affrontare ora la questione.

Corre infatti voce che il governo Karamanlis sarebbe disposto ad accettare la proposta americana di discutere il problema di Cipro nel quadro della NATO, con una mediazione dell'Alleanza Atlantica fra Atene, Londra, Ankara e il capo dei ciprioti. Va considerato che Pisola è oggi una delle fondamentali basi della Nato nel Mediterraneo orientale.

Stefano Terra

Il neo-sindaco di Bari ha presentato le dimissioni

Bari, 17 aprile.

Tumultuosa seduta stasera al consiglio comunale. Con 35 voti contro 22 contrari ed un astenuto è stata eletta una giunta composta da 6 consiglieri di centro e 6 di destra.

Ciò praticamente significa che il Comune entra nuovamente in crisi poichè il senatore Giuseppe Papalia del P.S.I., eletto sindaco nell'ultima seduta di ieri l'altro, ha presentato le dimissioni trovandosi ovviamente nella impossibilità di collaborare con una giunta a lui avversa.

Il pubblico ha seguito il dibattito con molta intemperanza: a tal punto che è stato necessario fare intervenire la forza pubblica per imporre l'ordine nella tribuna.

Scomparso il figlio quattordicenne del console italiano a Chicago

Si teme sia stato rapito - Appello dei genitori alla tv

Chicago, 17 aprile.

Il figlio del Console generale d'Italia a Chicago, conte Ludovico Baratieri di San Pietro, (un ragazzo di 14 anni a nome Vittorio), è scomparso di casa lari mattina ed è ricercato dalla polizia. Il giovinetto ha lasciato la sede del consolato verso le 7,30 per recarsi all'accademia Loyola situata nei quartieri settentrionali della città, ma è risultato che egli non ha assistito ad alcuna lezione per tutta la giornata.

Il console Baratieri ha riferito alla polizia che il figlio ha portato con sè novanta dollari (circa 60 mila lire) e non ha escluso che il giovane possa essersi recato a far visita a qualche amico a Filadelfia, città dove il conte Baratieri fu console generale d'Italia per quattro anni, prima di venire trasferito a Chicago, nel 1956. Il conte Baratieri non ha tuttavia nascosto le sue preoccupazioni ed ha alluso alla possibilità di un rapimento anche perchè non gli risulta che il figlio fosse in corrispondenza epistolare con i numerosi amici di Filadelfia.

In un appello trasmesso dalle reti radiotelevisive, il console e la consorte, contessa Olga, che tra due settimane sarebbero partiti per l'Italia, hanno detto al figlio: «Se ci ascolti, ritorna». Il conte Baratieri ha escluso di aver avuto «qualche contrasto» col figlio e di non potersi quindi spiegare le ragioni della sua assenza.

Alle ricerche partecipa tutta la polizia di Chicago. Anche la polizia federale è stata informata, temendosi un rapimento.

Una bambina di 11 anni

Tornando da scuola trova il vecchio nonno impiccato

Asti, 17 aprile.

Una bambina di 11 anni ha fatto oggi una tragica scoperta: ha trovato il nonno impiccato a una finestra. Il suicida è il pensionato Edoardo Bellone, di 81 anno, residente in piazza Astesana 10, che viveva con la figlia e una nipotina.

La figlia oggi, come di consueto, si trovava al lavoro. La bambina, che frequenta la media, era andata a scuola: nel pomeriggio era tornata a casa prima della mamma, e trovato l'uscio di casa aperto, era corsa nella camera del nonno, chiamandolo. Entrata nella stanza, la piccola scorgeva la figura del vecchio dietro a una tenda della finestra. Essa scostava la tende e con raccapriccio scopriva il nonno impiccato a una corda, legata con un gancio alla sbarra di ottone dalla quale pende il drappo.

Muore per tetano senza segni di ferite

Biella, 17 aprile.

La contadina Esterina Jacazio di 74 anni residente a Campiglia Cervo è morta nelle prime ore del pomeriggio all'ospedale, dopo due giorni di agonia, in seguito ad infezione tetanica. La nuora Nella Janutolo di 56 anni che l'aveva accompagnata al nosocomio, ha dichiarato che i primi sintomi del tetano si erano manifestati appunto ieri l'altro, ma non ha saputo precisare come sia sorta l'infezione.

Il cadavere della povera donna non presenta alcuna lesione e nemmeno cicatrici recenti; si presume quindi che l'infezione tetanica si sia sviluppata attraverso una ferita superficiale alla quale la donna non aveva dato alcun peso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

COMANDANTE
Adriano Bacula

Nel diciannovesimo anniversario le sorelle lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Le famiglie Farinetti e Capella sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Serenamente, dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, è spirata ieri l'anima generosa, infinitamente buona del

CAV. DEL LAVORO
Crescentino Rampone

Straziati da un dolore senza conforto ne danno l'annuncio:
la moglie **Luisa Righini di San Giorgio,**
le figlie **Gaia** e **Nenna** con i mariti,
i nipoti **Paolo** e **Maria Luisa Beselli** e **Daniela Dal Padule**
ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 10,30 partendo da via Assietta 17.

La salma proseguirà poi per Roppolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia con esequie alle 15,30.

Si dispensa dalle visite.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas e delle Società Collegate si associano con commosso cordoglio al lutto della famiglia per il decesso del Vice-presidente Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, riconoscente l'opera esemplare e feconda data per quasi un trentennio al Gruppo «Italgas».

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società per Az. Acque e Terme di Boguano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'impareggiabile suo Presidente, artefice delle fortune aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Funivie Val Sugusco, partecipano al dolore della famiglia per il decesso del Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, zelante consigliere di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Gas e Acque Biella, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del suo Presidente Cav. del Lav. **CRESCENTINO RAMPONE**.

La Società Fibigas, Milano, partecipa con dolore la perdita del Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, suo valente vice-Presidente.

La Cokitalia S. p. A. annuncia con dolore la scomparsa del Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, suo apprezzato consigliere di amministrazione.

La Società Stabilimenti Sisy Chanson, Milano, ha il dolore di annunciare la scomparsa del Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, suo attivo vice-Presidente.

L'Associazione Nazionale Industriali Gas ha il dolore di annunciare il decesso del Cav. del Lav. **CRESCENTINO RAMPONE**, apprezzato membro da molti anni del Consiglio direttivo.

Rimpiangono l'immatura perdita del carissimo amico Cav. del Lav. **CRESCENTINO RAMPONE**:
dott. ing. Carlo Andreoni
avv. Dino Bardesono
dott. Mario Baglia Bamborgi
Aldo Bellore
dott. ing. Antonio Bettanini
Giuseppe Bielli
avv. Oscar Boggio
avv. Umberto Broggi
dott. ing. Rambaldo Bronchi
Fausto Carello
Vincenzo Cattaneo
comm. Augusto Chierletti
gen. Giovanni Da Pozzo
Piola Farina
Ettore Fantrero
Francesco Ferria Castin
comm. Ernesto Ferro
dott. Biglio Gino
Beppe Lavazza
dott. Umberto Manocorda
dott. Silvio Mandelli
dott. Luigi Milano
dott. ing. Giovanni Murasso
avv. Remo Novellano Borruti
Nanni Paradetto
Silvio Peradotto
dott. prof. Giovanni Peyrone
Giuseppe Pons
Guglielmo Reiss Romoli
rag. Guido Rossena
rag. Giuseppe Soffietti
dott. ing. Carlo Tomatis
dott. ing. Virginio Tedeschi
prof. avv. Angelo Verga.

Consiglieri, Personale, Allievi Asilo-scuola Opera E. di Bricherasio in Morsano (Reggelo Bielleso) partecipano addolorati l'immatura perdita dell'amatissimo presidente Gr. Uff. **RAMPONE**.

Rosa e Luigi Agnes prendono viva parte al dolore della famiglia Rampone.

Il Circolo degli Artisti prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio Cav. del Lavoro Grand'Uff. **CRESCENTINO RAMPONE**.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della S. A. Torinese Venderia e Smalteria S.A.T.F.E.S., hanno il dolore di partecipare la scomparsa del Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, presidente della Società.

Partecipano al lutto:
Giuliano Boggio Sella
Herbert Kaiser.

La **TRIFLEX S. p. A.** di Milano ha il dolore di partecipare l'improvvisa dipartita del Cav. del Lavoro **CRESCENTINO RAMPONE**, presidente della sua consociata Soc. S.A.T.F.E.S. di Torino.

Il rag. Luigi Aragnetti ed il dott. Giovanni Guglielmino prendono viva parte al dolore della famiglia Rampone.

Il dott. **Mario Murello** e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Rampone.

L'ing. **Antonio Bettanini** e consorte prendono parte vivissima al dolore che ha colpito la famiglia Rampone.

Maria Piumetti si unisce al dolore della famiglia.

L'ing. **Giovanni Mursese** e signora si associano contenuti al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico d'infanzia **CENTINO**.

Il notaio Luigi Revandini partecipa al dolore della famiglia dello scomparso Gr. Uff. **CRESCENTINO RAMPONE**.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo socio Cav. Lav. Gr. Uff. Mag. **CRESCENTINO RAMPONE**.

Francesco Pentalanza coi familiari prende viva parte al dolore che colpisce la famiglia del carissimo amico Grand'Uff. **CRESCENTINO RAMPONE**.

Giuseppe e Tbelma Matti si associano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancata
Maria Eugenia Corruti

Con indicibile dolore lo annunciano: la sorella Nicoletta col marito Guglielmo Lamberti e figlio geom. **Guido**; cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno luogo oggi 18 c. m. alle ore 14,30 da via Bussa 14.

La cara Salma verrà trasportata a R. Giusto Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Donato Emilio

Affranti lo annunciano: la moglie; il figlio e consorte ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 18 corr. alle ore 14,30 partendo da corso G. Agnelli 156.

Non fiori, la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita laboriosa
Ezzelina Vigono nata Pasquini

Ne danno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, nipotini e parenti tutti.

I funerali giovedì 18 c. m. ore 14 da via Matteo Pescatore 5.

Non fiori ma preghiere.

Dopo una vita esemplare tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, confortato dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Maiette
Albergatore

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Amalia Berger,**
i figli **Michele** e **Guido;**
il fratello **Remigio,**
cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino oggi 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Curtatone 5, indi la cara salma proseguirà per Pinerolo ove sarà tumulata. Vi sarà servizio di autopullman per l'accompagnamento. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sergio Legati a nome anche di tutti i numerosi amici prende parte al grande dolore di Michele e Guido per la perdita del loro caro papà.

Partecipano al dolore della famiglia Maiette:
Angelo Capuzzo e famiglia
Roberto Archetti e famiglia
Il Personale tutto del **Ristorante Lucalliano.**

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Cesare Maccari
Ten. Col. Compl. Alpini

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Adele Sesti;**
il figlio **Sergio** con la moglie **Margherita Isoardi** ed il piccolo **Claudio;**
il fratello avv. **Luigi** con la moglie **Maria Signorelli;**
e parenti tutti.

La cara Salma partirà venerdì 19 corr. alle ore 14,30 da via C. Colombo 42 per Ceresole d'Alba ove avranno luogo i funerali alle ore 16

La presente serve anche per ringraziamento.

La zia **Paolina Faria** v. Peretti ed il cugino rag. **Giuseppe Peretti** prendono viva parte al dolore della famiglia Maccari.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia e dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Angiulli
di anni 77

Lo piangono:
la moglie Maria;
la figlia Carina;
il nipote **Enrico** che adorava;
fratello, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14,30 da via Montebello 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti **Ines** ed **Enzo Fiorini** si associano al dolore per la scomparsa del loro caro Zio.

Il 17 corr. concludeva la sua vita terrena
Felice Paliti

Lo annuncia con profondo dolore il figlio **Giuseppe.**

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle 9 da piazza Chironi n. 6. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cavour. Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Applicazioni Elettro-telefoniche, prende viva parte al dolore del collega Giuseppe Paliti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Domenico Soresi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, il genero, la sorella, i cognati, la suocera ed i nipoti.

Un particolare ringraziamento ai professori Mario Schiavina e Stefano Battistini (Reparto Pensionanti). Un pensiero riconoscente ai generosi donatori del sangue.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 10,30 partendo da via San Massimo 36, Ospedale S. Giovanni.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Rosa Caillan ved. Estienne
Albergo Monte Fabo

Addolorati la annunciano il figlio Giovanni-Antonio e tutta la famiglia.

I funerali avranno luogo in Castelnuovo Calcea oggi 18 corr. alle 14,30.

Castelnuovo Calcea, 18 aprile 1957.

I Colleghi della Stipel addolorati per la dipartita della signora
Clotilde Bona Zallio
partecipano commossi al lutto della famiglia.

Con la Benedizione papale il giorno 17 aprile è ritornato a Dio, che è stato la guida di tutta la sua vita, il
GEOMETRA
Mattia Giuseppe Rogliatti

Addolorati, ma rassegnati alla volontà del Signore, lo partecipano la moglie, i figli, la sorella ed i parenti tutti. Pur desiderio dell'estinto non fiori ma elemosine ai poveri.

I funerali avranno luogo venerdì 19 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Regina Margherita 194.

Geom. **Carlo Trucco** si unisce al dolore della famiglia.

Impresa Felaretti Francesco partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Lamonarca** prende viva parte al dolore.

Partecipano al lutto:
famiglia **Debernardi-Oderio**
geom. **Piercarlo Debernardi**
geom. **Alessandro Rubino**
signor **Michele Grasso.**

E' mancato [illegible] dei suoi cari
Mario Berra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello **Ferdinando,** i cognati, i nipoti e i cugini.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo da via Monferrato 27.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Prendono parte al dolore:
famiglia **Vaira**
famiglia **Merlo**
famiglia **Cominetti-Peltrostori**
coniugi **Zallio.**

Partecipano il decesso di
Rosa Marengo v. Cavallotti
la sorella **Caterina,** la famiglie **Garesio, Marchetti, Cabella,** l'affezionata **Maria Gavello.**

Sentiti ringraziamenti alle Suore di Pino che amorevolmente l'assistettero.

Mo Cesare Gallino e famiglia
Mo Francesco Ferrari, mamma e cantanti
prendono viva parte al dolore del dott. Cesare Cavallotti per la scomparsa della cara Mamma.

All'Ospedale Maggiore di Novara, dopo lunga malattia, all'età di 54 anni, è serenamente spirata, con i Conforti religiosi e la benedizione del S. Padre
Renza Moretti
ved. Dr. Prof. Luigi Longo

Ne danno l'annuncio: i figli **Maria** con la moglie **Angelina Fasulleque, Laura** con il marito **Riccardo Bendotto, Aldo** con la moglie **Alda Sacchi, Graziella** con il marito **Luigi Ferrero;** i quindici nipotini; la cognata **Osvalda Longo;** le nipoti **Ieja** ed **Elda Marsiani;** i cugini.

La Salma sarà tumulata accanto a quella del marito a Pocapaglia, dove i funerali si svolgeranno giovedì 18 c. m., alle ore 14,30.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata ad Alba nella parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano, mercoledì 24 c. m., alle ore 8.

La famiglia è grata se non si inviano fiori.

Alba, 17 aprile 1957.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Cornaglia

Addolorati ne danno il triste annuncio la sua Maria e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Vajo per le amorevoli cure prestate, alla famiglia Ferrero ed alla cara Mariuccia.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto via Andorno 41.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, assistita con amore, rendeva l'anima a Dio
Maria Debenedetti
nata Peretti

La piangono: il marito **Elia;** i figli **Wanda, Sergio, Riccardo, Giorgio,** le nuore, i nipoti, i parenti tutti e l'inseparabile signora **Emilia Converso.**

La sepoltura avrà luogo oggi giovedì alle ore 16 da via Frassinetto 43.

La presente partecipazione serve anche ringraziamento.

Ha concluso la sua vita terrena
Giovanni Lanza
di anni 74

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bellina Greggio** e parenti tutti.

Torino, 18 aprile 1957.

In 4 minuti fa un bucato splendente.
Col suo pulsatore laterale brevettato, leva i panni a fondo ma con delicatezza.
È davvero una lavatrice di eccezione: ecco perchè è la preferita in tutto il mondo!

Per informazioni rivolgetevi al più vicino negozio di elettrodomestici o spedite questo tagliando alla Hoover Italiana, piazzetta Giordano, 2 - Milano

Vi prego di inviarmi gratis la documentazione sui prodotti Hoover:
Nome.....
Indirizzo.....

HOOVER

Saremo lieti di accogliervi alla Fiera di Milano
Padiglione 28, Elettrodomestici (1° Piano)

LA SCUOLA COMPTOMETER
AUGURA A TUTTE LE SUE ALLIEVE
BUONA PASQUA
invitando alla visita dei nuovi locali in Via Cavour 1
TUTTE LE SIGNORINE
che desiderano prepararsi ad un impiego
Per informazioni:
SCUOLA COMPTOMETER
Via Cavour 1 - TORINO - tel. 47.352 - 48.270 - 51.662

Dopo l'Arabia anche l'Irak promette aiuto alla Giordania

Un appello di Hussein alla popolazione - Voci contrastanti sulle dimissioni del gen. Nuwar capo dell'esercito - L'azione degli oppositori e le incertezze del nuovo Primo Ministro

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 17 aprile.

Confusione e allarme caratterizzano gli sviluppi della crisi in Giordania. Il governo di «indipendenti» imposto da re Hussein e capeggiato da Fakhri Khalidi non sembra aver portato nessun chiarimento sostanziale. Gli ultimi dispacci da Amman e le informazioni che riescono a superare le frontiere dicono che il governo Khalidi atenti a funzionare sotto la pressione dell'estrema anti-occidentale e anti-monarchica.

L'accentuarsi del fermento nelle forze armate, nelle cui file sta maturando una decisa avversione alla politica del giovane sovrano, contribuisce ad esasperare la tensione. Stasera, fonti autorevoli hanno confermato le voci secondo cui Hussein sta provvedendo a far convergere sempre più numerose formazioni di fedeli beduini nei pressi delle guarnigioni dove più evidente si manifesta l'opposizione.

Il governo non ha la possibilità di assumere posizioni nette. Oggi, fra l'altro, nel giro di poche ore, è stato varie volte smentita e confermata la notizia secondo cui il generale Ali Abu Nuwar, ideatore del mancato colpo di stato di sabato scorso ed attualmente in Siria, si sarebbe dimesso dalla carica di capo di stato maggiore che Hussein gli aveva tolto e che successivamente, sotto la pressione di Nabulsi, gli aveva restituito.

Confermo e smentito al governo anche nei confronti delle asserite dimissioni del generale Ali Hayari, che è attualmente capo di Stato Maggiore, e del generale Mohammed Masyatah, nominato tre giorni fa da Hussein capo della polizia.

Hussein, che alterna minacce ad appelli di solidarietà e di unione nazionale, ha fatto trasmettere oggi alla nazione un suo discorso registrato nel quale ha affermato che le sue decisioni dei giorni scorsi sono state prese nell'interesse del popolo, ed ha subito aggiunto che «la politica della Giordania rimane, sempre, la politica del mondo arabo e non vi saranno cambiamenti».

Alcuni diplomatici arabi affermano che il giovane sovrano, è deciso a giocare tutto per tutto per la salvezza del suo trono. E oggi Hussein ha lasciato con breve scorta la capitale per andare ad ispezionare le guarnigioni di Zerka, di Nablus e i presidi di altre basi dove più evidente si è rilevata nei giorni scorsi l'opposizione a palazzo reale.

Si sa, d'altra parte, che Hussein si tiene in assiduo contatto col cognato del Sovrano dell'Arabia Saudita e con suo cugino Feisal, re dell'Irak, i quali gli hanno promesso tutto il loro appoggio militare per fronteggiare una eventuale azione di forza da parte dell'estrema. Hussein è stato anche invitato ad ispezionare un reggimento blindato (poco meno di quattrocento uomini) che l'Irak, dal tempo della crisi di Suez, mantiene pochi chilometri a sud del confine con la Giordania. Essi ha già messo le sue forze dislocate in Giordania sotto il comando del giovane sovrano.

L'impressione generale tuttavia è che la posizione di Hussein e la consistenza del regno di Giordania siano profondamente minate. Assai forte rimane l'influenza di Nabulsi che sogna una federazione fra Giordania e Siria, quale primo passo verso una federazione di tutti gli Stati arabi.

Il primo ministro Fakhri Khalidi, in una intervista concessa oggi, ha detto che anche il suo governo è favorevole a sempre più stretti legami con la Siria prima e con l'Egitto poi. Ma ha parlato soltanto di federazione «Economica e culturale». La federazione politica, egli ha detto, verrà poi col tempo.

a. p.

Il bimbo di 10 anni ha vinto 120 milioni alla tv americana

New York, 17 aprile.

Nuovo, sbalorditivo successo alla tv americana di Robert Strom, il ragazzo di dieci anni, che ieri sera ha portato le sue vincite a 192 mila dollari (oltre 120 milioni di lire) stabilendo così un nuovo primato nella storia della televisione.

Robert, che ha scelto di rispondere a domande di carattere scientifico, ha battuto il precedente record di 164 mila dollari stabilito da un altro giovanissimo concorrente, l'undicenne Leonard Ross di Tujunga (California). La prossima settimana Bob avrà la possibilità di vincere altri 64 mila dollari senza però arrischiare, come previsto dal regolamento, i 192 mila dollari già vinti.

Il «quiz» sottoposto ieri sera a Robert era suddiviso in ventotto parti e riguardava la matematica, la fisica, la chimica e l'astronomia.

Giustiziati a Budapest altri due patrioti magiari

Budapest, 17 aprile.

Radio Budapest e i giornali della capitale hanno annunciato che altri due ungheresi sono stati fucilati per avere preso parte alla «controrivoluzione» di ottobre. Sale così a 29 il numero delle esecuzioni ufficialmente annunciate dal regime di Kadar.

ULTIME DI CRONACA

Al Tribunale Militare lo sparatore di Grugliasco

Al Tribunale Militare è cominciato ieri il processo contro il sottotenente Giovanni Busetti, che a Grugliasco il 31 marzo scorso, insieme con altri militari, esplose per giocare al tiraegno alcuni colpi di mitra: disgraziatamente una pallottola raggiunse al capo e uccise l'autista Giovanni Cena, in un vicino cantiere.

Per l'omicidio colposo è in corso l'istruttoria alla Procura della Repubblica. Il processo di ieri riguarda soltanto reati militari: violazione della consegna di non sparare nessun arma da guerra, furto di una bustina (usata come bersaglio per la sparatoria) e di cinque pallottole, quelle che furono esplose. Con l'ufficiale è comparso anche il soldato Antonio Altieri accusato di avere rubato e sparato una pallottola.

L'udienza è stata occupata dall'interrogatorio dei due imputati i quali hanno ammesso le loro colpe. Il Busetti ha aggiunto che gli il giorno prima aveva sparato un colpo con il mitra in aperta campagna per far fuggire un falco. Oggi parlano il P. M. ed i difensori avv. Albasio, De Marchi di Torino e Ferraris di Venezia.

Colpita da sincope mentre si recava al lavoro, l'operaia Luigia Moretto vedova Fol, di 44 anni, è deceduta durante il suo trasporto al Mauriziano.

S'avventa a colpi di sedia contro la madre invalida

Questa notte alle 23,30 il brigadiere Luglio e l'agente Prieri, del commissariato di Borgo Dora, sono accorsi in via Biella 26 per porre termine a una brutale scenata. L'operaio Catone Bello, di 41 anno, ricercato ubriaco, aveva inveito contro la madre, Aridica Negrini vedova Bello, una donna di 65 anni, mutilata di una gamba. Afferrata una sedia, l'

Al segnale di passaggio a livello incustodito si rallenta la corsa e si aguzza lo sguardo. Fate così anche quando siate per acquistare un dentifricio. Chlorodont è il dentifricio più efficace perchè contiene il fluoro.

OSPEDALE DI GATTINARA
(VERCELLI)

Concorso per l'ampliamento

E' aperto un concorso fra gli Ingegneri, Architetti e Geometri del Piemonte e della Lombardia, per il progetto di massima dell'ampliamento dell'Ospedale, con scadenza al 30 giugno 1957.

Il bando di concorso è pubblicato negli uffici degli Ordini e Collegi Professionali, e può richiedersi alla Segreteria dell'Ospedale.

Amex
casa fondata nel 1875
camicia uomo
Stella Oro
L. 4.500
dal MOSSO, Torino, via XX Settembre 11

Non una cravatta
MA LA CRAVATTA
Diva
NEI MIGLIORI NEGOZI

RICORDATEVI
Che le più belle partecipazioni di nascita, prima comunione, laurea, inviti, nozze, le troverete sempre pronte da Vagnino. Stampa e consegna in giornata.
VAGNINO, c. Lagrange 8, Torino

IL VERO AMICO DEL FEGATO
CASA FONDATA NEL 1870
RABARBARO BERGIA
TORINO
VERMOUTH BERGIA
Il classico di Torino

MARGIARIA MOBILI
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Via Feletto 67, telefono 25-392
Via Bandissone 17, tel. 218-327

PRETURA DI ACQUI TERME

Repubblica Italiana
In nome del popolo italiano

Il Pretore di Acqui Terme con decreto penale in data 30-3-'57 ha condannato **OLIVIERI LORENZO** fu Mattia e fu Carlini Maddalena, nato il 19 maggio 1883 a Bistagno ivi residente, alla pena di lire 27.500 di multa per aver posto in vendita kg. 50 di seme nto « Loietto » destinato alla riproduzione con grado di germinalità inferiore al limite di legge, 38,5 % anzichè 55 %, art. 48-58-61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 e art. 2 legge 2-2-1950 n. 66.

Ordina la pubblicazione per estratto sui giornali « La Stampa » di Torino e « L'Ancora » di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 5 aprile 1957.

Il Cancelliere
CARLO PERTUSATI

PRETURA DI ACQUI TERME

Repubblica Italiana
In nome del popolo italiano

Il Pretore di Acqui Terme con decreto penale in data 30-3-'57 ha condannato **RUGGERO GIUSEPPE** di Pietro e di Ferraris Rosa, nato il 24-2-1934 a Castelnuovo Bormida, ivi residente, alla pena di L. 5000 di ammenda e L. 10.000 di multa per avere l'8-2-1957 in Acqui posto in vendita come genuino latte che non era tale e che all'analisi è risultato annacquato del 12 % circa, art. 516 C.P. e L. 9-5-'29 n. 994.

Ordina la pubblicazione per estratto sui giornali « La Stampa » di Torino e « L'Ancora » di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 5 aprile 1957.

Il Cancelliere
CARLO PERTUSATI

BAROCCO
camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo meravigliose, a prezzi minimi, da
TREVES Via Le Chieti 23

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, e mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dai prodotti del numero delle parole (minimo [illegible]), sbappiando le arbitrariamente composte per la tariffa della R breve adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI or indica a richiesta, inferiori alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le [illegible]

Non sono ammesse abbreviazioni che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesto di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fraser e scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito dalle corrispondenze in quantunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente nella decorsa del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, tiri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 112 telef. 683-842. Ratealoni. 1049

[illegible] elettrici e Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cibrario 21, telef. 885-521.

ARCIOCCASIONE segnatrice americanizzata trapani limatrice seghetti marce. Tabacchi, lle Umberto 63. L8936

ASSORTIMENTO sedie, tavolini circolari, mobili ufficio. Sacchetto, Sebezia 3.

ATTENZIONE Carbone calcio, coniger[illegible] propano. Parma 1, tel. 289-Bo.

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscialdi, Villarbasse 45. Pollenzo 27. 3745

CHIUSINI, parchetti, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso 8, Mazzini 25, nuova sede. 448

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, [illegible] Gay, Trasoni 90, telefono 70-084. 7536

GRU torre imbullonate Loro Parisini mod. 24, torre castello imet, ottimo stato, svendesi. Scrivere cassetta 1140 SPI, Torino. 469

LABORATORIO temporaneamente attrezzato qualsiasi riparazione televisori, radio, autoradio, offre assistenza tecnica negozi. Telefonare [illegible] 87501

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, Tel. 20-700.

LEGNAME, stagionatura cantiere, vende impresa 18-20. Tel. 398-913.

MACCHINARIO elettrico, materiale magro antincendio, Cigna 8, tel. 21-360.

MOMAT, via Nizza 153: torni Debernardi, rettifiche senza centri, rullattricitatori, revolver Bassi & Massari, limatrici Gerbetti, torni ripresa, frezatrici. Visitateci

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, macchine prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino, Telefono 690-591.

OCCASIONE vendesi m. 635 netti tessile con copertura eternit. Telefon. 299-986.

OCCASIONE vendo Eternit, tegnarne per letti e tessile. Corso Rovara 98, tel. 20-503

OFFICINA liquida rettifiche, frese, torni, trapani, mole, [illegible]. V. Capriolo 43

POUTRELLES angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Trasoni 90, tel. 70-081, 70-084. 7538

TELEGALVANOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico, L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 889-811.

TRAPEZOIDALI Abicidi espansori [illegible] tubi gomma vende Salvador, Venaria 18.

2 ARTIGIANATO L. 70 p.p.

ABBISOGNANDOVI impianti elettrici [illegible] modiche. ARE, Torino. Telefono 863-730. L8972

ALPHA saliscendi, termodiffettori, coperturino, coprincicia. Telefonate senza impegno al 21-450. 11913

ARREDAMENTI negozi banchi frigoriferi pasticcere pronti, preventivi senza impegno. Telefonare 760-962. L8906

FABBRICA artigiana mobili liquida valutazione assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche noce-letto, [illegible], divani, divanetti, divanetti, Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 II; Principe Amedeo 30 C. 4726

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. TW280

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO centralissimo bar 30.000 giornaliere, cedesi causa malattia, Pizzorno, Garibaldi 5. 438

ABBIAMO grandioso commestibile, 130 mila giornaliere, alloggio, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 438

AFFIDASI gerenza latteria alimentario bottiglieria. Riva, via del Mille 14.

ALASSIO centro cedesi « Autorimessa Internazionale ». Telef. 40-181. Officina elettrauto, magazzino ricambi, accessori, rappresentanze varie. 6690

ALLEVAMENTO articolo produzione 7500 pulcin' mensili ammortabili, nova da cova, cupienza ed attrezzatura 3500 ovaiole, affittasi, vendesi proprietà [illegible] ottime, 12 km. da Torino, comodità. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. L8871

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, riconsegna. Tozzini, corso Montecucco 21.

ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. 101, San Quintino 4 bis. 1989

ATTIVISSIMO negozio città Piemonte modernamente attrezzato radiovisivisione elettroacustici costruzioni elettriche forte reddito 6.000.000 annui, cedesi 5.500.000. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 97465

ATTREZZATA, cun clientela, officina autoriparazioni, cedesi. Telef. 653-960.

AUTORIMESSA ceduta con officina riparazioni, noleggio di rimessa. Annesso alloggio. Telefonare 670-082 514

AUTORIMESSA 120 macchine, 100 scooters, stazione servizio, cedesi, affarone. 5.700.000. Prans, del Carmine 28. 387

AVVIATA [illegible] impianti termici idrosanitari cedesi quota socio. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino. 13627

AVVIATISSIMO negozio confezioni signora bambini centralissimo cedesi causa malattia. Alto reddito controllabile. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino.

AVVISO tessuti cedesi causa salute mili pezzate, volendo [illegible]. Telefonare 23-188. L8987

BARBIERE buon lavoro affitto mite, modesti 350.000. Cibrio, telef. 772-435.

CAUSA trasferimento cedo copisteria zona Garibaldi, eventualmente vendo. Telefonare 53-235. L8965

CEDESI causa vecchiaia piccola ma avviata officina lavori in corso attrezzatissima, mite pretese. Telefon. 287-520.

CEDESI drogheria avviatissima, attività trentennale, strada commerciale, annesso alloggio, richiesta 3.000.000. Agenzia Succo, Andrea Doria 5. 2211

CEDESI latteria moderna 230 litri media giornaliera. Telefonare 43-475.

CEDESI negozio ombrelleria valigeria zona centrale Telefonare 270-328.

CENTRALISSIMA, avviatissima filodrammatica, cedesi. Tel. 53-349. M7024

CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. 101, S. Quintino 4 bis.

CREDITI recupera ovunque organizzazione cedesi, pagamento esito positivo Telefonare 51-422. 03468

DISPONIBILE 10-15 milioni [illegible] seria combinazione con industria materie plastiche, assicuro riservatezza. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. 86366

DISPONGO dieci milioni per mutui ipotecari in Torino. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. M7016

FARMACIE laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefonare 682-012. 8603

INDUSTRIA chimica floorma fabbricazione primaria cassa estera cerca mezzi capitalista. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizioni, qualunque litraggio; cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 32. 1914

OCCASIONE dintorni Torino grande santuario cedesi albergo ristorante, forte incasso, rivolgersi largo Tassoni 57. Telefono 760-344. L9113

OREFICERIA orologeria avviatissima con senza merce cittadina 26 km. Torino cedesi. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. L8939

PANIFICIO attrezzatissimo 500 kg. negozio garantito, altro causa motivi impellenti urge cedere 5.000.000. Pizzorno, Po 12. B8678

PANIFICIO gr. 3, forno elettrico cedo. Telef. 44-508. L8963

RIVENDITA pane kg. 250, forte vendita altri generi, cedesi 6.800.000; altra 180 kg. [illegible] altra 3.400.000. Frana, del Carmine 28. 387

RIVENDITE pane 100-300 kg. occasioni cedo « Ursi », Giolitti 10. 1647

SARTORIA avviatissima Fratelli Currenti, cedesi causa cambio, Giulio Cesare. Telefonare [illegible] L8834

TABACCHERIA levata 350.000 settimanali, cedesi affarone 8.500.000. Frana, del Carmine 28. 387

TRASFERENDOMI cedo riparazioni calzature, attrezzatura, [illegible] alloggio, zona commerciale, maggior offerente. Telefonare 882-943. F4237

UFFICIO commerciale avviato urge cedere causa partenza. [illegible] Nuova. Telefonare 51-790. M7188

URGE cedere angolare bar caffè modernissimo analcoolico avviatissimo, biliardo, televisione, alloggio. Telef. 353-968.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Bve inverno affidatevi vostri impianti riscaldamento: pulizia, manutenzione, riparazione, caldaie, bruciatori nafta, carbone. Costruzione condutture termiche Tagliaferro, tel. 44-000 3432

A Leumo zona residenziale panoramica confinante piazza, vendesi o permutasi in parte con alloggi Riviera, a Torino bellissima villa 22 [illegible] mobiliati quattro servizi 7000 [illegible] terreno cintato fabbricabile grandioso giardino frutteto orto adatto anche comunità, edificando, centralissimo, entravisecentenario. Scrivere cassetta 1132, SPI, Torino.

A prezzi d'occasione per urgente definizione frazionamento, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Visite 15-17.

ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, prossimi giugno, una, due, tre camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi come Francia 361. Tel. 290-474

ABBIAMO 5, Rita in via Montebello 20, [illegible] Mugnaliers 191, barriera Francia, via Mongimevro, corso Belgio, via Piacenza, via Milano 60, Mugnaliers, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo affittasi reddito 9 %. Anticipo 60 % contanti, rimanenza lunghe rateazioni e mutuo. Domus, Garibaldi 30, tel. 50-288, 51-050

APPARTAMENTI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente, immobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 49-216.

ACQUISTO alloggio 2 camere cucina vecchia costruzione, libero, San Paolo, Lucento. Telefonare 561-336. 4823

ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 54, vendonsi convenientissimi alloggi 3-3 camere, liberi ed occupati. Visite pomeriggio. T4963

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa civetta, parquet, scala marmo, vendonsi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

AFFARE! Casa 41 camere, parte cantata, reddito annuo 2.250.000, vendesi 25.000.000; altra 28 camere, borgo Po, Agenzia Succo, Andrea Doria 5. 2211

AFFARONE! villini costruendi, moderno, panoramici, zona Rivoli, giardino, garage, vendonsi rateatmente, compreso terreno, 2.900.000. Tel. 72-581. L8128

ALASSIO terreno vista mare vendesi piccoli lotti per villette 4 mila mq. Agenzia Aurelio, Alassio. 5688

ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino. Ratealoni. 17-20-19, Lanzo 71. 3422

ALLOGGI signorili, in costruzione, 2-3 camere cucinino, servizi, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere. 313

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96. Tel. 589-412.

ALLOGGIO adatto ufficio abitazione, libero subito, 4 camere cucina primo piano, luci comforte, vendesi. Corrado A Pranzetti, corso Vinaglio 9. Visite 15-17.

BELLISSIMO alloggio 4 camere cucina bagno entrata terme, vendo prossi corso Vittorio, San Massimo Telef. 882-197

BELLISSIMO 4 camere salone doppi servizi nuovissimo 7° piano panoramico, zona Pinchiera, Francia, proprietaria vende di urgentemente, Tel. 63-601. M7036

BORGARO 78, 1-2 camere cucina gabinetto interno (terme centrale), pagamento rateale. Visite 14-15. 5613

CASCINA 40 giornate due boschi, appezzamento unico, rustico e civile, 10 bovini, 300 polli, libera, anche subito, Grassino, 13.000.000. Telefonare 283-967. 5050

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi, soleggiati. Corso Montecucco 21.

ALLOGGI via Pettinengo, vendo 2 camere cucinino servizi 1.900.000, 3 cucinino [illegible] 2.800.000. Tel. 293-740.

ALLOGGIO libero 6 camere cucina bagno centralissimo vendesi, Telefonare 44-919.

ALLOGGIO 2 camere libello servizi moderni, quarto piano, Borgosesia 93, portinteria. 5613

AMMINISTRANSI case, massima serietà, referenze. « Piave », Arsenale 42, telefono 47-803. M7178

BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 31. 16231

CAPONATTO allrezzato, referenze bancarie assume lavori civili industriali grandi riparazioni. Telefonare 772-095.

CASA [illegible] camere bagno, cantina, vendesi [illegible] altra 14 camere 14.500.000, Frana, del Carmine 28.

CASETTA libera [illegible] 3 camere giardino vendesi o permuta. Tel. 35-596.

CASETTA nuova quattro stanze, giardino vendesi. Barriera Francia. Tel. 723-738

CASCINOTTO acquisto qualunque purchè affarone. Scrivere casella 45 D, SPI, Milano. 5927

CASETTA vendo 2 camere cucina bagno periferia Torino 1.700.000. Tel. 50-848.

CERRATO a Frascati, c. Vinaglio 9i alloggi liberi abbiocco quarto piano, 3-4 camere, servizi, ascensore, tinello cucinino, casa ristretta nuova, vendesi. Visite 15-17. 3085

CERRATO a Frascati, vendonsi, affittansi alloggi due camere tinello cucinino, tutti confortevoli, via Carraglio 131. Telefonare 650-070. 3085

CERRATO a Frascati, vendonsi e affittansi, piazza Bodoni 13, ampissimi soleggiati abitazione e ufficio Telef. 683-228.

BONFONTEVOLISSIMI, 300 metri santa Rita, vendonsi e affittansi alloggetti grati da avvenire, facilitazioni. Monticcone angolo Cheppo 55, corso Sicilia. Telefonare 661-309. 3674

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere negozio ampi magazzini vendonsi. L4343

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Favillevaldesi. Telefonare 680-412. 3602

COSTRUTTORI! Affidate istruttoria mutui fondiari a pratica solerte [illegible] zione. Rag. David, via Roma 243.

COSTRUZIONE modernissima. Appartamenti trenta metri spiaggia vende immobiliare Laigueglia [illegible] via Concezione, Laigueglia. L8317

DI NANNI 53, vendo alloggetto libero 2 camere, cucina. Viale ponteriggio. Telefono 50-077. 8788

DIRETTAMENTE, vendesi motivo divisione, ultimi negozi, affittasi 18.000. 2.000.000. Tel. 680-308. 24251

DIRETTAMENTE vendo bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere, servizi 900.000. Telefonare 671-883. 87118

DOMODOSSOLA 52, Solidissima costruzione vendonsi negozi, alloggi 1-2 camere [illegible] terzo piano. Visite 17-19.

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere in occupate, termo, bagni, [illegible], posizione soleggiata, Corso Firenze 61 ore 15-17. 4293

GFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948, compra vende case alloggi terreni, stabili industriali 1989

GFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed automezzi, San Quintino 4 bis. 1989

IMMOBILE uso industriale su statale Pontelecimo Giovi raccolato circa 10 mila mq. parte coperti cedesi. Scrivere cassetta 29-T, SPI, Genova. 5635

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile con possibilità costruzione sola autorimessa, oppure adatto a edificare casa di civile abitazione. Per la prima soluzione tutte le zone sono adatte purchè abitate e commerciali. Per la costruzione [illegible] casa di abitazione si preferiscono zone centrali o possibilmente su [illegible] si esaminano anche cambi camere. Telefonare 552-831 155

INDUSTRIALE urge acquistare terreno da 3500-5000 mq. zona Grugliasco, Collegno, Lucento, Barriera Milano, pagamento immediato, Amministrazioni Immobili, Barbaroux 4, telef. 47-387.

INTERPELLATEVI per vostri acquisti immobiliari, consulenza ed amministrazioni gratuite. Coma. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 2342

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, dispone case da 10-50-100 milioni e oltre, anche con redditi sicuri, signorili e popolari, da reddito e frazionamento, in ogni zona, centrali o periferiche, nuove e semi-nuove, vere occasioni vendendo anche con mutui parziali. Facilitazioni di pagamento. Amministrazioni gratuite per tre anni. Garanzie. Trattative dirette nel solo pomeriggio, escluso mediatori. 4293

LAIGUEGLIA, villaggio balneare Villa Serena, vendo graziosi appartamenti mobiliati fronte mare, tre camere cucinino tinello servizi balconi. Tel. 53-835 Torino

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 564-024.

LOCALI ufficio 300 mq. acquistansi subito zona centralissima piani bassi. Telefonare 30-123. 16902

LOCALI via S. Massimo 3 angolo via Po primo piano per ufficio, studio, vendonsi. L8715

MADONNA Campagna Basse di Stura vende 4 camere, 2 libere, 2 occupate. 3000 metri terreno 2.200.000. Telef. 50-848.

MICHELINO centro vendesi terreno fabbricabile. 161. Tel. 53-200. 1985

NEGOZI con retro, via Principi D'Acaja, via Duchessa Jolanda, vendonsi direttamente. Tel. 45-801. 9063

NERVI vende appartamenti panoramici soleggiati centrali. Oberosa, via Marco Sala 61. [illegible]

OCCASIONE vendesi alloggio libero via Pistoia 44, tel. ore 9-12 e 14-18, Cambio 870-781. B7837

OCCASIONE vendesi blocco 5 garages, reddito 300.000 annue, L. 2.600.000. Telefonare 23-731. B7803

OCCASIONE, vendesi salone nuova costruzione via Mongineuro 241. Telefonare 562-917. 5205

OCCASIONE, vendonsi splendide ville [illegible] Castello, locali interno cortile, affittati, laboratori, negozi, reddito elevato 8%. Telefonare 682-917. [illegible]

OSPEDALETTI, vendesi in villa appartamenti panoramici 3 camere servizi, impresa Vigo, via Gioberti 12, Sanremo.

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo, Parquettoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe [illegible] convenientissimi, via Gruppello 11 angolo via Vassalli Eandi radicacene Porta Susa, c. Inghilterra, Matilde, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visite feriali ore 17-19. Affarone. 4293

PIAZZA Rayneri 13 bloccati vendonsi ultimi negozi alloggio due servizi. Giorni pari 17-18. L8345

PRIVATO vende alloggio casa nuova due camere cucina disimpegni, Lanzo 97. Rivolgersi Fumeroli. B8908

PRIVATO vende due camere stoccate (terzo centrale). Bertalia, Monterosa 13

RAPALLO magnifici appartamenti convenientissimi, garage, negozi, vendonsi, affittansi. D'Errico, via Costaguta, Rapallo. 6925

SAN Secondo [illegible] vende ultimo alloggio [illegible] tuori blocco, soleggiato, ascensore, servizi. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere 522

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO, Tabol, Imperatrice, vende villini appartamenti, terreni, [illegible] bar pensioni.

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rona, Sanremo. 544

SANTA Rita, prossi santuario, vendo stabile mutuato, reddito 9%, 900.000 per camere. Cerutti, A. Doria 15. 2673

SANTA Rita, via Gioliata, vendonsi affittansi alloggi, negozi pronti subito. Cerutti, A. Doria 15. 2673

STATUTO 4, palazzo completamente rinnovato, proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Tel. 525-906 ore ufficio, visite stesse ore. [illegible]

TERRENO centralissimo semicentrale 6-10 piani costruzione immediata vendesi. Telefonare 61-119. L8963

TERRENO corso Unità progetto approvato 250 camere vendesi. Telef. 47-773.

TERRENO [illegible] capolinea 18 mq. 11.000, richiesta 3700. Telefon. 563-683.

TERRENO industriale fronte stradale Torino-Leyni, piccoli, grandi lotti, privato vende. Telefonare 41-817. 291

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendonsi piccoli grandi lotti inizio frazionamento. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 459

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni [illegible] angolo corso Moncalieri. 157

TERRENO 1000 mq. circa destinato villa corso Lecce, vendo, permuto. Disavino, Sant'Amigio 13. 2749

TRAPANI 24, vendonsi alloggi liberi ed occupati, termo, bagni, scala marmo, parquets, minimo di anticipo, lunga rateazione. Affarone. Visite 15-17.

ULTIMO alloggio libero Carlo Capelli vendo 2 camere tinello cucinino ripostiglio, termo bagno accessorio cinofono, vendo giardino e mutuo. Telef. 774-518.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3990

URGE vendere due alloggetti confinanti barriera Milano. Telefonare 582-484.

VALDIERI 28 (prima trasversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 2-4 camere, bagni, termo, scala marmo, mentali, sono affarissimo commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19.

VALENTINO Bernardino Galliari 32 vendesi alloggio signorile mq. 104, 2 camere tinello cucina doppi servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 684-717. 3406

VALENTINO, Giulia 5, potete acquistare vostro alloggio, ideale, posizione signorile, tranquilla, costruzione moderna, ogni comfort. Agevolazioni. Tel. 61-013.

VALENTINO Lingotto, Cortemilia 31 angolo Ventimiglia, vendonsi alloggetti signorili, soleggiati, confortevoli, facilitazioni. Telefonare 322-016. 3674

VANCHIGLIETTA, via Duppa 121, [illegible] mente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi custiera. Telefonare 290-735. [illegible]

VENDESI in signorile condominio ex-Stadium alloggio 5 stanze, doppi servizi angolare. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. M7195

VENDESI piazza Vittorio, primo piano, [illegible] cucina bloccata, 700.000. Telefonare 35-896. B7749

VENDESI terreno fabbricabile, Mesma di Sona. Tel. ore pasti 776-605. L8968

VENDIAMO alloggetti moderni secondo, terzo piano, Filadelfia 42. Massime facilitazioni. Ore 15-15 1989

VENDO 2 camere tinello San Paolo, casa nuova. Telef. 374-749. B7723

VENDO 4 camere accessori. Chiavari, telefono 987-563. M7269

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello signorile cantiere via Asuncion 7-9 quasi ang. Unione Sovietica. B7867

VEROLENGO 9, vicinanze Apollo, vendonsi alloggetti 2-3 camere cucina bagno in casa come nuova, parquets, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 4293

VIA Paolo Sarpi 62 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile aguato. Telefonare 538-382. 1746

VIA San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino, Ratealoni 6 anni. Telefonare 538-261. 5061

VILLA panoramica libera sobito collina Cavoretto Moncalieri vicinanze capolinea 5 minuti auto 14 camere divisibili 2 alloggi, tutte comodità moderne garage terrazzo patio irriguo cisterna irrigazione metri 3000 pinoro cultivazione pregiata e possibilità vasta costruzione zona tranquillissima adatta anche comunità oltre 5 giornate mezzadria rustico indipendente vendo privato 90.000.000 trattabili eventuale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.

VILLA presso Rivoli nuova altitudine 500 vendo 10.500.000. Scrivere cassetta 1162 SPI, Torino. 263

VILLETTA Sanremo panoramica 2 alloggi, giardino, autorimessa 12.500.000. Altra a Moncalvo, villetta, portici Barbaroux 4, Torino. 5930

VILLETTA vendo Cascine Vica, 3 camere cucina bagno terreno cinto 4.000.000. Telefonare 50-848. 3727

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENZE Rivoli, via Genova 64, affittasi negozio e retro. Tel. [illegible]. 217

AFFITTANSI locali per laboratorio 700 mq. circa piano terreno, primo, secondo piano, anche separati, zona San Donato. Telefonare 50-765. L8868

AFFITTASI corso Rosselli 9 presso Maurizio locale mq. 36 con magazzino e laboratorio silenziosa lire 12.500 mensili. Telefonare 536-238. 87951

AFFITTASI laboratorio 80 mq. luminoso zona Statuto. Telefonare 780-331.

AFFITTASI Porta Nuova locale mq. 60 ufficio magazzino. Rivolgersi Carlo Alberto 51. 5851

AFFITTO officina [illegible] costruzione mq. 350 coperta, cortile, uffici alloggio annesso, zona Mirafiori. Tel. 692-507.

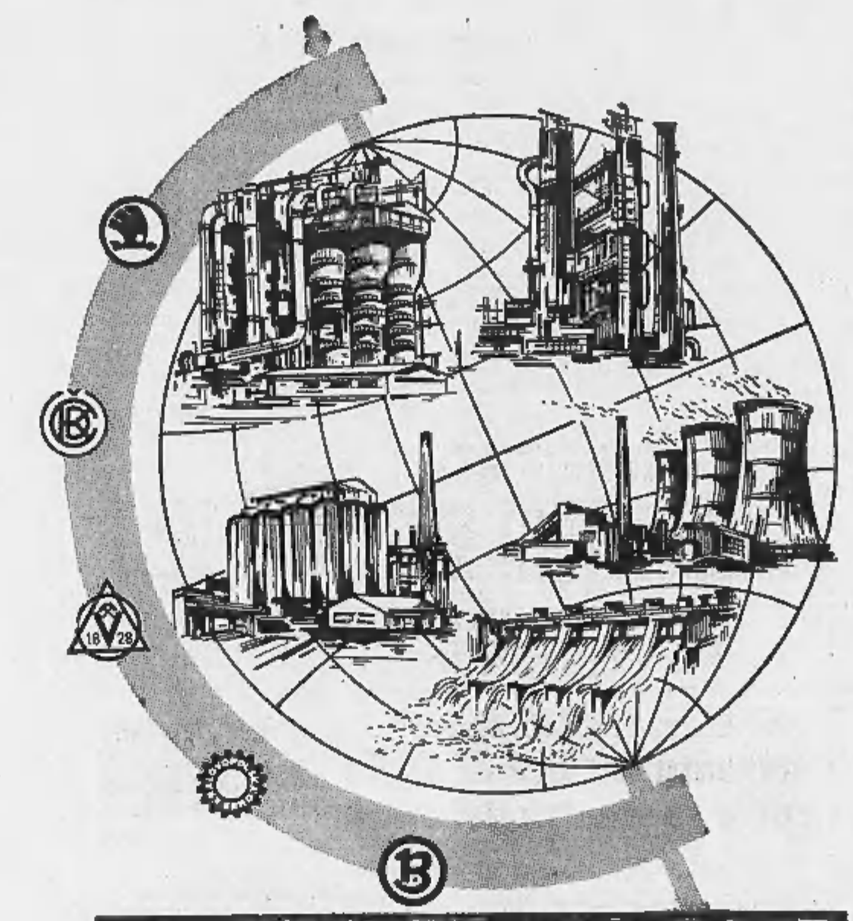
AZIENDA commerciale tessile cerca affittare locali centralissimi [illegible] mq. 1200-1500 suddivisi semiinterrati piano rialzato e primo piano. Eventuale sviluppo locali anche in cortile occupabili massimo primi mesi 1958. Scrivere cassetta 2372 SPI, Torino. F4239

CERCASI magazzino industriale con raccordo, fronte metri 400-700. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. F4261

DIRETTAMENTE affitto locale m. 70 industria, magazzino, falegnameria, 18.000. Telef. 660-309. F4343

LOCALE semiinterrato luminosissimo mq. 400, zona Cristoforo Colombo, affittasi Rivolgersi: Scivolia, Galliari 85.

(Continua a pag. 12)



Studi, progetti e forniture di impianti per l'industria:
Miniere e forge ■ Centrali elettriche idrauliche ed a vapore ■ Industria chimica leggera e pesante ■ Industria alimentare ■ Edilizia ■ lavori pubblici ■ Industria del legno
Altre industrie tecniche
Visitateci alla Fiera di Milano al padiglione della Cecoslovacchia nel Palazzo delle Nazioni e al Largo VI
TECHNOEXPORT
Organizzazione del commercio estero per l'esportazione d'impianti industriali completi
PRAGA - CECOSLOVACCHIA

IN TUTTO IL MONDO OCCHIALI
Persol
meflecto
SOLO PRESSO GLI OTTICI PATENTATI

COMUNIONI
CRESIME
I più bei ricordini li troverete presso la
TIPOGRAFIA ROSSO
Via S. Secondo, 17 - TORINO

Esposizione generale delle Industrie svizzere in 17 gruppi e 21 padiglioni.
Informazioni, prospetti e catalogo presso le Legazioni e Consolati di Svizzera, l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo e Camera di Commercio Svizzera in Italia.
FIERA SVIZZERA BASILEA 1957
27 aprile - 7 maggio
riduzioni ferroviarie

SMACCHIATE con Pludtach
lo smacchiatore svizzero

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 9438/56 R.G. N. 181078 Camp.

In data 27 novembre 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

FEMIA GIUSEPPA fu Antonio di Mammoliti Giuseppa, nata a Gerace Superiore il 1-9-1922, residente in Torino, via Bava 30, per avere in Torino nell'aprile 1955 venduto come « olio oliva purissimo », olio di arachide, cioè cosa differente per qualità da quella dichiarata.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 30.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « La Nuova Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 28 gennaio 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 22154/56R.G. N. 181416 Camp.

In data 27 novembre 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CAVA TERESINA in Castagno fu Nicolao e fu Favero-Fea Caterina, nata a Cossato il 27-9-1920, residente a Settimo Torinese, Cascina Brina, per avere in Torino il 4 luglio 1956 prodotto e venduto burro sofisticato con grassi estranei.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 120.000 di multa, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « La Nuova Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 2 marzo 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 38 - Tel. 772-331
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EM

"Sono integro, pulito, arcicontento grazie a un prodotto che è un portento!"

Chiunque abbia a cuore la conservazione dei propri indumenti e di quanto in una casa costituisce un patrimonio esposto alla insidia delle tarme, tenga presente che la scienza ha messo a disposizione un metodo eccellente per distruggerle. Perchè insistere coi vecchi sistemi che si sono dimostrati inefficaci? Fate una prova con il CANFORUMIANCA.

il tarmicida

10 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA CANFORA

100 VOLTE PIÙ MICIDIALE DELLA NAFTALINA

La Società Rumiana Vi ricorda inoltre

Sapone al latte - Sapone Cristall
Dentifricio Alba Deodorin
Colonia Classica Vicat

NON è VERO

CHE I PREZZI SALGONO

la Tessitura S.A.E.T.A.

CORSO GIULIO CESARE 6 - TORINO

Vende a prezzi sempre più bassi
Tutto per la casa - Tutto per l'abbigliamento
merce di 1ª scelta - Ecco la prova

MATERASSI LANETTA	L. 2200	CALZE NYLON 1ª SCELTA	L. 270
CUSCINI LETTO	L. 390	PANNOLINI COTONE	L. 60
LENZUOLO COTONE	L. 700	ASCIUGAMANI SPUGNA	L. 100
FEDERE ORLO ÀJOUR	L. 195	TOVAGLIOLI ORLATI cad.	L. 95
CRETONNE MERAVIGLIA	L. 170	COPRILETTI PURO COTONE	L. 900
GOLF SIGNORA LANA	L. 1600	SCENDILETTI BAIADERA	L. 280
COPERTE STIRO	L. 590	FLANELLA FELPATA al mt.	L. 195
CATALOGNE LANA	L. 2400	TRALICCIO al mt.	L. 230
IMPERMEABILI	L. 1300	PERCALLE PURO COTONE	L. 100
MISTO SETA SCOZZESE al mt.	L. 390	SERVIZI TAVOLO cad.	L. 950

LANERIE - DRAPPERIE - VELLUTI - SETERIE - TELERIE
A PREZZI SEMPRE IN RIBASSO

E' UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

TUTTO ANCHE A RATE - BUONI ENAL

SORDITA'

MAICO invita i deboli di udito a vedere e provare il più piccolo apparecchio acustico

MAICO Y a 4 transistors (lungh. mm. 38 - larghezza mm. 27 - spessore mm. 5) potente, selettivo.

MEMBRANETTE: si nasconde dietro il padiglione dell'orecchio, lasciando il collo completamente libero.

HOR-PEN: grande novità nel campo elettro-acustico, a forma di penna stilografica.

Oltre 50 tipi di apparecchi a valvole ed a transistore (fra cui 8 modelli di OCCHIALI ACUSTICI) con prezzi a partire da L. 10.000

Esami e prove gratuite senza impegno, ogni giorno (compreso il sabato pomeriggio e la domenica mattina) presso

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

via Magenta 20, TORINO, tel. 41-767

A richiesta programmi delle consultazioni mensili in tutti i principali centri del Piemonte

Sconti speciali in occasione delle FESTE PASQUALI

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO

CORSO VERONA 6 - TEL. 23.510 - 22.105

Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

JUGOSLAVIA '57

TERRA DI ECCEZIONALI BELLEZZE NATURALI VI OFFRE NELLA CORRENTE STAGIONE TURISTICA CONDIZIONI DI SOGGIORNO FAVOREVOLISSIME

* PREZZI IN ALBERGHI E PENSIONI ribassati fino al 20 %;
* TASSA PER VISTO TURISTICO ridotta alla metà;
* CAMBIO DELLE VALUTE STRANIERE con premio ai turisti del 33,3 %;
* NUOVE FACILITAZIONI PER GLI AUTOMOBILISTI senza alcun razionamento della benzina;
* MIGLIORAMENTO DELLE VIE DI COMUNICAZIONE: linea espressa Venezia - Rijeka - Dubrovnik; nuovi collegamenti automobilistici fra l'Italia e la Jugoslavia.
* VISITATE LA JUGOSLAVIA: mare, monti, laghi, pesca subacquea e caccia.

Informazioni: Rappresentanza dell'Ass. Turistica Jugoslava - Via dei Monti Parioli 20, ROMA - Tel. 376.888

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

DERGO affittasi casetta campagna camera cucina tettoia mq. 100 o capannone periferia fuori dazio isolata, qualunque zona. Telefonare 768-930. M7172

NEGOZI nuovi, ampio retro su corso, affittansi, (facilitazioni). Tel. 883-606.

NEGOZIO affittasi adattissimo pescheria pizza rosticceria, altri generi Telefonare 370-350. M6988

NEGOZIO almeno tutti servizi abitabile affittasi. Dante 74. Telefonare 672-127.

NEGOZIO Crocetta libero subito affittasi. Telefonare 760-901. F2214

PER deposito merci disponiamo magazzeno possibilità manovra autotreni, altezzato manipolazione [illegible] pesantu. Telef 49-856. M6952

8 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere servizi nuova costruzione, tutti comforts. 19.000 mensili, zona Vanchiglietta, corso Belgio. Telefonare 682-855

A 7500 cervera, camera cucina 11.000 Vanchiglietta; alloggetto 13.000 Madonna Campagna, Accademia Albertina 21, Stia. L6947

A 16.000 alloggi 2 camere servizi. Visite 15-17. G. Facchinetti 113, tel. 553-976.

ABBIAMO alloggetti 10.000, 12.000, 14 mila, 16.000, 18.000, 20.000. Telefonare 44-819. L6963

AFFITTANSI alloggetti pronti subito corso Lombardia 142, capolinea tram 13.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecuccco 21. 16281

AFFITTANSI corso Vittorio Emanuele 192, alloggi 3-4 camere pronti subito et pronti settembre, tratta amministrazione Borgisco, via Pomba 14. Tel. 520-109.

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Semmeller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI via Massena angolo via Montevecchio grande magazzino, negozi, alloggi tre cinque camere, pronti luglio. Casa lusso, aria condizionata. Rivolgersi Nino Borghese, via Pomba 14. Telefono 520-109. 87306

AFFITTASI alloggio panoramico 3 camere cucina servizi libero 30 aprile. Telefonare 526-744. M7168

AFFITTASI alloggio popolare composto 3 camere servizi quarto piano libero subito. Telefonare 43-591, ore ufficio. L8453

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Via Villar 10, Giaveno.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, corso Giulio Cesare. Telef. 62-362.

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi via Colli. Telefonare 670-387. F4057

AFFITTASI Parella, Borgaro, due camere cucina servizi 15.000. Telef. 41-078

AFFITTASI, Susa, 3 cucina bagno ascensore, senza termo. Telef. 47-302.

AFFITTEREBBESI villa o grande appartamento zona Valentino o Crimea adibibile Collegio. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino. F4155

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8, affitta alloggio 2 camere cucina, 17.000; altro 3 camere cucina 23.000. 3211

AMMOBILIATO affittasi prezzo mite. Rosi, piazza Carignano 4, tel. 47-603.

ASSISI 15 (zona cine Apollo) affitto bellissimo alloggetto signorile 2 camere cucina bagni comforts. 2505

AUTOTRASLOCHI Gariglio furgoni imballaggi garanzie, Ristoro provinciale. Telefonare 793 680 e 774-398. L7838

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-096, 282-979. 5557

AUTOTRASLOCHI illustrapiatto con autofurgoni imballi. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-220. 5098

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-733, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittansi due camere, ingresso servizi. Villa, Lorenzo Bruno 5

DIPENDENTE municipale cerca camera vuota indipendente, camera cucina. Telefonare 31-593. L8345

GRANDIOSO alloggio sei camere doppi servizi, terrazzo-belvedere. Marco Polo 5, affitasi 40.000. Telef. 527-698. B8900

LAVAGNA, edificio 6, Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifico panorama prossimità mare 18-25.000 mensili compreso garage sacconari portierato affittasi. F4197

PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi, uffici, negozi. Telefonare 687-163.

TRE camere più servizi possibilmente con autoriscalda, preferibile con giardino, cercasi per 1° giugno. Scrivere dettagliando cassetta 3230, SPI, Torino. F4081

VANCHIGLIETTA affittansi tre camere cucina nuovi, comodità moderne. Telefonare 883-606. 499

ZONA Santa Rita-San Paolo affittansi alloggi 2 camere e servizi finitissimi; locale uso laboratorio. Telef. 389-064 ore ufficio. B8810

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CHIOMONTE offre in affitto stagione estiva appartamentino villa. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino. M6967

LAICUEGLIA, Albergo Pensione Tritone. Trattamento di prima, ogni conforto. Mare e monti. Cabine in spiaggia. Maggio, giugno e settembre prezzi speciali. Informazioni tel. 391-076. Gestione Marchisio. B8840

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prendo pensioni, alberghi, Vallino, Bovani, Varazze. Tel. 77-195. 3048

VARAZZE, villetta panoramica, affitto appartamento, camera, spetie meggio, Ferro (Reccagno). F3278

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

FINALMARINA Pensione Cynthia, Brunenghi 15. Camere acqua calda, ottimo trattamento. Cucina casalinga. M7078

MARISTELLA. Giardino sul mare. Posizione incantevole. Prenotandovi per mesi estivi condizioni speciali. Trattamento signorile. Finale Ligure. Tel. 790-073.

PIETRA Ligure, Villa Miriam. Posizione, trattamento invidiabile. Prezzi propagandistici. Tel. 522-988; 31-963.

RIMINI, Stellamarina, Sul mare. Confortevole soggiorno. Maggio, giugno 1300. Televisione. 5562

SPOTORNO. Pensione « Sorriso », signorile, sul mare, spiaggia propria. Prezzi modici. 5691

VARAZZE. Da Rossella, via Reccagno 5, ultimo trattamento, pensione 1200.

VARAZZE, giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Reccagno).

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Ciana », 2 maggio iniziano corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

SIST, 50 posti gratuiti sicuro-dattilo, esame Ministero Lavoro, Via Po 2, telefono 47-573. 484

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60p.p.

DIPLOMANDI ragionieri! Professore impartisce lezioni ragioneria, tecniche, economia, diritti, a gruppi di 4 studenti. Orario 16-19 giorni feriali. Inizio 16 aprile. Iscrizioni prof. Pietro Boidi, Lagrange 31, tel. 43-895. 193

LEZIONI di contabilità a ricalco, a mano ed a macchina, impartisce esperto insegnante. Prof. Pietro Boidi, via Lagrange 31, tel. 43-895. 193

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

BELLA camera uso cucina, signorina, signora preferibilmente anziana, comodità. Telefonare 751-494. B9312

IN casa signorile presso Via Veneto, affittasi camera ammobiliata tutti i comforts, a persona distinta stabile. Telefonare 32-851 dalle 12 alle 14. M7174

PENSIONE completa 26.000 ogni comfort, serietà. Zona Stazione. Tel. 760-009.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A azienda importanza nazionale occorrono elementi produttivi et abili vendita distribuzione immediata controllo. Scrivere casella postale n. 348, Torino.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro, Siva, Pietro Micca 12. 5281

grassoni d'Italia udite!

potrete diminuire il vostro peso senza privazioni né complicate diete mangiando quel che vi pare con

netto

l'antipasto che fa dimagrire

Netto non è un lassativo, non ha controindicazioni, giova a tutti anche a diabetici, arteriosclerotici, cardiopatici, sofferenti di fegato e malati di stomaco.

Netto è il medicamento scientifico, unico originale ritrovato dimagrante svedese ricavato dalle alghe marine e sperimentato dalle più importanti cliniche del mondo.

Consigliatevi con il vostro medico. Richiedetelo presso le farmacie.

Autor. A.C.I.S. 12013

ABILE cameriera tuttofare fissa trovasi, sistemazione, presentandosi Aretin, Vinzaglio 12. 9597

ABILISSIMA première in confezione cercasi. Presentarsi solo se veramente provetta. Telef. 524-313 dalle 9 alle 11.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento pratico. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

AIUTANTE disegnatore lunga esperienza lessuti novità cercasi per lanificio presso Torino. Considerare età, posti occupati, richieste. Scrivere cassetta 1158 SPI, Torino. 5845

ASSUMO coniugi senza prole bella presenza lui pasticciere domestico giardiniere lei cuoca finita per villa Alassio. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 2068 SPI, Torino. M7295

ATTIVI elementi cercansi vendita gelati cinematografi. Anche solo pomeriggi festivi. Tepe. G. Ferraris 121, ore 10.

CERCASI lavorantina ed apprendista sarta. Telefonare 553-882. G3651

CERCASI ragazza piuttosto commessa per panetteria, pratica, referenze. Recca, via Principe Amedeo 12. L8891

CERDASI rettificatori prima categoria interni esterni. Presentarsi Industria Cromo, via Veronese 755. B9306

CERCASI stampatore fotografia a colore lavoro continuativo, solo se abilissimo. Scrivere cassetta 5286 SPI, Torino.

CONIUGI cuoca servitore autista cerca famiglia professionista serio referenze. Scrivere cassetta 5304 SPI, Torino.

CONIUGI 35-40 anni, marito autista domestico, moglie tuttofare, referenziati per villa cercansi Scrivere cassetta 5288 SPI, Torino. L8829

CORRISPONDENTE tecnico commerciale perfetto tedesco inglese francese esperto esportazione importazione cerca società quale organizzatore zona. Scrivere con precisi raggagli. Scrivere cassetta 5163 SPI, Torino. B7628

IMPORTANTE industria mobili metallici cerca per ufficio Torino impiegato esperto categoria primissimo alla vendita. Età massima 30 anni. Richiedesi elemento dinamico, colto, predisposizione contatto clientela. Preciasre libero stadio possesso automezzo, ed ogni elemento di valutazione, ambiente massima riservatezza. Scrivere cassetta 5211 SPI, Torino. L8700

IMPORTANTE industria radioelettrica cerca giovane elemento preferibilmente diplomato per proprio ufficio normalizzazione. Esigesi buona predisposizione al disegno ed ottima calligrafia tecnica. Indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 1161 SPI, Torino. 93

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lamarmora 4. 2373

SCUOLA magliaerie, lezioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3431

ASSUMO ambosessi per vendita propaganda alta provvigione. Telef. 682-473.

AZIENDA agricola Cumiana 50 giornate cerca capoazienda o perito agrario per lavoro e direzione esperto bestiame vigna frutteto, buone condizioni, specificare età, referenze studi, posti precedentemente occupati. Scrivere cassetta 9283 SPI, Torino. G3392

CERCANSI installatori, montatori, lucidatori, spruzzatori cabina, entrambi per automobili, occupazione stabile, alta retribuzione. Inoltre indirizzare se non abilissimi. Scrivere cassetta 8118 SPI, Torino. B7531

CERCASI disegnatore elettrotecnico impianti industriali telefonici e segnalamento ferroviario, provata capacità, massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 2068 SPI, Torino. M7295

CERCASI donna fidata tuttofare servizio libero. Presentarsi, Via 9. L8879

CERCASI giovinetta 14 anni, pasticceria gelateria. Telef. 31-739 ore 9-11.

CERCASI impiegata concetto, esperienza attitudini direttive, pretesa, curriculum. Scrivere cassetta 3038 SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico, esperto cercasi importante stabilimento mobili metallici cassaforti. Scrivere dettagliando, cassetta 3065 SPI, Torino. M7309

DOMESTICA tuttofare 20-30enne seria, attiva, volonterosa, referenziata, assume famiglia signorile. Trattamento ottimo, cedesi anche arredi. Carmagnola G. corso Peschiera 7. Telefonare 583-157.

DUE camere cedo in cambio lavori domestici. Referenze. Scrivere cassetta 5327 SPI, Torino. L8959

ELETTRICISTI veramente pratici impianti interni, cercansi, Rivolgersi Bianco Sabiano, Savigliano (Cuneo).

FONDERIA assume abile saldatore, formatore macchina, pulitore metalli. Corso 28. L9150

GERENTE serio cassa referenziato cercasi bar albergo adatto troverebbe redditizia sistemazione caffè trattoria. Telefonare 768-050. G3544

GRANDE società macchine per cucire cerca per propria filiale di Torino, elementi adatto vendita diretta. Massime retribuzioni, possibilità carriera. Scrivere cassetta 149-Z, Sipra, Torino.

MODELLATORI [illegible], Gennaro, via Giulio 58. B7373

ODONTOTECNICO proyetto capitale direzione laboratorio urge. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B9224

PERITI industriali meccanici ottimi disegnatori liberi da vincoli militari ricercan la Soc. per Azioni Industria Articoli Gomma di Cirié. Scrivere direttamente; inutile telefonare o presentarsi personalmente. F3718

PICCOLA famiglia cerca ragazza aiuto casa, fissa, anche primo servizio. Telefonare 591-954. M7363

RESPONSABILE azienda [illegible] famiglia professionista medico. Referenze, dettagliato servizio prestato Torino. Scrivere cassetta 9304 SPI, Torino. G3539

TUTTOFARE massimo 45ma, giovanile. Referenze controllabili. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 2510

TUTTOFARE 35ma o giovane amante bambini, cerco famiglia signorile. Telefonare 832-389 B9038

UFFICIO commerciale cerca signorina dattilografa, facile parola. Ucat, Moncalieri 37. B9529

SOCIETA' commerciale corso commessa pratica articoli porcellana, cristalleria, vasellame. Scrivere cassetta 6318 SPI, Torino. B7833

STAMPISTA provetto corso azienda meccanica lavorazione lamiera. Posti occupati e referenze a cassetta 5307, SPI Torino. L9096

TUTTOFARE tipo disposta accudire bambino quindici mesi, referenziata, occasi. Telefonare 527-632 oppure presentarsi via Governolo 24. L8948

URGE commessa calzature, stipendio interessenza. Referenze, Padova, San Donato 50. G3571

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 per L. 20 cad., successa, L. 30

ABILE commessa tabaccheria, drogheria panetteria, offresi. Referenze controllabili. Telef. 389-270. L8909

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Tel. 49-008. 5281

AGGIUSTATORE 2ª 24enne, referenziato, offresi. Scriv. cassetta 2084, SPI, Torino

AIUTO barista 18enne offresi, referenze. Scrivere cassetta 8801, SPI. Torino.

ASSICURAZIONI elemento pratico organizzazione, danni, lunga esperienza, offresi incarico collaboratore agente. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino.

AUTISTA tutte patenti, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Tel 763-736.

AUTISTA 3° grado benzina Diesel pratico ultimo. Scrivere cassetta 2085, SPI. Torino

CAPO officina esperienza ventennale costruzioni meccaniche e metalliche; rilievi, calcoli, costruzione, insallazione e messa a punto meccanizzazioni e impianti. Elemento fiducia, offresi. Scrivere cassetta 5290 SPI, Torino. L8942

CERCASI impiegu decoratore verniciatore mobili. Telefonare 780-583. B7849

CINQUANTENNE solo, piemontese, cercherebbesi custodia villa, preferibilmente con giardino, patente nafta benzina. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino.

CONIUGI quarantenni cercasi portineria. Telefonare 284-212. L8339

CONIUGI soli offronsi portineria grande casa o custode officina e servizio vario. Telefonare 370-726. B7773

CONTABILE, magazziniere, cassiere cc nocenza tedesco, dattilografia offresi. Telefonare 272-539 (12-13). B7787

DICIANNOVENNE dattilo-computometr ce fresi. Telefonare 277-054 dalle 10 alle 15.

DICIASSETTENNE stenodattilo computometrista volonterosa pratica lavori ufficio accetterebbesi. Telefonare 586-787.

DISEGNATORE edile capace svilupjo progetti, lucidi, eventualmente periodo prova, libero subito. Scrivere cassetta 8374 SPI, Torino. B7357

DISTINTA praticissima andamento casa accetterebbesi persona sola. Scrivere cassetta 5205 SPI, Torino. B9284

ESPERTA, offresi per lavori responsabilità, eventuale direzione ufficio. Telefonare 521-736. L8900

EX ispettore, referenze, impiegherebbesi posto responsabilità, mill pretese. Scrivere cassetta 6215 SPI, Torino M7317

FABBRO aggiustatore 23enne militare esente. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino

GEOMETRA cinquantenne 30enne pratico commerciali, contabilità lavori, disegnatore, materiali, offresi. Scrivere cassetta 5254 SPI, Torino L8776

GIOVANE 19enne terza avv. elettromeccanico accetterebbesi, referenze. Scrivere cassetta 9301, SPI, Torino. G3643

GIOVANE 27enne 2° aiuto 3° benzina cerca qualsiasi impiego. Telefonare qualunque ora tel. 45-563. M7565

MARESCIALLO carabinieri quarantaduenne, piemontese, accetterebbesi lavoro decoroso fiducia. Telefonare 294-077 ore 10-11. M7637

MECCANICO aggiustatore anche auto elettricista, saldatore, lunga pratica officina cerca buona sistemazione. Tel. 43-045

OFFRESI giovane ventenne pratico lavori agricoli e trattore, oppure altri lavori. Telefonare 53-706. G36

OFFRESI magazziniere materiale o imballatore macchinario. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino. B7781

OFFRONSI esperti-mo autista domestico fisso, maggio cloca, oppure cameriera guardarobiere. Referenze. Scrivere cassetta 8376 SPI, Torino. F4263

ORCHESTRALE quattro strumenti cantante soubrette impegnasi ovunque. Ottavio Barbiera, Maroero 27, Torino

PANETTIERE abile grissiniere disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino. G3579

PANETTIERE abilissimo, anche ore o giornate, offresi. Tel. pomeriggio 885-712

PANETTIERE 21enne capace offresi mite pretese. Telefonare 80-350. M7789

PENSIONATO, accantoniere, volentero si cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5314, SPI. Torino. L8440

PENSIONATO 63enne sano robusto attivo previsto patente auto offresi magazziniere custode guardiano anche notturno, mite pretese. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino

PRATICISSIMA prima nota, lavori contabilità e scritturazioni a macchina offresi. Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino.

QUARANTENNE infermiera tecnicamente assistenza diurna, notturna. Tel. 271-939.

QUARANTOTTENNE offresi tuttofare o qualsiasi lavoro anche solo pomeriggio o a domicilio. Telefonare 672-758.

QUATTORDICENNE accetterebbesi apprendista meccanico o elettricista, anche bicicletta. Telefonare 588-787. M7369

RAGIONIERE già dirigente amministrativo offresi adeguatamente compensato. Prati, Stanno 14. M7189

RESIDENTE Torino 4 anni, 43enne modenese lungo servizio, presenza, referenziata, morosità, offresi albergo riviera, cameriera piani, stipendio massimo. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. M7369

SALDATORE autogeno elettrico patente auto 2ª scoppio Diesel offresi. Telefonare 683-843. B7519

TRENTASEIENNE meccanica 2° grado pratica meccanica lunga esperienza. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.

TRENTENNE capo piccola officina aggiustatore stampista offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 9292, SPI, Torino.

VENTIHOVENNE volonteroso cerca occupazione qualunque. Telefonare 299-343.

VENTIQUATTRENNE pratica ufficio rappresentanze, desiderasi migliorare offresi. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.

VENTITREENNE diplomato esente militare impiegato magazziniere offresi. Telefonare 763-152. B7845

VENTITREENNE esente militare pratico lavori ufficio, magazzino, dattilografo impiegherebbesi ovunque. Telefon. 774-774 ore 8-10. L8883

VERNICIATORE stoppino specialmente offresi. Referenze, Giulio Cesare 35. Telefonare 20-208. F4245

35 PIAZZISTI, SAPPR. L. 70 p.p.

AGENZIA regionale nuova apparecchiatura americana per applicazioni industriali e scientifiche, concedesimo a bene introdotto disposto acquistare apparecchio sperimentale per dimostrazione clienti. Scriv. referenziando Stilmi, Roberti 18, Torino.

ALIMENTARI cedesi rappresentanza estera avviata, eventualmente uffici attrezzati. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. M7101

IMPORTANTE casa sellitaire cerca propagandisti Piemonte tutti ordini elementari novità assolute, altissima provvigione. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino.

INDUSTRIA importanza nazionale cerca piazzisti introduttissimi Torino vendita dadi, autunno. 50.000 mensili oltre ottima provvigione. Dettagliare capacità. Inutile presentarsi senza ottimi requisiti. scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.

NOVARA: grande Società pubblicitaria per propria Agenzia provinciale cerca gerente-produttore 30-35enne, patente auto, ottima presenza, dinamico, vasto conoscenze ogni industria. Curriculum riservato a cassetta 1165 SPI. Torino.

PROCACCIATORI affari preferibilmente pensionati ambosessi facile lavoro casuali. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA venditore cercasi da concessionario specialità farmaceutiche, per Torino provincia ed Asti. Richiedesi introduzione, specificare curriculum. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. B9162

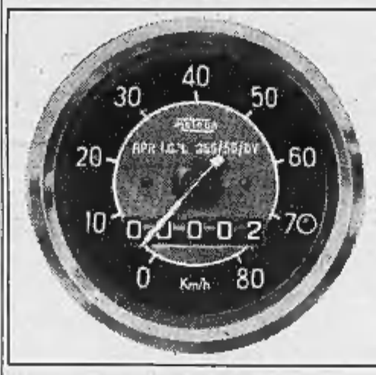
RINOMATA casa liquori assume pinzzerali introdotti Torino. Presentarsi piazza Statuto 4, Torino. L9105

SOCIETA' assume introduttissimi presso autotrasporti automezzo TO, AT, CN, VC, vendita carburanti, stipendio, provvigioni, spese, automezzo. Esige serietà, referenze, bella presenza, effettiva introduzione, patente auto. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Assicura massima riservatezza. Scrivere cassetta 2061 S. I. Torino. M7018

TORREFAZIONE cerca piazzisti introdotti per Torino e provincia. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino. L9050

(Continua a pag. 13)

«METRON» - TORINO
VIA TIRRENO 219
Telef. 390-498



segnale luminoso
segnale acustico

Contachilometri con l'indicatore dei LIMITI di VELOCITÀ a 60 e 70 km. ora

Approvato dal Ministero dei Trasporti
Certificato I. G. M. 255 / 56 / DV

ACQUISTATE I NUOVI

FRIGORIFERI BOSCH 1957

dotati di motori speciali capaci di sopportare forti oscillazioni di corrente

UN BOSCH..... DURA TUTTA UNA VITA!

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA

BOSCH

Il frigorifero di fama mondiale oltre 70 anni di esperienza

ELEGANZA - SOLIDITÀ - DURATA
PERFEZIONE TECNICA

GARANZIA 5 ANNI

elettrica

CASA del LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 521.477

per Pasqua via le anticaglie

e adottate una bella cucina a gas

FARGAS

eccezionale offerta:

restituendo il vecchio fornello VI verranno praticati i seguenti rimborsi:

L. 3.000 - per una cucina FARGAS - fuochi 2½ tipo Amica e Sogno

L. 4.000 - per una cucina FARGAS - fuochi 3½ tipo Prima e Superior

L. 5.000 - per una cucina FARGAS - fuochi 4 tipo Faigida

L. 7.000 - per una cucina FARGAS - Serie Combinata e Serie Stile

inoltre Premio di Fedeltà:

se il fornello presentato in cambio è di marca Fargas, i bonifici predetti, secondo i tipi di cucina scelti, saranno raddoppiati

La PROGAS
VIA SAN TOMMASO 24 - TORINO
partecipa alla Campagna Pasquale
FARGAS

SELECT aperitivo

moderatamente alcoolico

36 erbe salutari

PILLA

SACCHI CUSTODIA

in plastica trasparente e colorata a fiori bellissimi. Una gamma completa di articoli nuovi, belli, pratici, economici per la perfetta conservazione d'ogni capo di vestiario e per la casa. Signore, Signorine visitateci, troverete da noi quello che desiderate.

VAGNINO - VIA LAGRANGE, n. 3 - TORINO

Colombe
Uova Pasquali

daturieMotta

Grattacielo via XX Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni: 48-174 - 521-026

Vacanze a MONTE CARLO

Soggiorno in un albergo di prima categoria
Visita completa del Principato

PAGAMENTO A RATE POSTICIPATE

in franchi francesi o lire italiane

Per informazioni rivolgersi a:

SYMPHONIA VOYAGES

Palais Scala - MONTE CARLO

CERCO SOCIO

per produzione nuovo apparecchio importante brevetto edilizia e per condirezione sviluppo esclusiva Lombardia - Piemonte - Liguria - Sede Milano - acc. referenze possibilmente bancarie. Scrivere cassetta 5315 - S.P.I. - TORINO

Perlas MAJORICA

IL PIU' BEL REGALO PER PASQUA

BELLE COME LE PERLE VERE PIÙ BELLE DELLE COLTIVATE

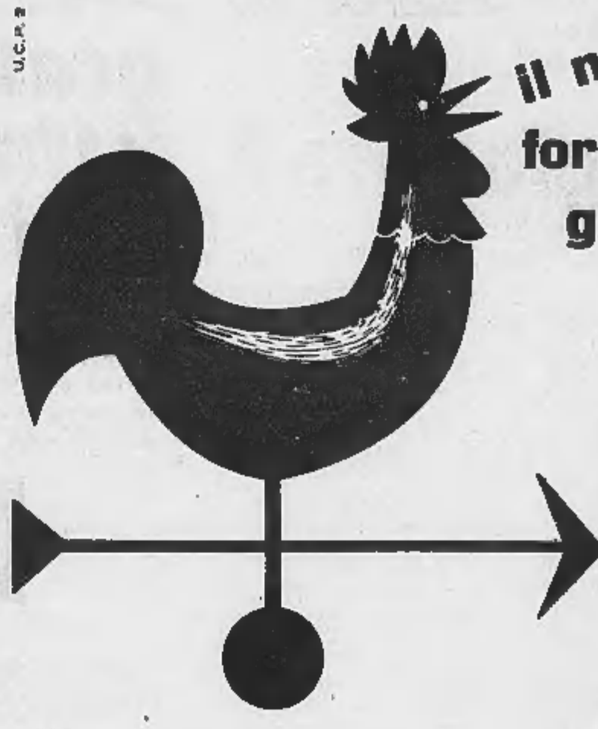
Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

Colomba

ALEMAGNA

inconfondibile nella qualità

U.C.P. 2



Il nuovo formaggio dal gusto nuovo

contiene oltre il 60% di pura freschissima panna nutre più della carne e si digerisce meglio

un astuccio da tre formaggini costa solo 85 lire

Altre confezioni:
Tondo gigante L. 50 cadauno
Scatola gigante L. 250

FORMAGGINO TUO panna

è un prodotto della gran marca Locatelli

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 532-183

A bbinamenti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque, ricordiamo «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-874. 3182

A ben [illegible] ufficio, diretto [illegible] superiore cambiamenti, consigli, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza, «Nuova Italia», via Pio V 20, tel. 682-110

A istituto trentennale affida informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Perlenzi, Carlo Alberto 43-51, telefono 47-372. 8362

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Capurello, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1065

ABBIAMO grande quantitativo camerette, sala barocco, rinascimento, sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini, Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, salotti, specchiere, mobiletti, lampadari, anticaglia, ecc. Tel. 82-515 (pomeriggio).

AL Centro Radio, S. Secondo 48. Coppocelo, sconcerto frigorifero Indes litri 150 lire 109.000, anche ratealmente. T5031

AMMOBILIAMENTI Torres, Monte Pietà 23, cento camere, bapocco rinascimento, novembre fabbricazione propria Rateazioni. 811

ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolle, Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 4473

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beginio ang. Battisti, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO [illegible] tinelli. Stili mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Seguito via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, uffici, vari. Facilitazioni. Affittasi saloni, tavoli per stiratura grandi rimanenti. Rossi, XX Settembre 74, telef. 46-475.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 5419

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idrauliche. Politeo 5, tel. 63-598.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 6375

BARBIERE sale (tinelli soggiorni guardaroba liquidazioni convenientissimi. Pagella, Mazzini 44. 609

CAMPAGNAT Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Emilia Aste. 275

CENTINAIA camere o sale ogni stile, [illegible] convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bodoro 15, interno. 13964

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, ripiro. Ratearzioni. Laurella, Re Umberto 11. 15711

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori, Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]

FABBRICA mobili, buoni, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 18. Pagamenti mensili. 1556

FALEGHAME vende camere tinelli guardarobe scrivanie. Accetta lavori soliderietazione. Passalacqua 6, telef. 521-918.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis Federal, Fiat, Frigidaire, General Imdes Karson, Rex, Sibial, soc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, società. Concessionario Bricco, corso Vittorio 68 (in-ingresso). 8081

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Sibial, Karson, Crosley, Hotpoint, Zoppas, da 59.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 42. 5959

FRIGORIFERI Rex, [illegible] 306, 309, pronteazioni, i più completi, Push-Button, dorinatore automatico, conservatore brevettato con ratinci. Garanzia, assistenza, cambi, vendita: Grillandi, corso Firenze 27. Telefono 23-859. 2558

FRIGORIFERI televisori radio, 24 rate senza anticipo De Mango, Cosenza 9.

FUCILE belga calibro 16 occasione vendo. Garibaldo, M. Cristina 38. 5863

IMPORTANTE! Per sgombro locali svendiamo sollecito camere, sale, soggiorni tutti stili, Facilitazioni, F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 3232

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero. Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34. (Facilitazioni).

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, [illegible] Impero, via Ormea 34. 663

MACCHINE magliería noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 [illegible] sacci, San Quintino 4. 264

LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, salotti, entrate, armadi, cucine, poltroncine, divanetto, divanletto. Mobilificio «Roma» Bertolotti 18. 867

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 33.000. Specialità noce, mobili letto.

MOBILI «Canabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 631-107.

MOBILI «Canavesana», Vercelli 39, vasto [illegible] 30 rate, [illegible] Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi mette a disposizione La «Barovero Mobili», via Belfiore 47.

MOBILI svendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 150.000. [illegible] ro 883-870. 284

MOBILI vera liquidazione, [illegible] tinelli, sale, [illegible] rimanenze, lunga [illegible] Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap 20 rate, [illegible] da 99.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8 (cortile).

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte le marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Cucconato, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità Serrature, corso Vittorio Emanuele 9.

SALOTTO Luigi XVI lavorato artico vendo. Gerino, corso Racconigi 124 bis.

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Beccaris, via Garibaldi 14, tel. 520-010. [illegible]

SVENDITA occasionale [illegible] scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 6080

TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000. Roggero, Sacchi 54. 455

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 486

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lucatrici, elettrodomestici vendo, cambio, ripiro. Rateazioni, Laurella, Re Umberto 11. 15711

VENDESI bella [illegible] piazza e salotto in velluto. Telefonare 240-165.

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni, Coppola, corso San Martino 3. 5300

VENDO [illegible] maglieria «Super-Cotal» modello 12-100-IFM. Tel. 772-087.

VENDO stadio moderno, letto e comodino divano, cucina. Telef. 40-680. M7026

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti automezzi. Telefonare 858-936. 161

A buone rateazioni: autocarri Bianchi 35 quintali metano, 1100 Elit, Ardea cassone piano, 1900 Granluce, multipla, belvedere, giardinetta, Cavalieri, Brescia 18. 3114

A tasso bancario prestiti su automezzi. Liquidazione stabilimenti stradali. Novitalia, Cernaia 32, telefono 553-078. 8775?

A immediata [illegible] Fiat 103, [illegible] nuove elaborate ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime, Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-818. 2174

ABA vende parmula rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153.

ABBIAMO assortimento autovetture semincuove occasione. Presentazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni, Tel. 43-176.

ABBIAMO rateatmente 1100-103, 1100 E. 1400, giardinetta belvedere, 1100 [illegible] turo, Topo C, [illegible] originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFIDATEVI vendita vostra auto, rateizzerete massimo. L'Argia, [illegible] Carlo Felice 81. Telefono 46-007. 5619

AUTOTRENO Fiat 680 cisternato con rimorchio tre assi Viberti. Telef. 47-114.

BELVEDERE 600 vendesi. Autorimessa via Rondissone [illegible]. B7883

BERLINA 500 A-D furgoncino 500 C cambio facilito. Telefonare 46-007.

DAMIONISTI vendo 680, 670, 639, 643, 640, 636, 618, 634, Fantau, 3-Ro, Super Taurus, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Cartura, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-470. 215

CERCASI «Mg» a sperta tipo non recente in ottime condizioni, pagamento contanti. Telefonare al 387933 dalle 20 alle 12 giorni feriali. L804

FATE ricostruire vostri preziosi autoveiture, autocarro da 600R. Cecchi 63 bis telefoni 22-068; 30-593, Garanzia assoluta. Assistenza tecnica. 4350

FIAT Sava Commissionaria Sica, via Nizza 30, presenta nuova 600 consegne subito, elaborate e fuoriserie 103, 1400 B, 1900 B, 1000 Granluce. Vasto assortimento autoveiture autocarri usati, [illegible] 600, 1100, 103, 1400, 1400 metano, Ardea, Aurelia, camioncini, furgoncini; autobocarri medi, pesanti, ribaltabili. Permute, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti autoveiture, autocarri, rimorchi. Contatti Agenzia, corso Re Umberto 5, telefono 42-811 234

FURGONCINO 500 C vende privato. Telefonare 23-174.

FURGONE di grande capienza cabina acquista Ariete, via Donati 14, ore 553-688.

GIULIETTA Sprint come nuova vendo o cambio. Telefonare 83-[illegible]. L8752

GIARDINETTA ottima 175.000; Topolino 70.000; autorimessa 600. Corso Vittorio 117. L9124

GIULIETTA nuovissima, Giulietta recente, 1900 A granluce, Appia 1955, assortimento auto recenti. Capello, Lagrange 17. 313

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis, Telefonare 53-943. 5426

JEEPS originali, jeeppone con o senza verricello, Bianchi Civis, ottime condizioni. Telefonare 60-509. 491

METANIZZATE vostre autovetture presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 36. Telefonare 30-853. 15141

METANO Asip. Realizzerete ecconomia sicura 70 %. Carburante di composizione costante, esente da zolfo (non è gas liquefatto) prolunga vita motore, impianti modernissimi. Centrale rifornimento senza cambio bombole, presso SPESM, Ricatelli 71, telef. 289 098 3279

METANO liquigas, impianti modernissimi su qualsiasi autoveicolo. Marsonelli 60 telef. 22-109. 2779

OCCASIONE 600, Belvedere, giardinetta legno, 500 A, 103, 600 ultimo tipo, vendo cambio, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7. 3503

PO 43; acquistiamo, vendiamo Topolini, Belvedere, 1200 E, camioncino, 1100 sport, Metz 16852?

PRIVATI vendono a privati Belvedere Ardea 5 marcie, 103 bellissima, furgone 7 q.li e [illegible] 7 q.li 1100 E. Telefonare 767-794. B7761

PRIVATO vende o cambia 634, Chevrolet doppia trazione con Leoncino possibilmente ribaltabile. Baratto Sergio, Rivarolo, c. Torino 71, tel. 2179.

PRIVATO vende 500 celeste. Rivolgersi Salone dell'Auto, piazza Sabotino 10. Telefono 31-139. 5019

RENAULT modernissima Dauphine 850, prestazioni stupefacenti. Visitateci. Cambi, rateazioni. Commissionaria: Girola 54 telefono 697-873. 3268

RIMORCHI Viberti tre assi ribaltabili, fondo-sponda termico. Telefonare 47-114.

RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 23, telefono 61-777. 11508

SENSENSTEIN Applicate la «Lama della Salvezza» difende il motore della 600. «Fait», via Parini 5. T5531

VENDO Appia 1954. Tel. 690-080.

VENDO permuto 615 S carro maggio '56 come nuovo. Telefonare 588-455 ore pasti

VETTURA americana Willis cilindrata 3600 bellissima, perfetta, vendo. Telefonare 66-469. L8382

103 [illegible] furgone Appia, 1100 E: Autorimessa, via Susa 26.

WEBER, concessionaria Fiat: Impianti gas liquido metano. Servizio carburatori Ribrottamenti, assistenza locatica. Chiusi 16, telef. 888-990. 2618

103 TV Spyder, TV normale, 103 sei mesi. 103 Familiare, Alfa 1900, Aurelia B-12, 600, Belvedere, Ardea, 1100 furgone. Occasioni vendo, permuto, rateizzo, Galiari 35. 5509

500 C, come nuova, Aprilia ultimo tipo, Siliano, Venaria 11. 461

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permuta, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1. Telefono 534-293. 897

600 grigia trasformabile come nuova km. 7000 reali. Telefonare 389-903.

600 grigio medio come nuova unico proprietario vendesi. Telefonare 690-767 ore ufficio. G3647

600 mesi 7. Telefonare ore pasti [illegible] 116.

600 6 mesi bellissima, fidere devirjue, vendo. Telefonare 366-435. B2655

600 vendo 450.000, a 500 C ottimo. Telefonare 524-773. M7082

615 nafta, 1100 dieci sedia quintali, autoveicture 1400, Aurelia, Alfa, 1900, 103, belvedere 500, Xerbino, Daniel 197. Telefonare 670-092. 514

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A lire 55.000 Vivi Viberti, informazioni, prove, prenotazioni per pronta consegna. Soc. SATRA, via Fabro 13, Tel. 47-114.

ABBIAMO «Alpino», Alpino modelli 175, 125, 75, 48, Motocarro 175. Motocarro 48. Bicicletta trasporto macellai. Prima d'acquistare visitateci. Parole povarati da Gogliardo, via Ormea 76.

APRILIA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo veloce come nuova.

APRILIA Vittorio Veneto 16, vendesi M.V. 175 perfetta anche ratealmente. 5024

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1976

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotati Gastaldelli, Peschiera 173. 1912

ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare «Moto Rumi», Gogliardo, via Ormea 76 (Rappresentante Piemonte).

AVETE visto i nuovi ciclotti ed i nuovi prezzi Moto M.V. 125 a benzina 162.000; 175 a benzina, 189.000. Cavalieri, M.V. corso Vittorio 26, Torino. 2506

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, vasto assortimento moto nuove occasione: Mondial, Motobi, Bat, Morini, Comet, Rival, ciclomotori 48, Motom. Pegaso Dick-Dick 55.000, FF, Zanzi 40.000. 4318

BIANCHI Marchiolo, corso Peschiera 38, da ventidue anni si vendono moto, biciclette, velocipedi, ricambi originali.

COPPI, biciclette campionissimo, occhiali Gianca-Corvolo, G. Cesare 44 e 156.

GILERA 175 sessantanovissima vendo. Balsamo, corso Francia 336. L8847

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci: Merlo Clemente, via Bruzzolano 13 (piazza Statuto), tel. 51-834. 13278

ITOM, Motobi, Ducati, produttrice completa autorizzata dal concessionario diretto, «Motosport», Di Nanni 110.

ITOM, Visitate esposizione permanente, servizio ricambi, tensione [illegible] Siliano, Venaria 11. 461

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permuta, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1. Telefono 534-293. 897

LAMBRETTA 1957, prenotazioni, prove, informazioni presso Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 36-883. 248

LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale Bergaretto, Cumarana 2. 200

MAGGIOR durata, maggior rendimento, minor consumo, constatarete con Bendli Lecmico 125 cc., 250 bicilindrica, motocarro, Baltiano, corso Vercelli 38.

OCCASIONE vendo alcaar bipesto Parri nuovo. Telefonare 526-518. B9248

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi: Ariel bicilindrica Red-Hunter, occasione unica. 6034

PIAZZA Vittorio Veneto 16, [illegible] Beta 175 perfetta, unico proprietario, anche ratealmente 5004

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo veloce come nuova.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi M.V. 175 perfetta anche ratealmente. 5024

PRIVATO acquisterebbe Vespa G.S. o 150 se occasione. Tel. 60-805. M7092

RIMORCHIETTI «Ricci» motocoltore, L. 69.000; esclusivisti Gimea, Cervio, Giulio Cesare 44 e 155. 306

VENDO Gilera 150 sport e Vespa con cestini. Telefonare 49-163. G3633

VESPA nuovo modello 150 opposto alla «Bit», Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274

VESPA allocar compro se vera occasione. Boscaro, Gioberti 54, Torino. M7160

VESPA 150 modello 1957, presentate da Moroni. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Lucerna Sostica 165. Tel. 382-628.

VESPAMOLEGGIO: prezzi miti, noleggio anche Lambretta. Tel. 60-771. Salerno 82

VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 156, tel. 21-136.

[illegible] Nuovissimo modello turismo 57, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, [illegible] Maurizio 31.

che differenza!... corro di più e consumo di meno

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

AGIP

economia
velocità
potenza

Una Pasqua felice all'

IMPERIAL PALACE HOTEL
SANTA MARGHERITA LIGURE

Alle signore e ai bambini presenti alla colazione di Pasqua verrà offerto un bellissimo uovo con sorpresa ALEMAGNA